

Fondo Pensioni del Personale del Gruppo BNL/BNP Paribas Italia



Bilancio di esercizio 2011

**Fondo Pensioni del Personale
Gruppo BNL / BNP Paribas Italia**

**Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2011**

INDICE

ORGANI DEL FONDO	5
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	6
Lo scenario macroeconomico	6
L'andamento dei mercati	8
Mercati finanziari	8
Mercato immobiliare	11
Il mercato della previdenza complementare	13
Il Fondo Pensioni del personale Gruppo BNL / BNP Paribas Italia	18
Le caratteristiche organizzative	18
La politica di gestione seguita	21
Il rendimento delle posizioni individuali	42
Rendimenti netti delle posizioni individuali	42
Andamento degli investimenti finanziari delle Sezioni A, B e C	44
Andamento degli investimenti immobiliari	46
Andamento della gestione amministrativa del Fondo	46
Operazioni effettuate in conflitto di interesse	47
Rapporti con parti correlate	47
Eventi successivi ed evoluzioni prevedibili della gestione	47
LETTERA DEL PRESIDENTE	50
GLI SCHEMI DI BILANCIO	54
NOTA INTEGRATIVA – INFORMAZIONI GENERALI	56
Premessa	56
Caratteristiche strutturali	57
Tipologia degli iscritti	57
Convenzioni stipulate con gli intermediari gestori	63
Principi contabili e criteri di valutazione	64
Criteri adottati per il riparto dei costi e ricavi comuni	66
Compensi spettanti ai componenti gli organi sociali	67
Ulteriori informazioni	68
Nota generale sul riparto dei costi e ricavi comuni ai comparti	69

NOTA INTEGRATIVA DELLA SEZIONE A	70
Criteri specifici per la formazione del bilancio della Sezione A	70
Rendiconti	71
Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine	73
Le attività della gestione finanziaria	76
Le attività della gestione amministrativa	84
Le passività della gestione previdenziale	85
Le passività della gestione finanziaria	85
Le passività della gestione amministrativa	85
L'attivo netto destinato alle prestazioni	86
I conti d'ordine	87
Informazioni sul conto economico	88
Il saldo della gestione previdenziale	88
Il risultato della gestione finanziaria	89
Il saldo della gestione amministrativa	91
Imposta sostitutiva	91
NOTA INTEGRATIVA DELLA SEZIONE B	93
Criteri specifici per la formazione del bilancio della Sezione B	93
Rendiconti	94
Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine	99
Le attività della gestione finanziaria	99
Le attività della gestione amministrativa	106
Le passività della gestione previdenziale	106
Le passività della gestione finanziaria	107
Le passività della gestione amministrativa	107
L'attivo netto destinato alle prestazioni	107
Informazioni sul conto economico	109
Il saldo della gestione previdenziale	109
Il risultato della gestione finanziaria	110
Il saldo della gestione amministrativa	112
Imposta sostitutiva	112
NOTA INTEGRATIVA DELLA SEZIONE C	113
Criteri specifici per la formazione del bilancio della Sezione C	113
Relazione Tecnico-Attuariale	113
Rendiconti	116
Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine	118
Le attività della gestione finanziaria	118
Le attività della gestione amministrativa	121
Le passività della gestione previdenziale	122
Le passività della gestione finanziaria	122
Le passività della gestione amministrativa	123
L'attivo netto destinato alle prestazioni	123

Informazioni sul conto economico	125
Il saldo della gestione previdenziale	125
Il saldo della gestione finanziaria	125
Il saldo della gestione amministrativa	126
 INFORMAZIONI DI DETTAGLIO DEL COMPARTO IMMOBILIARE	 127
<i>Criteri specifici per la formazione del bilancio del Comparto Immobiliare</i>	127
<i>Rendiconti</i>	129
<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine</i>	130
<i>Informazioni sul conto economico</i>	134
 RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	 135
 COMPENSI CORRISPOSTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE	 142
 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	 144

Organi del Fondo

Per effetto dei risultati delle votazioni dell'Assemblea svoltasi dal 26 aprile al 6 maggio 2011, il 25 luglio 2011 si sono insediati i nuovi Organi Statutari la cui composizione viene di seguito riportata:

Consiglio di Amministrazione	Fino al 24 luglio 2011	Dal 25 luglio 2011
Presidente	Gianfranco Verzaro	Gianfranco Verzaro
Vice Presidente	Sergio Brandoni	Maurizio Bernabei
Consigliere	Mauro Brescia	Roberto Antolini
Consigliere	Michele Cibrario	Giovanni Cutolo
Consigliere	Luigi Curione	Roberto Di Fonzo
Consigliere	Sergio Leone	Antonino Marino
Consigliere	Claudio Michetelli	Alessandro Nicolai
Consigliere	Massimo Panzali (*)	Roberto Quinale
Consigliere	Pietro Plantamura	Giuseppe Pucci
Consigliere	Armando Ronci	Ivan Tripodi
Consigliere	Gennaro Ubaldi (**)	Sergio Valvano
Consigliere	Stefano Zampar	Alfredo Viola
(*) Deceduto il 17/6/2011		
(**) Dimissionario da settembre 2010		

Collegio Sindacale	Fino al 24 luglio 2011	Dal 25 luglio 2011
Sindaci Effettivi		
Presidente	Ermanno Lemme	Ermanno Lemme
Sindaco	Antonio Bottoni	Sergio Brandoni
Sindaco	Michele Pirani Ghisalberti	Michele Pirani Ghisalberti
Sindaco	Massimo Pulcianese	Sandro Goti
Sindaci Supplenti		
Sindaco Supplente	Egidio Pagliara	Antonio Bottoni
Sindaco Supplente	Mauro Starita	Mauro Starita

Organismo di vigilanza ai sensi del Dlgs n.231/2001		
Presidente	Carlo Fermanelli	
Membro	Marco Cicolla	
Membro	Ferdinando Agostini	

Società di Revisione: Deloitte & Touche SpA

Direttore Generale e Responsabile del Fondo: Fabio Cappelloni

Unità organizzative:

- Legale, Compliance e Organi Statutari

Mauro Vacca (Segretario del Consiglio di Amministrazione)

- Investimenti Finanziari

Romano Leligdowicz

Amministrazione e Controllo di Gestione

Mauro Nido

- Immobiliare

Antonio Cacchioni

- Rapporti con gli iscritti

Ugo Di Tommaso

- Organizzazione e Sistemi Informatici

Stefano Trombetta

- Comunicazione, Rapporti Istituzionali e Qualità

Relazione degli amministratori sulla gestione

Lo scenario macroeconomico

L'economia mondiale ha chiuso il 2011 con una crescita reale intorno al 4%, un incremento più modesto rispetto a quello dell'anno precedente. Più contenuta è stata anche la dinamica del commercio mondiale il cui tasso di crescita si è quasi dimezzato rispetto all'anno precedente. Anche nel 2011 il contributo delle diverse aree allo sviluppo globale è risultato molto differenziato. Stati Uniti e Unione Europea, infatti, sono cresciuti al di sotto del 2%. Da parte sua il Giappone ha chiuso l'anno con un arretramento di circa mezzo punto percentuale, consuntivo fortemente segnato dallo tsunami e dalla catastrofe nucleare verificatisi a marzo 2011. La dinamica economica dei paesi a più consolidata industrializzazione ha risentito delle misure restrittive adottate per riequilibrare i conti pubblici. Per effetto della crisi finanziaria apertasi a metà 2007 il rapporto tra debito pubblico e Pil ha subito quasi ovunque un incremento particolarmente rilevante (in media circa 30 punti percentuali in più nell'arco di un solo quadriennio). Negli Stati Uniti, dove il processo di aggiustamento è per ora molto lento (disavanzo pubblico ancora prossimo alle due cifre), gli effetti sulla domanda finale interna sono risultati complessivamente contenuti.

I governi dell'**eurozona**, sotto la pressione delle accresciute tensioni nel mercato dei titoli pubblici, hanno dovuto invece affrontare il problema del risanamento in modo deciso. Gli interventi strutturali di contenimento della spesa pubblica sono molto significativi, con impatti sull'andamento della domanda interna che cominciano già ad essere evidenti. In questo scenario, il tasso di disoccupazione è rimasto sugli elevati livelli dell'anno precedente (intorno al 10% nella media dell'area).

L'economia italiana ha registrato nel 2011 un progressivo rallentamento del suo ritmo di sviluppo, divenuto negativo nell'ultima parte dell'anno per effetto del rialzo dei costi di finanziamento e, in misura più limitata, del rallentamento del commercio mondiale. La crescita

reale conseguita nell'arco dei dodici mesi risulta prossima al mezzo punto percentuale, ben al di sotto quindi del 2010 quando si era attestata all'1,4%. I consumi delle famiglie hanno registrato un significativo indebolimento. Nel 2011 per il quarto anno consecutivo si è verificato un arretramento del reddito delle famiglie in termini reali. Il recupero dell'occupazione iniziato nell'ultimo trimestre del 2010 si è arrestato negli ultimi mesi dello scorso anno, con un incremento del tasso di disoccupazione che tra i più giovani ha raggiunto il 30%. La propensione alla spesa delle famiglie è stata negativamente condizionata anche dalle tre manovre correttive dei conti pubblici approvate dopo lo scorso mese di luglio. Pur prevedendo anche riduzioni di spesa, gli interventi contenuti in queste manovre hanno infatti comportato aumenti di imposte. Gli investimenti produttivi sono risultati nuovamente in flessione e l'aggregato rimane quindi ancora lontano dai livelli raggiunti alla vigilia della recessione. Un contributo positivo alla dinamica del prodotto in Italia è venuto dal commercio estero. Particolarmente sostenuto si è rivelato l'andamento delle vendite indirizzate verso paesi esterni all'Unione Europea. Il saldo delle partite correnti, tuttavia, si conferma anche nel 2011 significativamente negativo.

L'indebolimento della domanda non ha impedito una significativa ripresa dell'inflazione. Nella media dell'anno l'indice dei prezzi al consumo è aumentato del 2,8%, in sensibile accelerazione rispetto all'1,5% del 2010. Riflettendo soprattutto aumenti delle imposte indirette, l'aumento dei prezzi è risultato particolarmente pronunciato negli ultimi mesi dell'anno (+3,3% a/a a dicembre).

L'attività creditizia in Italia ha risentito della debolezza della congiuntura economica italiana che si è riflessa, seppure limitatamente, nell'andamento delle principali poste dei bilanci bancari. Dopo un primo semestre con tassi di crescita relativamente vivaci, nella seconda parte del 2011 l'andamento dei prestiti si è gradualmente indebolito per posizionarsi a novembre al 2% anno su anno, al di sotto quindi del dato di chiusura del 2010. La dinamica del credito in Italia rimane comunque più sostenuta di quanto verificato in media nell'eurozona, tanto per le imprese quanto per le famiglie.

Il tasso di crescita dei prestiti vivi alle imprese è sceso al +2,5% (variazione a/a a novembre) sostenuto prevalentemente dal credito a breve scadenza (durata inferiore all'anno). I prestiti con scadenza più prolungata, cresciuti in misura molto contenuta, sono stati finalizzati soprattutto alla ristrutturazione di finanziamenti pregressi. Dell'incremento dei prestiti bancari hanno beneficiato le società medio-grandi in misura più ampia rispetto a quelle di minore dimensione. La domanda di credito delle famiglie (+2,8% a/a a novembre) ha risentito della debolezza del reddito disponibile e delle aspettative negative sull'andamento del mercato del lavoro. Significativo rimane l'incremento dei prestiti per l'acquisto di abitazioni, mentre modesta si conferma la dinamica del credito al consumo. La qualità del credito continua a risentire del difficile contesto macroeconomico. Le sofferenze hanno raggiunto i 104 miliardi di euro (novembre 2011) con una crescita annua di circa il 40% di poco inferiore all'anno precedente. L'incidenza dei crediti alle imprese classificati come "in difficoltà" (esposizioni incagliate e ristrutturate) risultava a fine novembre pari al 6,2% del totale dei prestiti al settore. Anche l'andamento della raccolta bancaria in Italia presenta segnali di indebolimento. Rispetto a dodici mesi prima, i conti correnti registrano una significativa diminuzione (-4,1% a novembre), una tendenza già rilevata l'anno precedente. Per contro le obbligazioni hanno recuperato un sentiero di crescita (+2,1% a/a a novembre), con un'inversione quindi rispetto alla dinamica del 2010.

L'andamento dei mercati

Mercati finanziari

Mercati azionari - All'inizio di quest'anno i principali indici azionari sono stati piuttosto positivi grazie ad elevati utili societari e ad una politica economica espansiva degli Stati Uniti. Hanno resistito relativamente bene agli eventi esterni (sisma in Giappone, primavera araba) che hanno segnato la prima metà dell'anno. In estate tuttavia l'interesse per le azioni è venuto meno a causa di cattive notizie economiche (congiuntura americana deludente e timori di una

nuova recessione), finanziarie e politiche (crisi sovrane in Europa con i problemi specifici in Grecia).

Un rimbalzo si è verificato in autunno in seguito al miglioramento delle prospettive al di là dell'Atlantico, ma i problemi ricorrenti nella zona euro (compreso il contagio all'Italia) non hanno permesso una ripresa. Il bilancio annuale è significativamente negativo: l'indice MSCI AC World perde il 9,4% e il MSCI Emerging il 20,4%.

Tassi a lungo termine - I mercati obbligazionari americani hanno conosciuto un'evoluzione contrastata fino a metà aprile, per poi chiudere l'anno in netta progressione.

Il rendimento del T-note, per il suo stato di investimento rifugio, si è mantenuto intorno al 2%, chiudendo l'anno a 1,88%, con un ribasso di 141 pb rispetto a fine 2010. Nella zona euro, il Bund tedesco, che ha conosciuto un'evoluzione comparabile a quella dei titoli americani, finisce l'anno sotto il 2%, rispetto al quasi 3% di fine 2010. I tassi degli altri paesi hanno conosciuto degli allentamenti meno netti (-21 pb per l'OAT a 10 anni), o delle tensioni importanti, (+230 pb per il BTP italiano a 10 anni).

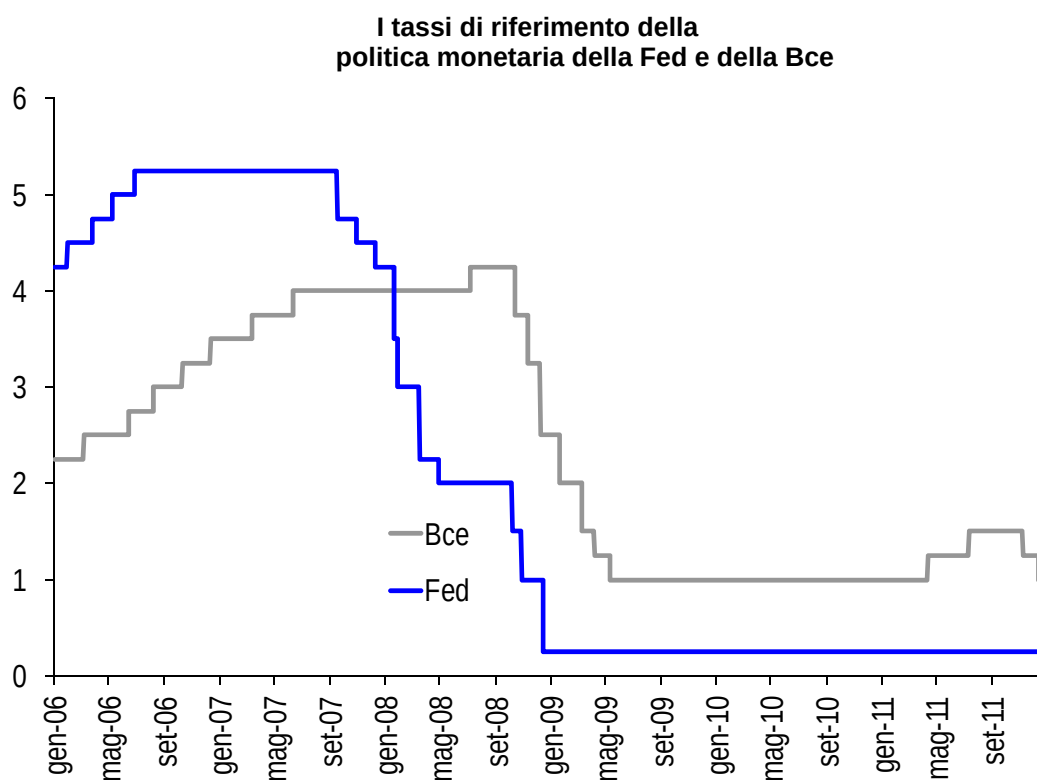
Le difficoltà delle obbligazioni periferiche della zona euro riflettono l'acuirsi della crisi sovrana, dei timori di contagio e del rischio di abbassamento dei rating della maggior parte dei paesi. Il Bund è stato ricercato per il suo carattere di "bene rifugio" a causa della perdita di interesse per le azioni e di prospettive economiche peggiorate. La parte corta della curva tedesca si è avvantaggiata peraltro degli abbassamenti dei tassi di riferimento alla fine del periodo e delle prospettive di prosecuzione di questo movimento: Il tasso a 2 anni chiude il 2011 allo 0,14% (record storico) contro lo 0,86% di fine 2010.

Divise - Il 2011 è stato segnato da un'evoluzione del cambio EUR/USD tra 1,30 e 1,50, chiudendo poi l'anno a -3,1% rispetto al dollaro (un ribasso tutto sommato limitato se si considera la difficile situazione della zona euro durante gli ultimi mesi). I tre interventi della

Banca del Giappone sul mercato dei cambi hanno potuto soltanto frenare l'apprezzamento dello yen, che chiude a +5,5% rispetto al dollaro e a +8,9% contro euro.

Politica monetaria - La volontà di muovere gradualmente verso condizioni monetarie meno accomodanti e di sopire le tensioni inflazionistiche ha spinto la Bce nella prima parte del 2011 ad aumentare due volte, di 25 punti base ciascuna, il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento principale (a 1,50% a luglio).

Verso la fine dell'anno l'acuirsi delle tensioni sui mercati finanziari, prospettive sfavorevoli per la crescita nell'area e un'attenuazione delle pressioni inflazionistiche, hanno indotto il Consiglio direttivo della BCE a riportare il tasso di riferimento all'1%, con due riduzioni successive di 25 punti base.



Fonte: Datastream

Mercato immobiliare

La crisi economico finanziaria scoppiata nel 2007, attualmente solo sopita e non superata, è tornata a manifestarsi in forme diverse e comunque non meno violente con il deterioramento del debito pubblico della zona Euro, generando tensioni ed incertezze sui mercati ancora non superate. In tale contesto il mercato immobiliare non poteva non essere segnato da un andamento negativo.

In particolare gli elementi di criticità che hanno caratterizzato il settore possono sintetizzarsi come segue:

- riduzione della propensione al risparmio delle famiglie,
- erogazione del credito sempre più selettiva da parte delle banche,
- andamento non stabile dell'occupazione che aumenta il già forte clima di incertezza economica.

Tali fattori finiscono inevitabilmente per penalizzare la liquidità del mercato immobiliare. Negli ultimi tre anni la flessione dei prezzi medi delle abitazioni nelle principali aree urbane del Paese è stata dell'8,6% in termini nominali e del 14% tenendo conto del tasso di inflazione (dati Osservatorio sul Mercato Immobiliare – Nomisma). Lo scenario pessimistico delineatosi nel corso dell'anno ha trovato conferma nelle dinamiche reali, le 575 mila compravendite residenziali avvenute nell'anno trascorso rappresentano il livello più basso dal 1997.

Nonostante uno scenario economico finanziario caratterizzato da una recessione con segnali di ripresa e di ricaduta (andamento del grafico del PIL a W), i prezzi degli immobili non sono ancora arrivati ad un livello tale da consentire finalmente al mercato di poter ripartire. Tale situazione vale anche per gli immobili "commerciali" con l'appesantimento in questo settore della scarsa liquidità del sistema.

Nonostante le difficoltà attraversate dal settore immobiliare italiano, il patrimonio immobiliare del Fondo ha sostanzialmente mantenuto il proprio valore, pur presentando

all'interno talune situazioni meno brillanti, soprattutto in prospettiva che sono risultate comunque, almeno allo stato, compensate dalla valorizzazione di immobili di indubbia qualità.

Nomisma ha stimato che il valore complessivo del patrimonio immobiliare del Fondo al 31/12/2011 si attesta su livelli sostanzialmente analoghi a quelli della chiusura del precedente esercizio. Il risultato, pur frutto di svalutazioni e rivalutazioni di singoli immobili, si pone all'interno di un portafoglio di valore complessivamente omogeneo rispetto alla precedente valutazione.

Il mercato della previdenza complementare

La riforma “Fornero” (Legge 214/2011) - Alla fine del 2011 viene varata una riforma strutturale della previdenza obbligatoria (cd. “riforma Fornero” legge 214/2011) che può essere sintetizzata in tre concetti-chiave:

- contributivo per tutti,
- pensione di vecchiaia con aggancio dei requisiti anagrafici e contributivi alla speranza di vita;
- pensione anticipata

Al posto di un sistema in cui convivevano due percorsi di accesso alla pensione (vecchiaia e anzianità) si passa a un sistema dove esiste una sola regola (il trattamento di vecchiaia), e una sola eccezione (la pensione anticipata). Scompaiono istituti come le finestre mobili, che nascondevano il sostanziale innalzamento dei requisiti, e viene reso più rapido il sistema di adeguamento alle speranze di vita.

Contributivo per tutti - Il sistema contributivo è imperniato sulla logica della corrispettività: l'importo della pensione deve essere calcolato sull'ammontare dei contributi versati, dedotte le spese di gestione dell'istituto previdenziale.

La riforma Dini, nel sancire l'abbandono del Sistema retributivo, aveva previsto la salvaguardia di tale metodo di calcolo per le persone che avevano un'anzianità contributiva pari ad almeno 18 anni al 31 dicembre 1995. Questa "salvaguardia" viene abolita dalla legge 214/2011 che, nell'ottica di una maggiore equità del sistema pensionistico, ha previsto – per le quote di pensione maturate dal 1° gennaio 2012 – il metodo di calcolo contributivo pro-rata per tutti.

Pensione di vecchiaia con aggancio dei requisiti anagrafici e contributivi alla speranza di vita - Prima della riforma, l'età per accedere alla pensione di vecchiaia era fissata a 65 anni per gli uomini, quale che fosse il settore di attività, mentre per le donne si applicava un requisito differenziato in funzione del settore lavorativo.

La riforma contenuta nella manovra di Natale stabilisce che, dal 1° gennaio 2012, l'età di pensionamento è fissata per tutti i lavoratori dipendenti e autonomi e per le dipendenti del settore pubblico a 66 anni. Nel 2018 questo requisito varrà anche per le donne che lavorano nel privato. La scaletta per arrivare a 66 è differenziata per le lavoratrici dipendenti e per le autonome, ma il punto di arrivo sarà l'armonizzazione piena dei parametri per la pensione.

Questi limiti di età sono destinati a crescere ulteriormente in virtù del meccanismo di aggancio automatico alle speranze di vita dei requisiti anagrafici necessari per andare in pensione, al fine di garantire l'equilibrio nel lungo periodo delle gestioni previdenziali. La logica del sistema è che, quando la durata della vita media aumenta, la permanenza al lavoro deve essere più lunga, in modo che la maggiore durata della vita media non si traduca in un maggior costo per il sistema previdenziale.

La legge inoltre prevede una clausola di salvaguardia, secondo la quale per tutti - uomini e donne, del settore pubblico e del privato - l'età della pensione di vecchiaia non potrà comunque essere inferiore a 67 anni dal 2021, anche qualora questo traguardo non fosse raggiunto tramite gli adeguamenti alla speranza di vita.

La maturazione del diritto è subordinata al possesso di un'anzianità contributiva minima di 20 anni, per i lavoratori che hanno iniziato a versare dopo il 1° gennaio 1996; è inoltre richiesto che l'importo dell'assegno sia pari almeno a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale, con delle eccezioni per chi raggiunge i 70 anni di età.

La pensione anticipata - La riforma ha abolito la pensione di anzianità. Questo tipo di pensione si poteva ottenere prima di aver compiuto l'età necessaria per la pensione di vecchiaia, in quanto era subordinato solo al raggiungimento di un certo periodo minimo di anzianità contributiva. Per molti anni questa forma di pensionamento è stata identificata come una delle cause di squilibrio del sistema previdenziale: se si permette di andare in pensione molto presto si determina un costo eccessivo rispetto ai contributi versati.

La riforma ha modificato il sistema, cancellando la possibilità di andare in pensione con il sistema "delle quote", e ha introdotto la pensione anticipata. In pratica si potrà andare in pensione prima della vecchiaia solo se si raggiungono i 41 anni e un mese di contribuzione per

le donne e i 42 anni e un mese per gli uomini, con delle penalizzazioni per chi sceglie il pensionamento anticipato prima dei 62 anni. Anche il minimo di anzianità contributiva, peraltro, è soggetto a crescere man mano, in base alla speranza di vita.

La previdenza complementare

Le adesioni

Alla fine del 2011 le adesioni ammontavano a 5,6 milioni di unità, pari al 23 per cento della platea di riferimento. Rispetto all'anno precedente e al netto delle uscite, si registra una crescita del 5,7 per cento. I fondi pensione negoziali rimangono ancora la forma pensionistica con il maggior numero di iscritti, poco meno di due milioni, in prevalenza lavoratori dipendenti del settore privato, ma con un decremento dello 0,8; con oltre 1 milione e 400 mila iscritti (+25,1%) seguono i piani pensionistici individuali (PIP); ai fondi aperti aderiscono poco più di 880 mila persone con una crescita del 3,8%; sostanzialmente stabili gli iscritti dei fondi preesistenti.

L'adesione dei dipendenti pubblici continua a essere poco rilevante: circa il 4 per cento della base di riferimento. A rendere difficoltoso il decollo della previdenza complementare nel comparto pubblico contribuiscono elementi di minor convenienza rispetto a quanto previsto per il settore privato. I picchi di adesione si trovano nelle classi di età comprese fra i 35 e i 63 anni: fra le ragioni del relativo scetticismo delle classi più giovani, da una recente indagine CENSIS-UNIPOL emergono, per quelli con meno di 40 anni, nell'ordine: distanza temporale dal pensionamento, difficoltà economiche accentuate da condizioni di instabilità lavorativa, scarsa comprensione della necessità di una pensione integrativa, possibilità di contare nella terza età altre fonti di reddito, diffidenza per gli strumenti della previdenza integrativa, fiducia nel livello della pensione obbligatoria.

	Dic 2011 ⁽¹⁾	Set 2011 ⁽¹⁾	Giu 2011 ⁽¹⁾	Mar 2011 ⁽¹⁾	Dic 2010	Var. % Dic11/ Dic10
Fondi pensione negoziali <i>di cui: LDSP</i>	1.994.215 <i>1.844.053</i>	2.000.778 <i>1.851.025</i>	2.003.579 <i>1.854.270</i>	2.010.784 <i>1.864.453</i>	2.010.904 <i>1.870.723</i>	-0,8 <i>-1,4</i>
Fondi pensione aperti <i>di cui: LDSP⁽²⁾</i>	881.073 <i>420.683</i>	869.553 <i>416.159</i>	864.165 <i>413.131</i>	857.282 <i>414.224</i>	848.415 <i>410.130</i>	3,8 <i>2,6</i>
PIP “nuovi” <i>di cui: LDSP⁽²⁾</i>	1.451.665 <i>894.174</i>	1.346.089 <i>830.904</i>	1.292.518 <i>794.762</i>	1.221.032 <i>750.387</i>	1.160.187 <i>710.879</i>	25,1 <i>25,8</i>
PIP “vecchi” <i>di cui: LDSP⁽²⁾</i>	610.000 <i>201.000</i>	610.000 <i>201.000</i>	610.000 <i>201.000</i>	610.000 <i>201.000</i>	610.098 <i>201.589</i>	
Fondi pensione preesistenti <i>di cui: LDSP</i>	667.000 <i>639.000</i>	667.000 <i>639.000</i>	667.000 <i>639.000</i>	667.000 <i>639.000</i>	667.930 <i>639.838</i>	
Totale iscritti⁽³⁾ <i>di cui: LDSP⁽³⁾</i>	5.572.839 <i>3.996.051</i>	5.461.775 <i>3.934.698</i>	5.413.924 <i>3.907.080</i>	5.341.561 <i>3.872.782</i>	5.271.884 <i>3.835.764</i>	5,7 <i>4,2</i>

LDSP: lavoratori dipendenti del settore privato

(1) Per i PIP “vecchi” e i fondi pensione preesistenti non si dispone di rilevazioni in corso d’anno. I dati indicati sono pertanto basati su quelli della fine dell’anno precedente.

(2) Si è ipotizzato che tutti gli aderenti lavoratori dipendenti facciano riferimento al settore privato.

(3) Nel totale i dati includono gli iscritti a FONDINPS. Sono inoltre escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP “vecchi” e “nuovi”, pari a fine 2010 a circa 67.000 individui, di cui 38.000 lavoratori dipendenti.

Fonte Covip (dati provvisori per il 2011)

Le risorse finanziarie

Alla fine del 2011 le risorse patrimoniali delle forme pensionistiche complementari hanno superato 88 miliardi di euro, con un incremento, rispetto al 2010 del 6,5 per cento.

La crisi degli ultimi anni ha inciso non soltanto sulle adesioni ma anche sulla regolarità della contribuzione. Anche se ciò non riguarda il nostro Fondo, sono in crescita le omissioni contributive da parte dei datori di lavoro; il mancato versamento riguarda non solo il contributo datoriale ma anche quello del lavoratore e il TFR.

La previdenza complementare in Italia. Risorse destinate alle prestazioni delle forme pensionistiche complementari.⁽¹⁾

(dati di fine periodo; dati provvisori per il 2011; importi in milioni di euro)

	Dic 2011 ⁽²⁾	Set 2011 ⁽²⁾	Giu 2011 ⁽²⁾	Mar 2011 ⁽²⁾	Dic 2010	Var. % Dic11/ Dic10
Fondi pensione negoziali	25.265	24.193	23.978	23.294	22.384	12,9
Fondi pensione aperti	8.333	7.761	7.943	7.780	7.533	10,6
PIP “nuovi”	6.900	6.250	6.000	5.650	5.229	32,0
PIP “vecchi”	6.000	6.000	6.000	6.000	5.980	
Fondi pensione preesistenti	42.100	42.100	42.100	42.100	42.062	
Totale Risorse D.P.⁽³⁾	88.639	86.343	86.060	84.861	83.222	6,5

(1) Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni comprendono: l’attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione ovvero le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo *unit linked*.

(2) Per i PIP “vecchi” e i fondi pensione preesistenti non si dispone di rilevazioni in corso d’anno. I dati sono pertanto basati su quelli della fine dell’anno precedente. Per i PIP “nuovi” i dati del 2011 delle gestioni separate (ramo I) sono stimati.

(3) I dati includono le risorse di FONDINPS.

Fonte Covip (dati provvisori per il 2011)

I rendimenti

Alla fine del 2011 i fondi pensione hanno contenuto le perdite: i negoziali hanno chiuso in sostanziale parità mentre quelli aperti e i piani previdenziali individuali di tipo assicurativo hanno fatto registrare dei cali contenuti del 2,4% e del 5,7%.

Le linee più rischiose hanno chiuso in rosso, mentre quelle obbligazionarie sono state penalizzate dalle minusvalenze accusate dai titoli di Stato Italiano presenti in portafoglio. La rivalutazione del TFR lasciato in azienda è stato del 3,5%.

Fondi pensione e PIP. Rendimenti pluriennali.
(dati provvisori per il 2011; valori percentuali)

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Fondi pensione negoziali	5,0	4,6	7,5	3,8	2,1	-6,3	8,5	3,0	0,1
Fondi monocomparto ⁽¹⁾	4,2	4,4	8,3	3,7	1,4	-	-	-	-
Fondi multicomparto									
Garantito ⁽²⁾	-	-	-	-	-	3,1	4,6	0,2	-0,8
Obbligazionario puro	3,0	2,2	2,1	2,6	2,2	1,6	2,9	0,4	1,7
Obbligazionario misto	4,3	3,9	6,9	2,7	2,1	-3,9	8,1	3,6	1,1
Bilanciato	7,0	4,9	7,9	5,6	2,4	-9,4	10,4	3,6	-0,6
Azionario	8,3	5,9	14,9	8,2	1,3	-24,5	16,1	6,2	-3,0
Fondi pensione aperti	5,7	4,3	11,5	2,4	-0,4	-14,0	11,3	4,2	-2,4
Garantito ⁽²⁾	2,6	3,1	2,9	1,0	1,9	1,9	4,8	0,7	-0,3
Obbligazionario puro	1,6	3,3	3,3	-0,2	1,6	4,9	4,0	1,0	1,0
Obbligazionario misto	3,1	4,2	6,4	1,0	0,3	-2,2	6,7	2,6	0,3
Bilanciato	4,9	4,2	11,4	2,4	-0,3	-14,1	12,5	4,7	-2,3
Azionario	8,4	4,7	16,2	3,7	-1,6	-27,6	17,7	7,2	-5,3
PIP "nuovi"									
Gestioni separate ⁽³⁾						3,5	3,5	3,8	
Unit Linked						-24,9	16,3	5,2	-5,7
Obbligazionario						2,7	4,1	0,7	0,9
Bilanciato						-9,3	8,8	2,8	-4,0
Azionario						-36,5	23,1	7,5	-8,8
<i>Per memoria:</i>									
Rivalutazione del TFR ⁽⁴⁾	2,8	2,5	2,6	2,4	3,1	2,7	2,0	2,6	3,5

(1) A partire dal 2008, i fondi pensione negoziali che sono rimasti monocomparto vengono considerati insieme ai fondi multicomparto.

(2) I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il valore della garanzia.

(3) Il rendimento aggregato è calcolato come media dei rendimenti delle singole gestioni ponderati per l'ammontare di risorse gestite.

(4) Tasso di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva introdotta a partire dal 1° gennaio 2001.

Fonte Covip (dati provvisori per il 2011)

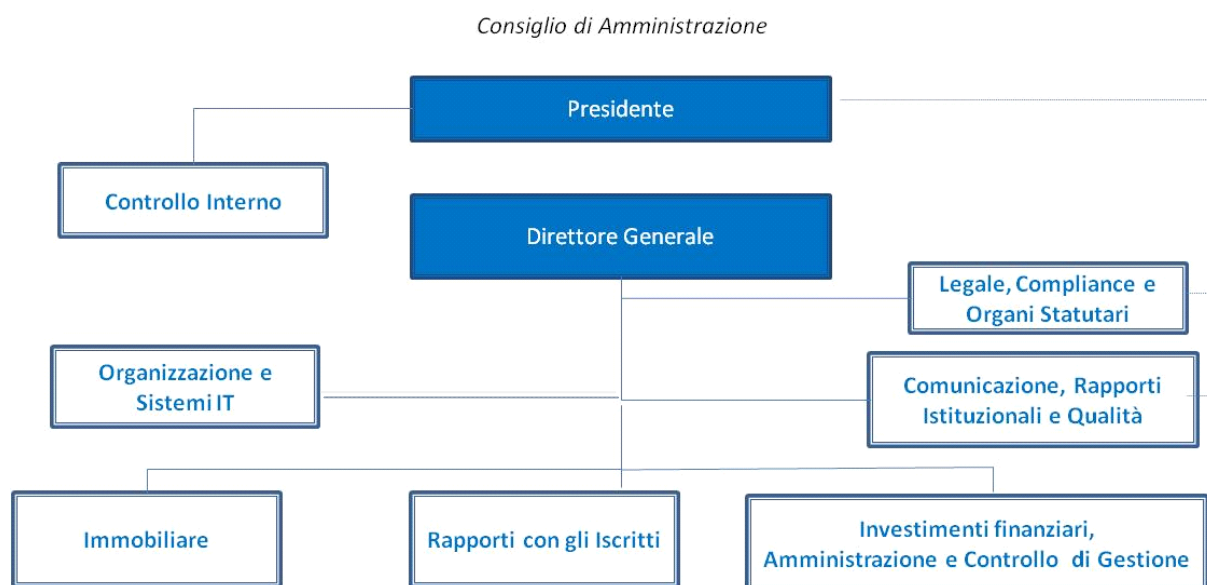
Il Fondo Pensioni del personale Gruppo BNL/BNP Paribas Italia

In data 5 luglio 2011, data di approvazione da parte della Covip, il Fondo ha assunto la nuova denominazione Fondo Pensioni del personale Gruppo BNL/BNP Paribas Italia

Le caratteristiche organizzative

Il personale in servizio presso il Fondo al 31 dicembre 2011 era pari a 32 addetti, di cui 2 Dirigenti, 23 quadri direttivi e 7 impiegati. Il personale è messo a disposizione dalla Banca Nazionale del Lavoro S.P.A. che assume a proprio carico i costi dei relativi trattamenti, così come le spese generali di ordinaria amministrazione, conformemente all'art.7 dello Statuto.

Il Regolamento Organizzativo del Fondo, già aggiornato dal Consiglio di Amministrazione a febbraio 2010, è stato oggetto di un nuovo aggiornamento il 25/1/2012 al fine di rendere la struttura sempre più rispondente alle principali tendenze evolutive in atto nel settore di riferimento e alle migliori pratiche organizzative rilevate.



La struttura organizzativa così ridefinita consente di continuare a perseguire efficacemente gli obiettivi istituzionali del Fondo.

In linea con lo spirito dello Statuto, inoltre, è in corso di introduzione nel sistema organizzativo il Sistema di Gestione Qualità, in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 9001:2008, con lo scopo di definire un percorso di miglioramento continuo il cui obiettivo finale è la soddisfazione dell'Iscritto.

In questo contesto, il Fondo si impegna a:

- promuovere azioni di coinvolgimento, di motivazione e di formazione del personale;
- adottare il principio di sana e prudente gestione del patrimonio nel rispetto del trinomio “rischio-sicurezza-rendimento” e della efficiente ed efficace diversificazione degli investimenti;
- assicurare un dialogo costante con gli iscritti, volto anche allo sviluppo e al consolidamento di una consapevole cultura previdenziale, utilizzando canali di comunicazione diretti e on-line;
- promuovere, nella gestione e negli investimenti del patrimonio del Fondo, il rispetto dei valori ambientale, sociale e di governo responsabile (Environmental, Social and Governance).

Organizzazione e Controlli

Il Fondo opera nei limiti stabiliti dallo Statuto, secondo l'assetto organizzativo approvato dal Consiglio di Amministrazione, per rispondere anche alle esigenze di rafforzamento delle funzioni di controllo, al fine di supportare in modo efficace i processi decisionali in un contesto di accresciuta complessità gestionale.

La Funzione Controllo Interno del Fondo assicura, avvalendosi anche della collaborazione della società KPMG Audit SpA, una costante verifica del regolare svolgimento

delle attività del Fondo, al fine di prevenire o rilevare comportamenti anomali, verificare che le attività svolte siano coerenti con gli obiettivi e le determinazioni del Consiglio di Amministrazione; vigila sull'adeguatezza ed efficacia dei controlli espletati all'interno delle singole unità organizzative e sul rispetto della normativa interna ed esterna in materia di regolarità tecnico-amministrativa. Ciò anche in accordo con l'Organismo di Vigilanza di cui al Dlgs n.231/2001 istituito in data 22/6/2006, con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'adeguatezza ed all'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato allo scopo di prevenire i reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa del Fondo, in applicazione delle disposizioni di cui al citato D.Lgs. n° 231/2001. Il modello è stato oggetto di aggiornamenti nel corso del 2011.

Completano l'assetto dell'*auditing* il Collegio Sindacale (cui spettano i compiti di controllo e vigilanza ed i poteri previsti dallo Statuto e dall'art. 2403 e seguenti del Codice Civile) e la Società di revisione (incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio e della verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/2010).

Per supportare la struttura del Fondo nelle scelte dell'Asset Allocation Strategica e dei gestori cui affidare le risorse e per monitorare l'operato degli stessi, il Fondo continua ad avvalersi della consulenza della Società MangustaRisk Ltd di Londra.

* * *

Partecipazione nella Società MEFOP

Il Fondo possiede una partecipazione a titolo gratuito nella società Mefop S.p.A., società costituita allo scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione, nella misura dello 0,50 % del capitale, corrispondente a n. 1.000 azioni, nel rispetto di quanto stabilito dall'art.69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n.388.

Il Presidente del nostro Fondo è membro del Consiglio di Amministrazione di Mefop S.p.A. in rappresentanza dei Fondi Pensione Soci, in particolare dei Fondi "preesistenti".

La partecipazione del Fondo nella Mefop S.p.A. può essere trasferita ad altri fondi esclusivamente a titolo gratuito. Ciò posto, tenuto conto della richiamata gratuità, sia in sede di acquisizione che di trasferimento delle partecipazioni in esame, la COVIP ha ritenuto che esse vengano evidenziate unicamente nella Nota Integrativa.

Associazioni di categoria

Il Fondo è iscritto ad Assoprevidenza associazione di categoria rappresentante i fondi pensione preesistenti. Il Presidente del nostro Fondo è membro del Consiglio Direttivo della suddetta associazione.

La politica di gestione seguita

La gestione previdenziale

Nel corso del 2011, 170 colleghi hanno fruito della prevista anticipazione del proprio “zainetto” per l'acquisto e/o la ristrutturazione della prima casa di abitazione. Altri 1344 iscritti hanno potuto attingere all'anticipazione per generiche esigenze di carattere personale. Infine, 18 colleghi hanno fatto ricorso alla propria posizione previdenziale presso il Fondo pensioni per affrontare problemi di salute. Le domande di concessione di anticipazione sono aumentate del 37% rispetto al 2010. Le somme complessivamente erogate sotto forma di anticipazioni sono ammontate per l'anno 2011 ad oltre 21 milioni di euro con un aumento del 26% sui 17 milioni del 2010.

Non può sottacersi, peraltro, come le anticipazioni rappresentino un impoverimento delle risorse destinate alla costituzione della prestazione pensionistica complementare, che è l'obiettivo finale del Fondo Pensioni. In particolare, le anticipazioni non supportate da concrete e non rinunciabili esigenze rischiano di provocare immotivatamente un grave danno alla riuscita dell'obiettivo finale che è appunto quello di garantire all'iscritto una rendita adeguata a sostenere il suo tenore di vita anche oltre la sua vita lavorativa. In proposito, sarebbe anzi

auspicabile che l'aderente, una volta superata la necessità contingente che lo ha indotto a fruire dell'anticipazione suddetta, si determinasse a ricostituire il proprio "zainetto", avendo sempre ben presente che il risparmio previdenziale rappresenta un sostentamento fondamentale per gli anni della sua vecchiaia.

Nel 2011 sono proseguiti i corsi di formazione per i nuovi assunti in BNL, e i corsi sulla previdenza destinati a tutti i colleghi, tenuti dal personale del Fondo. Queste iniziative continuano ad avere riscontri positivi contribuendo a far prendere a tutti la consapevolezza dell'importanza della previdenza complementare e a far conoscere più da vicino ai neo-assunti i vantaggi e i servizi che l'iscrizione al Fondo pensioni del personale della BNL può garantire ai propri iscritti.

La quota di contributi a carico della Banca a favore degli iscritti del Fondo pensioni nel 2011 è stata, per la Sezione A, pari al 4% della loro retribuzione annua lorda e, per la Sezione B, pari al 4% della retribuzione assunta a base del calcolo del loro TFR. Per il personale con la qualifica di apprendista il medesimo contributo è pari all'11 per cento.

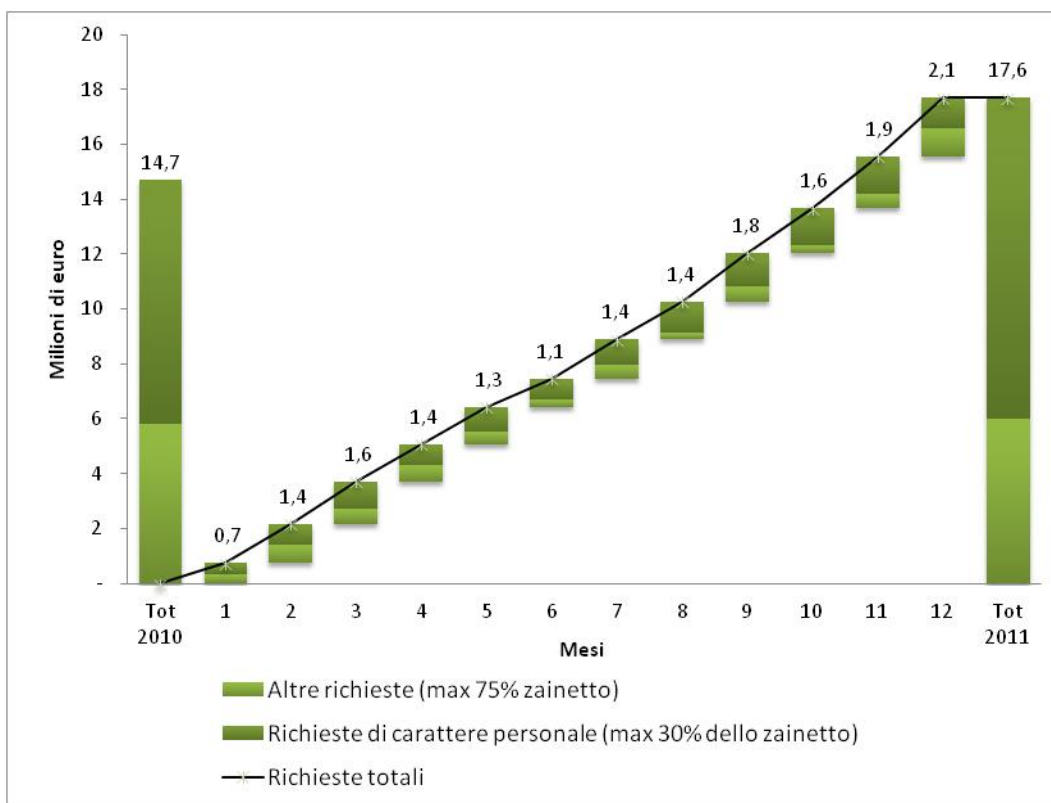
Sezione A

Lo sbilancio negativo della gestione previdenziale si attesta a 10 mln di € a fine anno contro i 12 mln di € del 2010.

In particolare:

- Il flusso contributivo degli aderenti della Sezione A passa da 55 mln di € a 54 mln di € (- 2,5% rispetto al 2010) e in questo ambito le contribuzioni di TFR tacito si mantengono costanti a circa 2,2 mln di €.
- le anticipazioni erogate si attestano a 17,6 mln di € (+20% rispetto al 2010), per le quali la componente di richieste riconducibili alle spese di carattere genericamente personale è preponderante in termini assoluti, poiché si attesta a 11,6 mln di € contro i 6 mln di € di richieste per acquisto prima casa, ristrutturazione e spese mediche.
- una sostanziale conferma dei volumi relativi ai riscatti e ai trasferimenti verso altri fondi che si attestano a 866 mila €.

Figura 1. Andamento delle anticipazioni nel corso dell'anno

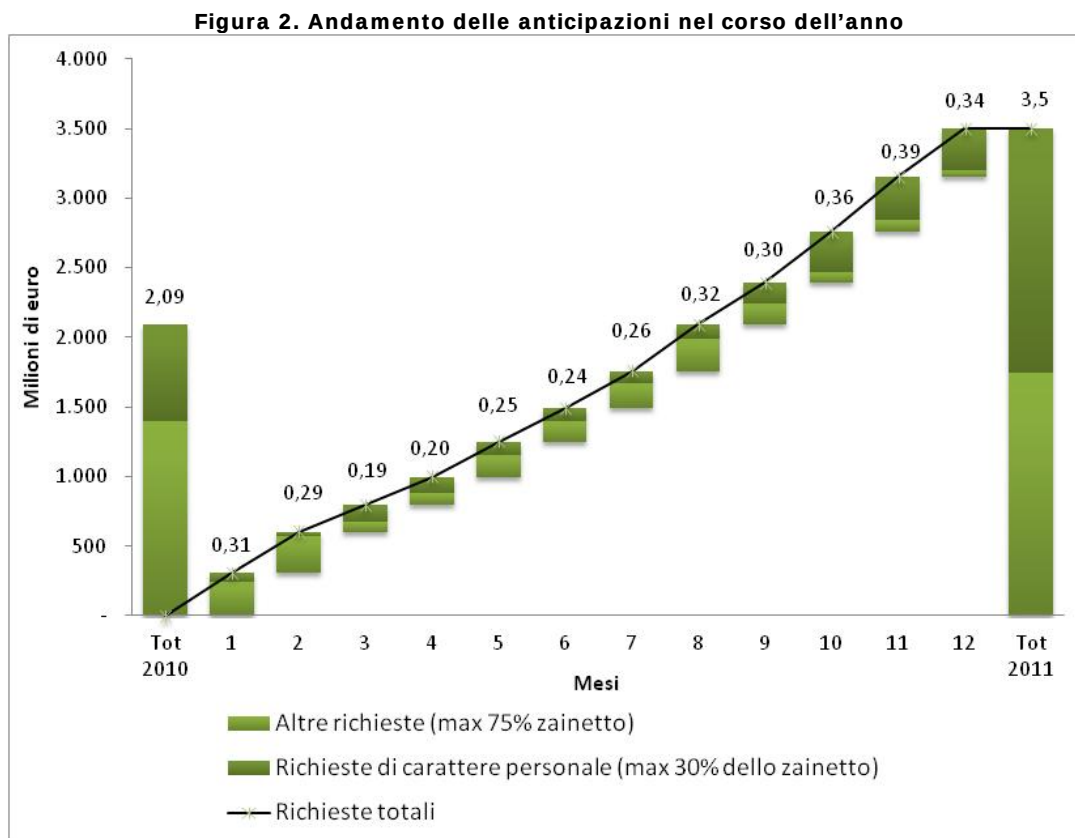


Sezione B

Rispetto al 2010 assistiamo ad un incremento del saldo della gestione previdenziale che passa da circa 27 a 27,4 mln. di € a seguito di:

- un incremento del flusso contributivo degli aderenti che passa da 32 mln di € del 2010 a 34,3 mln di € (+7,2%) e, in questo ambito, le contribuzioni di TFR tacito ammontano a 1,2 mln di €;
- un aumento delle anticipazioni erogate che si attestano a 3,5 mln di € (+1,3 mila € rispetto a fine 2010), per le quali le richieste riconducibili alle spese di carattere genericamente personale raggiungono per volumi le richieste per acquisto prima casa, ristrutturazione e spese mediche (1,7 mln di €).
- riduzione del 53% dei riscatti e trasferimenti verso altri fondi che si attestano a 1,2 mln di €;

- una conferma dei volumi di premio corrisposti alla Unipol Spa a fronte della polizza assicurativa a copertura dei rischi di invalidità permanente e premorienza per gli attivi in servizio iscritti alla Sezione B che a fine anno sono pari a 240 mila €.



Sezione C

La gestione previdenziale chiude con un saldo negativo di 705 mila € di cui:

- 7,2 mln di € di pensioni erogate dal Fondo;
- 7,0 mln di € di rimborsi della Compagnia Assicurativa;
- 506 mila € di liquidazioni di capitali;
- 4 mila € di contributi versati dagli aggregati ante trasformazione.

La gestione finanziaria

Il 2011 è stato un altro anno che sarà ricordato per i molti fattori d'instabilità che hanno reso problematico il cammino della ripresa. Sotto il profilo finanziario, l'anno trascorso è stato caratterizzato da una forte volatilità dei mercati, innescata da un lato dall'aggravarsi delle preoccupazioni sulla tenuta della zona Euro ed in particolare del debito sovrano di alcuni Stati, dall'altro dalla disoccupazione e dalla stagnazione economica negli Stati Uniti; a questo va aggiunto il rallentamento pressoché diffuso dei c.d. Paesi Emergenti.

L'anno trascorso potrà anche essere ricordato come l'anno del taglio del "rating" degli Stati Sovrani da parte delle Agenzie di Rating S&P, Moodys e Fitch.

Qualche valutazione negativa in merito a questo atteggiamento è stata espressa da fonti autorevoli (BCE) anche se l'azione politica, ritardata da molti colloqui infruttuosi tra il "core" e la periferia della zona Euro, può essere additata di complicità in tali declassamenti.

Interventi non convenzionali sono stati messi in atto dalla Banca Centrale Europea che ha dovuto, dal canto suo, attuare misure straordinarie per stabilizzare il mercato monetario, con il programma c.d. **"LTRO" (Long term refinancing operation)** immettendo liquidità per operazioni di rifinanziamento a lungo termine alle Banche ad un tasso d'interesse del 1%. Anche la Fed ha intrapreso nuove manovre non convenzionali, passando dal collaudato cd. **"Quantitative Easing"** ovvero la stampa di nuovo denaro per acquistare titoli di stato a lunga scadenza al nuovo cd. **"twist"** ovvero l'acquisto di titoli di stato a lungo termine e la contemporanea vendita di titoli di stato a breve termine, in modo da ottenere un riequilibrio tra i prezzi ed i rendimenti delle diverse scadenze con la volontà di stimolare una crescita dei consumi (tassi di interesse a lungo più bassi dovrebbero servire da stimolo al mercato immobiliare -più mutui - statunitense e rilanciare i consumi di lungo periodo (più prestiti per acquisto di beni durevoli, come ad esempio le auto).

Il terremoto in Giappone, la crisi dei paesi Arabi, i drammatici cambiamenti politici in Egitto ed in Libia hanno fatto da negativo contorno ad un anno che doveva essere di ripresa dopo il poco redditizio 2010.

In ogni caso se il primo semestre si era concluso solo con alcuni segni di preoccupazione, nei successivi due trimestri si è verificato tutto quello che non sarebbe dovuto accadere, perlomeno non contemporaneamente; tra luglio e settembre l'Italia viene messa sotto osservazione speciale da parte di S&P con conferma negativa sulle stime della capacità del Paese, toccando un livello di allarme rosso con lo spread tra BTP e BUND Tedeschi che ha sfiorato i 400 punti base, il debito Usa viene bocciato da S&P che declassa il paese a Stelle e Strisce e come se non bastasse viene tagliato ulteriormente il rating della Grecia a "CC".

A dominare la scena è stata, come già detto, la volatilità, grazie anche alle molte dichiarazioni che si sono susseguite nel secondo semestre da parte dei diversi Governi e degli operatori economici, confondendo gli investitori che hanno così perso la già scarsa fiducia nei mercati. Il mese di Novembre ha visto arrivare il differenziale tra i rendimenti dei titoli di stato decennali italiani e quelli tedeschi a 570 punti base, portando il rendimento del Btp sopra il 7%. Il taglio dei tassi della Bce, l'accordo fra le 5 Principali Banche Centrali per allentare la pressione sul "funding" in Usd, le elezioni in Spagna, il Governo di Unità Nazionale in Grecia e l'incarico al Professor Mario Monti di costituire un nuovo Esecutivo in Italia, hanno consentito un discreto recupero nell'ultimo mese dell'anno.

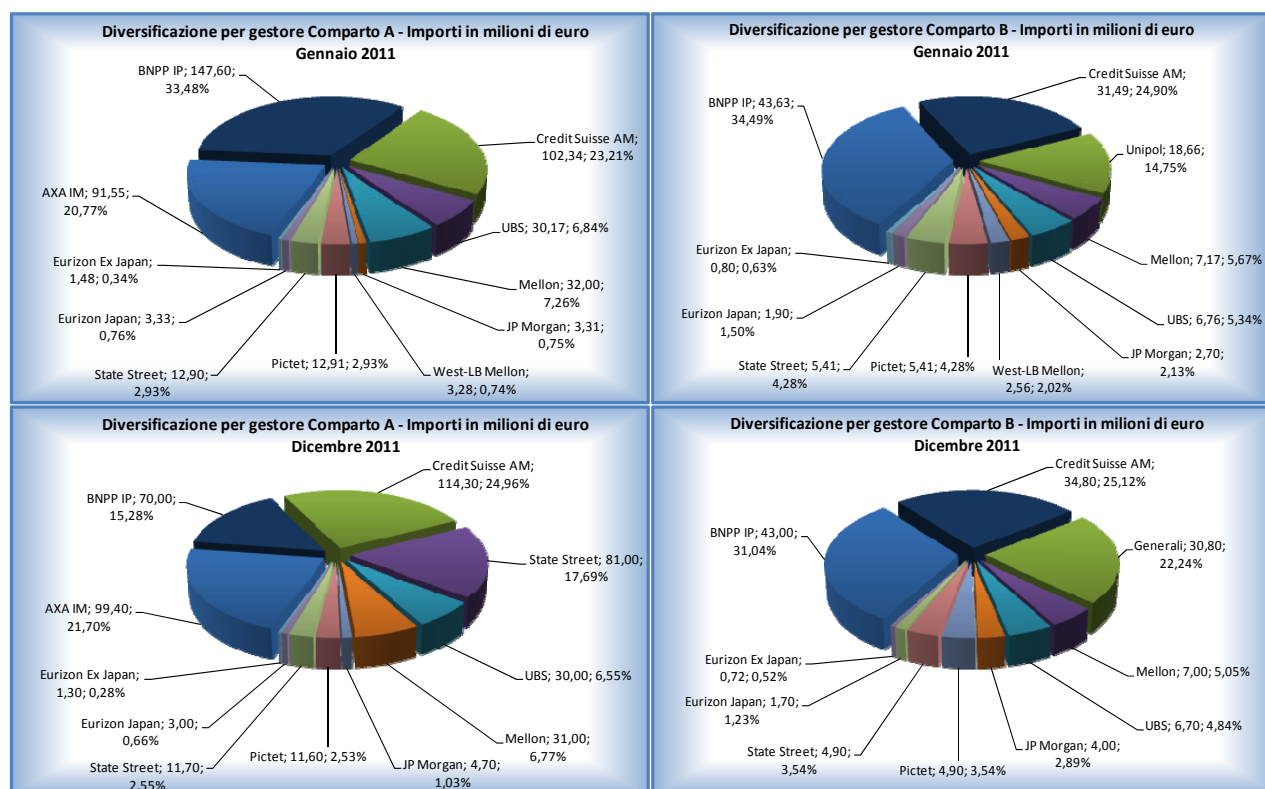
In tale contesto, le scelte del Fondo Pensioni BNL sono state sempre finalizzate al maggior controllo dei rischi e al consolidamento dei risultati conseguiti, con l'obiettivo di proseguire, sebbene in un contesto "turbolento", in un sentiero positivo di crescita.

Per quanto concerne il presidio dei rischi, il principio guida delle scelte del Fondo è l'adeguata diversificazione degli investimenti, in coerenza con l'Asset Allocation Strategica approvata dal Consiglio di Amministrazione, che si declina attraverso diversificazioni per Gestore, Area Geografica, tipologia di strumento e per valuta di emissione.

Nel mese di gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un affinamento dell'Asset Allocation Strategica per i Comparti A e B, coerentemente con i profili di rischio/ritorno, conferendo un mandato aggiuntivo ad AXA Investment per l'investimento obbligazionario governativo e corporate mondo di circa 25 milioni di euro (Comparto A), e riducendo il mandato obbligazionario Europa affidato a BNP-IP di circa 75 milioni di euro

(Comparto A) e chiudendo il mandato obbligazionario corporate europa affidato ad Unipol di circa 18 milioni di euro (Comparto B). Nel mese di luglio, al termine del processo di selezione, sono stati affidati a due nuovi gestori (State Street e Generali Investment) gli asset rispettivamente per la parte obbligazionario governativo Europa, pari a circa 82 milioni di euro (Comparto A) e per la parte obbligazionario corporate mondo, pari a circa 30 milioni di euro (Comparto B).

Variazione Asset Allocation per Gestore Gennaio-Dicembre 2011



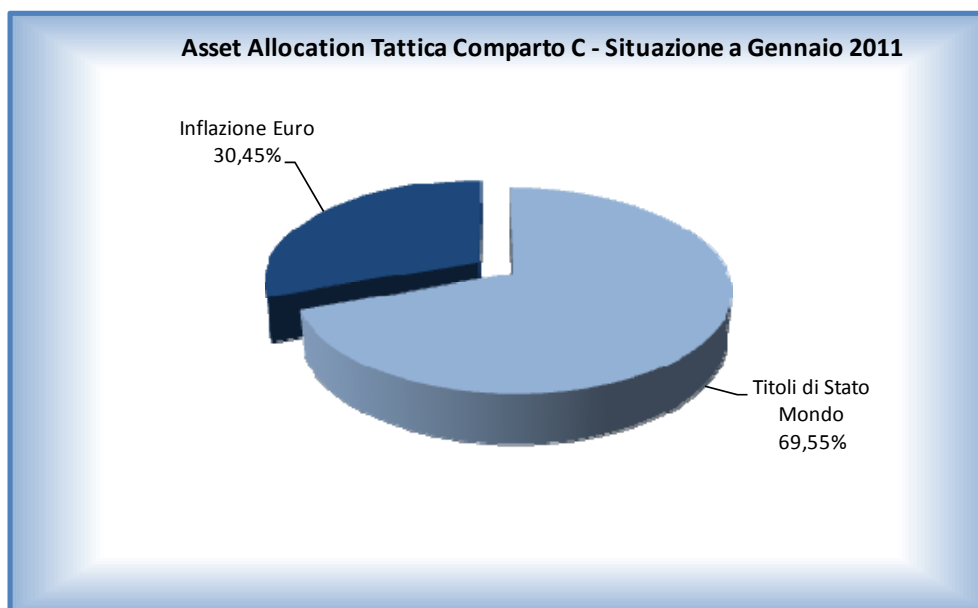
Sotto il profilo strettamente operativo, visto il perdurare della sotto performance del gestore West LB, si è deciso di disinvestire le quote nel fondo emerging markets equity e di investire solo in parte il controvalore in quote del fondo emerging markets JP Morgan, attendendo tatticamente che la situazione a livello globale si tranquillizzasse, permettendo così di cogliere, se non proprio i minimi registrati nel corso dell'anno, comunque ottimi punti d'ingresso.

Andamento alcuni indici mercati azionari 2011



In concomitanza con la crisi dei mercati finanziari, la scelta tattica di mantenere liquido una parte del patrimonio del fondo, ha raggiunto il livello massimo nel mese Agosto. In tal modo, nel periodo di massima turbolenza dei mercati, circa il 31% del Patrimonio del Fondo era “al riparo”.

Per quanto riguarda la Comparto C, una volta analizzato il portafoglio e gli obiettivi di rendimento, si è deciso di trasformare l’allocazione degli asset in una gestione del tipo “Buy & Hold” con acquisto di soli titoli di stato italiani, con cedole tali da permettere una ben ampia copertura delle necessità finanziarie del Comparto stesso.



Al 31/12/2011 il Comparto è dunque costituito sostanzialmente da BTP con una duration media 8,692, come dettagliato in Nota Integrativa. Tale portafoglio è in grado di far fronte con il solo flusso cedolare al pagamento delle pensioni di competenza.

Il complesso delle analisi effettuate dalla Struttura e dall'Advisor viene periodicamente riportato al Consiglio di Amministrazione, arricchito da quest'anno del monitoraggio del portafoglio secondo la metodologia del "budget di rischio". L'insieme di tale documentazione consente quindi al CdA di presidiare e decidere consapevolmente le eventuali azioni da intraprendere, proposte dalla stessa struttura e dall'Advisor.

La diversificazione degli investimenti e la "sana e prudente gestione" hanno consentito di testare anche nel 2011 la tenuta dell'Asset Allocation a suo tempo deliberata e che si è manifestata ben calibrata, consentendo al Fondo di proseguire nel sentiero di crescita programmato.

Il Fondo ha continuato a mantenere un forte presidio anche sulle condizioni commissionali applicate dai Gestori mantenendole agli stessi livelli ridotti nel precedente esercizio.

Di seguito vengono riportate in dettaglio le linee di investimento del portafoglio in gestione mediante distinzione tra mandati segregati e fondi di investimento, in funzione del benchmark.

GESTIONE MEDIANTE MANDATI SEGREGATI

Nell'ambito del mandato segregato, il gestore diversifica gli investimenti, ivi inclusi gli OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio), mantenendo le limitazioni previste dal mandato medesimo.

AXA Investment Managers

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
Barclays Capital Pan European Credit Euro (Obbligazioni Corporate Euro)	70	==	==
JP Morgan Government Bond Index Global ex EMU convertito in Euro (Obbligazioni Governative ex-EMU)	30	==	==

BNP Paribas Investment Partners

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C

Mandato 1

JPM GBI EMU Govies (Obbligazioni Governative EMU)	55	35	==
Barclays Euro Corporate (Obbligazioni Corporate Euro)	20	30	==
Barclays Capital Euro Government Infl-Linked Bond (Obbligazioni Inflation Linked Euro)	25	35	==

Mandato 2 - Fino al 30/11/2011

Merrill Lynch EMU Direct Government Inflation Linked in Euro (Obbligazioni Inflation Linked Euro)	==	==	48
Merrill Lynch Global Government Bond Index II Index 100% Hedged in Euro (Obbligazioni Governative Globali)	==	==	52

Credit Suisse

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
JPMorgan Government Bond Index Global ex- EMU convertito in Euro (Obbligazioni Governative ex-EMU)	40	35	==
Barclays Capital US Credit Index unhedged USD convertito in euro (Obbligazioni Corporate USA)	40	35	==
S&P 500 Total Return Gross in Euro (Azionario area USA)	20	30	==

State Street Global Advisor - Da Agosto 2011

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
JPM Global GBI EMU IG (Obbligazioni Governative EMU)	50	==	==
BarCap Inflation GBI Euro (Obbligazioni Inflation Linked Euro)	50	==	==

Generali Investment - Da Agosto 2011

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
Barclays Capital Pan European Credit in Euro (Obbligazioni Corporate Euro)	==	65	==
Barclays Capital US Credit Index unhedged USD convertito in euro (Obbligazioni Corporate Mondo)	==	30	==

Mandato Alternativo - affidato alla società UBS AG

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
Fondi di Hedge Funds	100	100	==

Mandato Alternativo - affidato alla società BNY Mellon Asset Management International

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
Fondi di Hedge Funds	100	100	==

GESTIONE MEDIANTE FONDI DI INVESTIMENTO

Anche nella gestione in fondi di investimento il gestore mantiene le limitazioni previste dal mandato, ma, a differenza del mandato segregato, le gestioni si caratterizzano per una scelta di OICR prestabiliti, ferma restando la diversificazione dei titoli sottostanti attraverso una gestione professionale.

JP Morgan - Fondo Emerging Markets

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
MSCI EM Index	100	100	==

West LB-Mellon - Fondo Emerging Markets - Fino ad Agosto 2011

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
MSCI EM Index	100	100	==

Pictet - Fondo Azionario Passivo Europa

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
MSCI Europe Index	100	100	==

State Street (Balzac) - Fondo Azionario Passivo Europa

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
MSCI Europe Index	100	100	==

Eurizon Eq Ocean - Fondo Azionario Passivo Pacifico

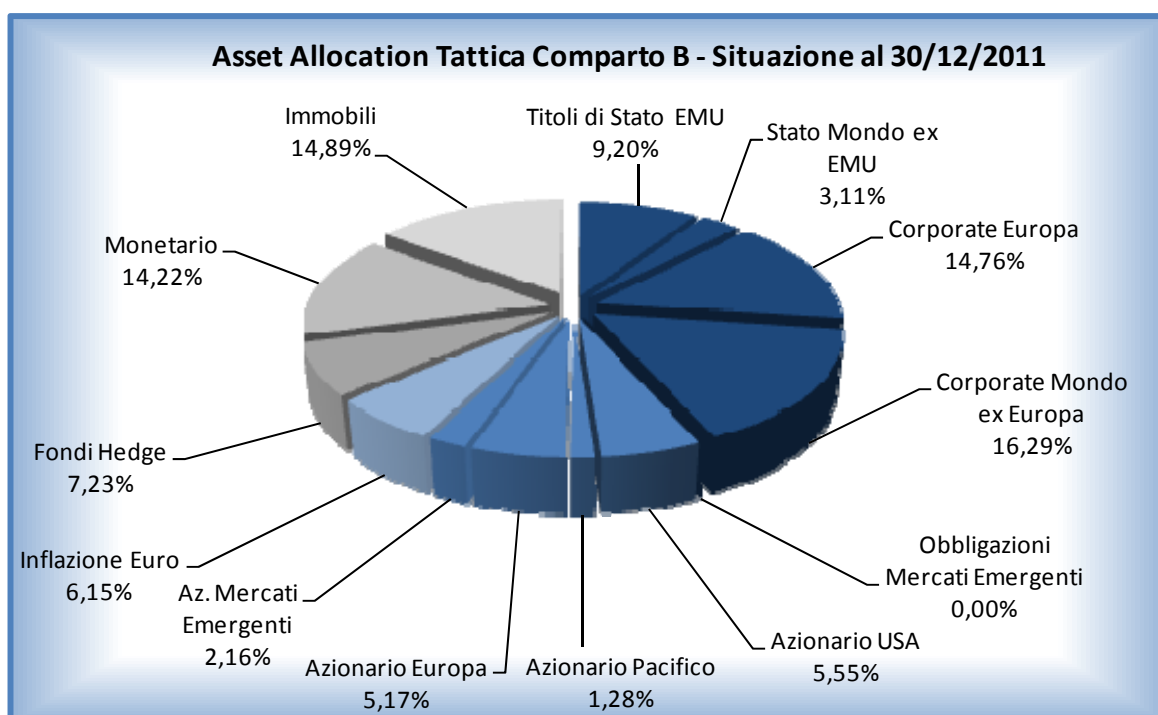
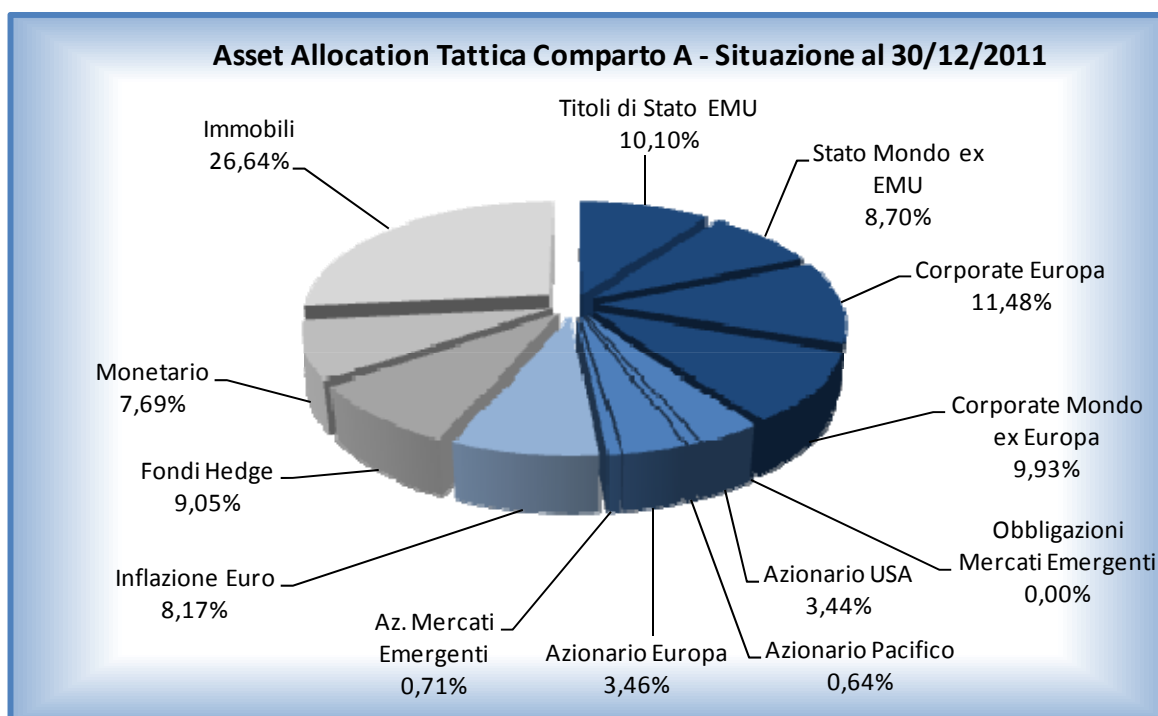
Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
MSCI Pacific Ex-Japan Euro Index	100	100	==

Eurizon Japan - Fondo Azionario Passivo Pacifico

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
MSCI Japan Euro Index	100	100	==

Di seguito si riporta l'asset allocation a fine 2011

(ripartizione % degli investimenti)



La gestione immobiliare

L'Attivo Netto della gestione immobiliare a fine 2011 ammonta a 206,7 mln di €. Il risultato della gestione è stato pari a 7,5 mln di € con un rendimento medio degli investimenti, al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva sul patrimonio immobiliare, pari al 3,65%. Il prospetto relativo alla composizione e alla movimentazione del patrimonio immobiliare del Fondo è riportato nella Nota Integrativa, con l'indicazione per ciascun immobile della localizzazione, dell'anno di acquisizione, della destinazione prevalente, del valore di carico al 31 dicembre del 2010, del valore degli immobili venduti e del valore di bilancio al 31 dicembre 2011.

Il risultato della gestione immobiliare è stato ripartito proporzionalmente, tempo per tempo, in base al peso percentuale che ciascuno dei due Comparti A e B ha in quello immobiliare, tenuto conto che nel corso dell'anno il comparto B ha provveduto al riallineamento della componente immobiliare ai valori previsti dalla relativa Asset Allocation Strategica, con conseguente riduzione del peso del Comparto A.

Il peso percentuale finale risultate da tale riallineamento è pari al 86,73% per il Comparto A e 13,27% per il Comparto B. Conseguentemente il patrimonio complessivo viene ripartito 179,3 mln al Comparto A di Euro e 27,4 mln di Euro al Comparto B, mentre il risultato gestionale viene attribuito 6,6 mln di Euro al Comparto A e 0,9 mln di Euro al Comparto B.

Le iniziative di comunicazione

Nel 2011, così come negli anni precedenti, le iniziative di comunicazione sono state orientate alla centralità dell'iscritto, in base al principio che il Fondo Pensioni è un bene comune e che deve essere salvaguardato e tutelato. Da tale principio scaturisce la necessità di continuare, soprattutto in questi anni, ad accrescere la cultura previdenziale degli iscritti e a renderli sempre più partecipi e coinvolti negli aspetti e nei meccanismi gestionali del Fondo.

Per la realizzazione di tali obiettivi abbiamo intrapreso un percorso di comunicazione per aumentare:

1. la consapevolezza da parte di tutti i colleghi BNL e delle società del Gruppo BNL e BNP Paribas in Italia delle proprie scelte previdenziali e quindi della necessità di aderire al nostro Fondo Pensioni quale forma di previdenza integrativa della pensione pubblica;
2. l'educazione finanziaria e previdenziale, in particolare quale elemento imprescindibile per effettuare delle scelte consapevoli durante tutto l'arco temporale di contribuzione (c.d. periodo di accumulo); in particolare è importante che l'iscritto valuti correttamente che le decisioni di ridurre la propria posizione individuale per soddisfare bisogni attuali (ad es. richiesta di anticipazioni) incidono sulla soddisfazione dei bisogni futuri;
3. la fiducia nei confronti del Fondo Pensioni attraverso una maggiore cognizione sulla professionalità del personale addetto e sui principi fondamentali che ne ispirano la gestione;
4. l'immagine e la reputazione del Fondo nell'ambito del settore di operatività e della previdenza in generale, quale organismo attento e sensibile alle problematiche sociali legate alla materia. Al riguardo abbiamo sostenuto e promosso (così come faremo in futuro) iniziative finalizzate ad accrescere la cultura previdenziale e, più in generale, culturali, economiche, sociali, etiche.

Per il perseguimento di tali obiettivi, oltre alle comunicazioni ordinarie con gli iscritti per informarli sull'andamento gestionale e sulla propria posizione, abbiamo realizzato alcune iniziative e ne abbiamo avviate altre che proseguiranno negli anni a venire nella medesima direzione. Tra queste segnaliamo:

- A. L'“Opuscolo” informativo - una sorta di “libretto di istruzioni per l'uso del Fondo Pensioni”, con le informazioni di base che devono essere patrimonio comune, inviato a tutti gli iscritti;

- B. il nuovo Sito web, che sarà lo strumento di interazione con gli Iscritti e luogo di discussione e scambio dove poter accrescere la cultura previdenziale. Il sito avrà un'area riservata ai soli iscritti al FP BNL/BNPP Italia, che registrandosi potranno accedere e acquisire informazioni inerenti la propria posizione previdenziale, anche da un qualsiasi computer o mezzo mobile (ipad, iphone, android) anche personale;
- C. il progetto "Qualità" con l'obiettivo del rilascio, nel primo semestre 2012, della "Certificazione di Qualità", in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 9001:2008, del "processo di gestione delle risorse finanziarie e monitoraggio dei profili di investimento".

I principi della politica aziendale per la qualità deliberati dal Consiglio di Amministrazione sono:

- promuovere azioni di coinvolgimento, di motivazione e di formazione del personale;
- adottare il principio di sana e prudente gestione del patrimonio nel rispetto del trinomio "rischio-sicurezza-rendimento" e della efficiente ed efficace diversificazione degli investimenti;
- assicurare un dialogo costante con gli iscritti, volto anche allo sviluppo e al consolidamento di una consapevole cultura previdenziale, utilizzando canali di comunicazione diretti e on-line;
- promuovere, nella gestione e negli investimenti del patrimonio del Fondo, il rispetto dei valori ambientale, sociale e di governo responsabile (Environmental, Social and Governance).

Con questa iniziativa il Fondo conferma lo spirito di innovazione che lo caratterizza: è il primo fondo pensioni a certificare la qualità dei propri processi di investimento.

- D. La formazione. È lo strumento più potente per accrescere la consapevolezza previdenziale perché consente quegli approfondimenti che non sono possibili con nessun

altro strumento di comunicazione. I corsi erogati nel 2011, ai quali hanno partecipato oltre 500 colleghi, sono stati:

- corso base per neo assunti, con e senza esperienza (durata 90 minuti);
- corso completo sulla previdenza obbligatoria e complementare previsto nell'ambito del CCNL (durata mezza giornata).

E. La comunicazione annuale prevista dalla Covip. È stata centrata sul profilo del singolo iscritto e sull'evoluzione del suo piano previdenziale. Contiene informazioni chiare e di facile comprensione; è previsto l'inserimento del tasso di sostituzione per ogni iscritto in modo da far prendere conoscenza a ciascuno della propria pensione complementare rapportata all'ultima retribuzione e poter, quindi, decidere consapevolmente sulle scelte da effettuare (ad esempio in materia di anticipazioni, contribuzioni aggiuntive, ecc.).

Le risorse informatiche e i sistemi

Nel corso del 2011 il sistema informativo del Fondo ha visto l'entrata a regime del nuovo sistema contabile "Navision", la cui adozione ha consentito di affrontare con tranquillità le novità introdotte dal nuovo Statuto (Multicomparto, Multiazienda).

Inoltre, parallelamente al rifacimento del sito Internet, è stata rilasciata una nuova versione del sito Intranet caratterizzata da una migliore "usabilità" da parte dell'utenza. La sezione consultiva offre ora una più immediata visione della posizione individuale e una nuova cartella "documenti" dove sono raggruppate le comunicazioni periodicamente inviate dal Fondo, mentre la sezione funzionale si è arricchita del modulo di variazione dei "beneficiari" ed è pronta ad accogliere la nuova "iscrizione online", che alla fine dell'anno ha ricevuto il definitivo via libera.

Il sistema gestionale "Fondope", ormai consolidato, ha incrementato gli automatismi verso gli uffici amministrativi realizzando un "quadro contabile mensile" che raccorda (appunto mensilmente) la movimentazione previdenziale e, a seguito delle già citate innovazioni del nuovo Statuto, ha gestito l'ingresso dei colleghi di una società del Gruppo (BNL Finance). In

merito a quest'ultimo punto, è da sottolineare l'adozione e la personalizzazione del modulo "Fondip Web", che consente alle società del Gruppo aderenti al Fondo di gestire direttamente le iscrizioni e il versamento delle contribuzioni dei loro dipendenti.

Infine, a seguito della recente introduzione delle nuove norme pensionistiche, è stato curato l'aggiornamento del simulatore pensionistico "P3", ormai utilizzato correntemente dai colleghi per valutare l'adeguatezza della propria posizione previdenziale.

L'attività amministrativa

Sotto il profilo della gestione amministrativa, si registra il proseguimento della politica di efficientamento della struttura del Fondo. Al 31/12/2011 risultano addette al Fondo 32 risorse, 13% in meno rispetto al 31/12/2010, con l'uscita di una risorsa per pensionamento, con il trasferimento di 4 risorse ad altre unità operative di BNL.

Tale ridimensionamento è stato reso possibile grazie all'entrata a regime delle innovazioni relative ai due sistemi amministrativi più importanti del Fondo: il sistema per la gestione delle rendite e delle posizioni individuali e il sistema contabile. In particolare gli interventi realizzati hanno consentito dal 1° gennaio 2011 di:

- dismettere il precedente sistema GEREND relativo alla gestione delle rendite, ora esternalizzata presso la Società Previnet,
- attivare il nuovo sistema FONDOPE, che risulta ora integrato con il sistema contabile grazie ad un protocollo di comunicazione tra i due sistemi appositamente realizzato, e grazie alla produzione di un quadro di raccordo periodico con il sistema Navision,
- adottare il nuovo sistema contabile NAVISION, insieme ad un nuovo piano dei conti, che grazie ai flussi prodotti dal sistema FONDOPE, viene alimentato automaticamente (a fine periodo) con le operazioni effettuate sugli zainetti nei diversi comparti di competenza.

Grazie a tali implementazioni il Fondo dispone ora di strumenti operativi più snelli che rendono anche possibile il passaggio del Fondo al modello “multicomparto”.

Coerentemente con tale strategia di continuo efficientamento, sono stati inoltre avviati alcuni progetti. In particolare, in vista dell'avvio del sistema “multicomparto” sono previsti nel corso del 2012:

- la completa automazione delle attività di attribuzione delle contribuzioni e delle liquidazioni,
- la razionalizzazione dei conti correnti in funzione delle diverse linee di investimento,
- l'attivazione di un “Comparto Amministrativo” dove affluiranno tutte le evidenze contabili di natura amministrativa non riconducibili ad uno specifico comparto di investimento,
- la rivisitazione delle Procedure collegate.

Sotto il profilo dei costi, la Banca Nazionale del Lavoro, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto del Fondo, ha proseguito a farsi carico delle spese generali inerenti l'ordinaria amministrazione e di quelle relative ai supporti informatici, provvedendo, inoltre, ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, a versare al Fondo, al termine del periodo di prescrizione, le eccedenze di cassa. Di tali evidenze si dà illustrazione nella Nota Integrativa, nel capitolo riguardante il riparto dei costi comuni.

Sono peraltro in corso i necessari approfondimenti da parte di Ernst & Young, Consulente Fiscale del Fondo, per verificare l'applicabilità della Risoluzione n. 114/E del 29.11.2011 dell'Agenzia delle Entrate che riconosce il regime di esenzione dal tributo IVA per la prestazioni di servizi relativi alla “gestione” dei Fondi Pensione.

Per quanto concerne il presidio dei rischi, ivi compreso il Rischio Operativo, è proseguita anche nel 2011 l'attività di mappatura delle “attività a rischio”, sia per renderla aderente ai mutamenti operativi intervenuti dal momento della sua prima emissione, sia per tenere conto

delle modifiche Statutarie intervenute; a tal fine tutte le attività del Fondo sono state aggregate per processi principali e secondari e successivamente proceduralizzate.

Tutti i processi operativi mappati - primari e di supporto - sono stati oggetto di revisione e aggiornamento, sia per quanto riguarda il contenuto delle singole attività a rischio, sia nei rating di rischio che nei rating dei controlli. La nuova mappatura, al pari della precedente, consente anche di modulare l'intensità dei controlli e di individuare possibili soluzioni operative da adottare per migliorare le performance del Fondo.

Il portafoglio delle procedure del Fondo è costituito attualmente da 40 procedure interne (38 nel 2010) sottoposte a continui aggiornamenti. Ulteriori procedure sono in corso di elaborazione e in ognuna di esse, fra l'altro, si fa riferimento ai rischi potenziali cui è sottoposto il Fondo.

In particolare, secondo l'accordo di vigilanza prudenziale internazionale sulla rischiosità delle aziende, le principali aree di rischio operativo di un'azienda sono:

Frode interna <i>esempi: alterazione intenzionale di dati, sottrazione di beni e valori, operazioni in proprio basate su informazioni riservate.</i>
Frode esterna <i>esempi: furto, contraffazione, falsificazione, emissione di assegni a vuoto, pirateria informatica.</i>
Rapporto di impiego e sicurezza sul posto di lavoro <i>esempi: risarcimenti richiesti da dipendenti, violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza del personale, attività sindacale, pratiche discriminatorie, responsabilità civile.</i>
Pratiche connesse con la clientela, i prodotti e l'attività <i>esempi: violazione del rapporto fiduciario, abuso di informazioni confidenziali, transazioni indebite effettuate per conto della banca, riciclaggio di denaro di provenienza illecita, vendita di prodotti non autorizzati.</i>
Danni a beni materiali <i>esempi: atti di terrorismo e vandalismo, terremoti, incendi, inondazioni.</i>
Disfunzioni e avarie di natura tecnica <i>esempi: anomalie di infrastrutture e applicazioni informatiche, problemi di telecomunicazione, interruzioni nell'erogazione di utenze.</i>
Conformità esecutiva e procedurale <i>esempi: errata immissione di dati, gestione inadeguata delle garanzie, documentazione legale incompleta, indebito accesso consentito ai conti di clienti, inadempimenti di controparti non clienti, controversie legali con fornitori.</i>

La periodica valutazione, alla quale tutte le attività mappate vengono sottoposte per individuare il rischio residuo da gestire, in funzione dei presidi di controllo esistenti e del rischio

potenziale presente per ciascuna di esse (economico, gestionale e reputazionale), viene determinato secondo la seguente matrice:

SCALA RATING CONTROLLO			RATING RISCHIO RESIDUO			
			RISCHIO POTENZIALE			
			Moderato	Alto	Severo	Molto Severo
Valore	Descrizione		1	2	3	4
1	Assente	Controllo/presidio da prevedere in quanto inesistente o totalmente inadeguato.	Minimo	Rilevante	Critico	Molto Critico
2	Presente - non attivo/non svolto	Controllo/presidio definito, ma non attivo, non svolto ovvero svolto saltuariamente; la mitigare del rischio è completamente non efficace.	Minimo	Rilevante	Critico	Molto Critico
3	Inefficace	Controllo/presidio non sistematico, caratterizzato da debolezze e carenze che non consentono di mitigare il rischio con efficacia.	Minimo	Rilevante	Critico	Molto Critico
4	Parzialmente efficace	Controllo/presidio definito ma che presenta alcune debolezze che non mitigano il rischio con continuità ed affidabilità.	Irrilevante	Minimo	Rilevante	Critico
5	Efficace	Controllo/presidio che mitiga efficacemente il rischio con sistematicità.	Irrilevante	Irrilevante	Minimo	Rilevante

La valutazione risultante dall'aggiornamento della "Risk Matrix" effettuata ai sensi del ex Dlgs.231/2001, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28/3/2012, evidenzia complessivamente n.186 attività censite (119 nel 2010) e per l'80% di esse i rischi si concentrano ancora nell'area di rischio irrilevante e minimo.

* * *

Il Fondo ha provveduto, ad aggiornare nei termini previsti il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali ex Dlgs 196/2003 ed il Modello Organizzativo ex Dlgs n. 231/01.

Il rendimento delle posizioni individuali

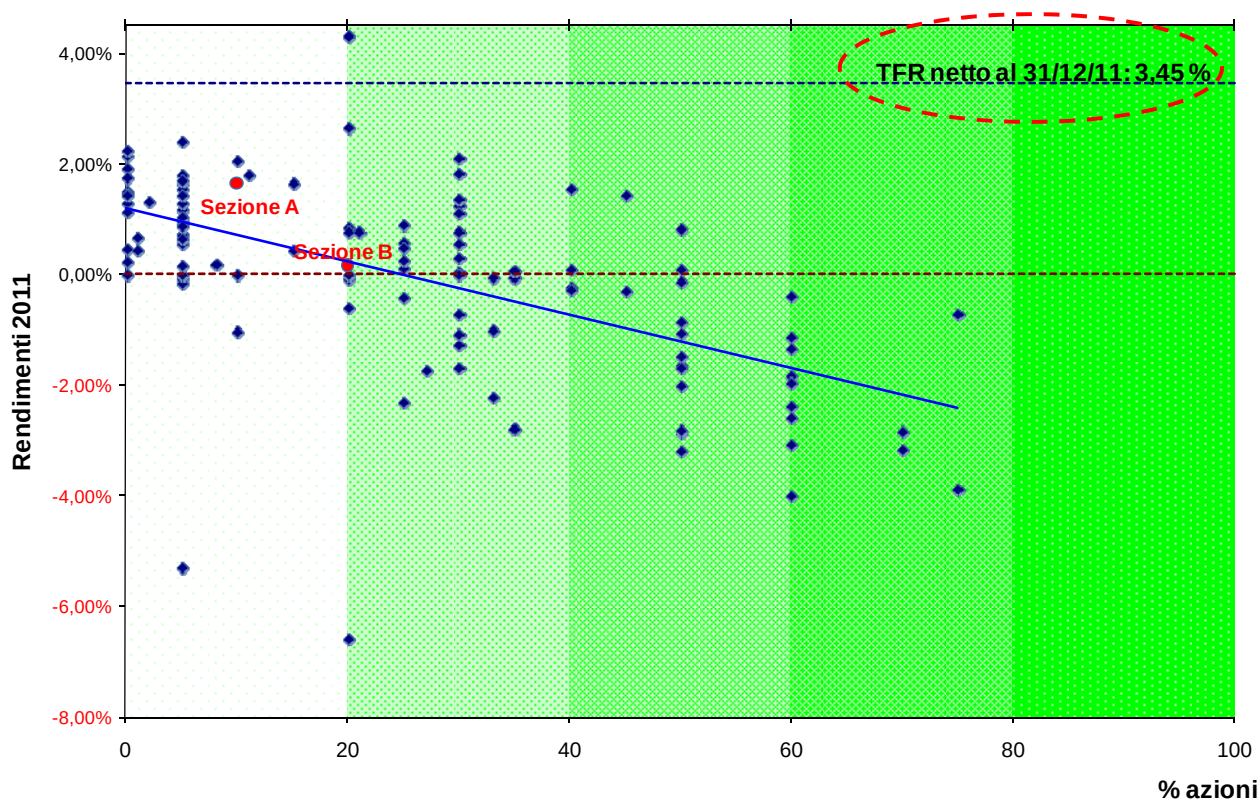
Rendimenti netti delle posizioni individuali

L'esercizio 2011 conferma la tendenza del Fondo a posizionarsi nell'ambito dei fondi pensione con le migliori performance. Il rendimento medio delle posizioni individuali del comparto ordinario (non garantito) è stato infatti, al netto delle imposte, dell'1,61% per la Sezione A e dello 0,14% per la Sezione B.

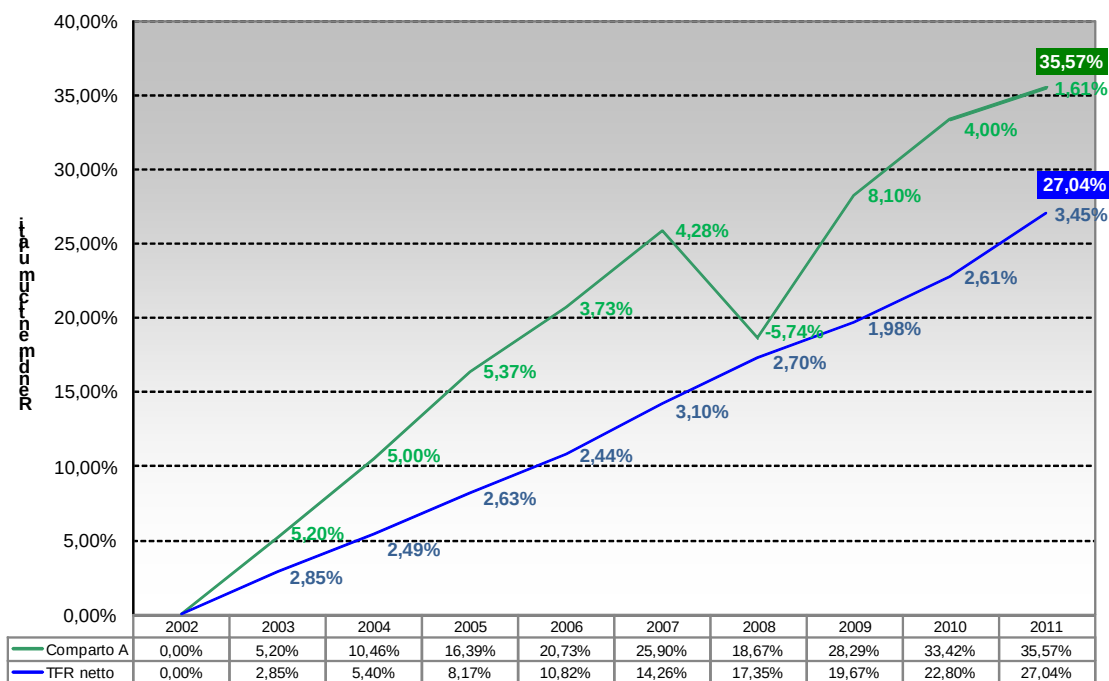
Nella tabella che segue sono quindi indicati i risultati gestionali e le percentuali di rendimento che saranno attribuite a ciascuna posizione individuale in proporzione al tempo di permanenza del capitale, tenendo conto dei versamenti e dei prelevamenti tempo per tempo effettuati nel corso dell'esercizio. I risultati gestionali sono il frutto della somma algebrica dei risultati della gestione finanziaria, amministrativa e immobiliare e tengono anche conto, per la Sezione B, del recupero fiscale ottenuto per effetto dei risultati negativi dell'esercizio.

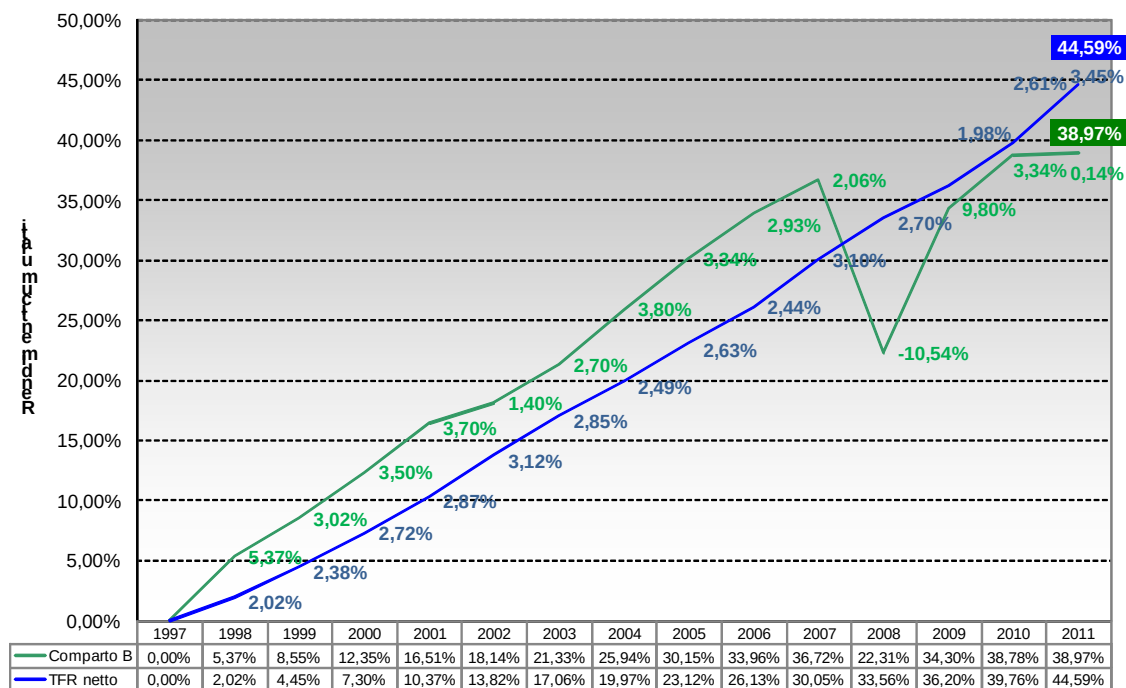
	Risultato gestionale (migliaia di €)	Rendimento % 2011	Rendimento medio dei fondi negoziali	TFR
Sezione A - Ordinario	10.478	1,6%	0,1%	3,5%
Sezione A - TFR tacito	268	3,2%		
Sezione B - Ordinario	238	0,1%		
Sezione B - TFR tacito	98	3,2%		

Per un raffronto in termini omogenei con il mercato di riferimento, il Fondo ha censito la variazione del valore delle quote nel periodo 2009–11 dell'universo dei fondi pensioni negoziali che da inizio anno si attesta su un valore medio ponderato pari allo 0,1%. Nel grafico che segue è stato raffigurato il posizionamento delle due Sezioni e degli altri fondi negoziali, riportando sulle ascisse le percentuali di portafoglio azionario detenuto e sulle ordinate il rendimento complessivo della "quota". A titolo puramente informativo, viene riportata anche la percentuale di rendimento del TFR.



Rendimenti Cumulati 2003 – 2011 Sezione A



Rendimenti Cumulati 1998 – 2011 Sezione B

Nei capitoli successivi si illustrano sinteticamente gli andamenti delle diverse gestioni del Fondo e nella Nota Integrativa vengono forniti tutti i dettagli relativi alla composizione dei risultati gestionali delle sezioni e dei comparti.

Andamento degli investimenti finanziari delle Sezioni A, B e C

Il risultato della gestione finanziaria è strettamente collegato all'asset allocation complessiva del Fondo e il rendimento finanziario partecipa, insieme al rendimento immobiliare e alla gestione amministrativa, al rendimento complessivo. Nella Nota Integrativa vengono riportate informazioni di dettaglio sul portafoglio e sulle componenti del risultato, mentre nelle tabelle che seguono vengono forniti i principali indicatori di gestione.

	Risultato gestionale (migliaia di €)	Rendimento netto 2011	<i>Componenti di dettaglio del rendimento 2011 (rendimenti lordi)</i>		
			<i>Rendimento gestione finanziaria</i>	<i>Rendimento gestione immobiliare</i>	<i>Rendimento gestione assicurativa</i>
Sezione A	10.746				
<i>di cui Comparto ordinario</i>	10.478	1,6%	0,8%	3,6%	
<i>di cui TFR tacito</i>	268	3,2%			3,2%
Sezione B	335				
<i>di cui Comparto ordinario</i>	238	0,1%	-0,9%	3,6%	
<i>di cui TFR tacito</i>	97	3,2%			3,2%

SEZ A - Alla fine dell'anno il risultato della gestione finanziaria, al lordo degli oneri di gestione e di banca depositaria, si attesta a 5 mln. di €. Il patrimonio netto destinato alla gestione finanziaria è pari a 466 mln di € con un aumento del 7,8% rispetto ai 432,6 mln di € di inizio esercizio. Il rendimento netto degli investimenti, tenuto conto anche che gli oneri di gestione e del servizio di banca depositaria ammontano a 1,2 mln di € (pari al 10,5% sul risultato lordo), è pari allo 0,8%.

SEZ B - Il risultato della gestione finanziaria, al lordo degli oneri di gestione, fa registrare a fine anno una perdita di 686 mila €. Il patrimonio in gestione, pari a 142 mln di €, segna un incremento del 7,7% rispetto ai 132 mln di € di inizio esercizio. Il rendimento medio netto degli investimenti, tenuto conto anche che gli oneri di gestione e del servizio di banca depositaria ammontano a circa 337 mila € (pari al 119% sul risultato lordo), registra un risultato negativo dello -0,9%.

SEZ C - Il risultato della gestione finanziaria, al lordo degli oneri di gestione, si attesta alla fine dell'anno a -384 mila €. Il risultato netto degli investimenti, tenuto conto anche che gli oneri di gestione e del servizio di banca depositaria registrano un risultato negativo di 54 mila €, pari al -2,08%.

Andamento degli investimenti immobiliari

L'Attivo Netto della gestione immobiliare a fine 2011 ammonta a 207 mln di €. Il risultato della gestione è stato pari a 7,4 mln di € con un rendimento medio degli investimenti, al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva sul patrimonio immobiliare, pari al 3,61%.

Il prospetto relativo alla composizione e alla movimentazione del patrimonio immobiliare del Fondo è riportato nella Nota Integrativa, con l'indicazione per ciascun immobile della localizzazione, dell'anno di acquisizione, della destinazione prevalente, del valore di carico al 31 dicembre del 2010, del valore degli immobili venduti e del valore di bilancio al 31 dicembre 2011.

Per effetto della ripartizione del Patrimonio Immobiliare del Fondo tra le due Sezioni A e B, anche il rendimento è stato ripartito proporzionalmente tra le due Sezioni con un effetto economico netto di 6,535 milioni di € per la Sezione A e di 887 mila € per la Sezione B.

Andamento della gestione amministrativa del Fondo

Nella seguente tabella vengono rapportati gli oneri amministrativi sia ai contributi complessivi (confluiti nelle posizioni individuali e destinati a copertura delle spese) sia all'attivo netto cumulato delle 3 sezioni.

(migliaia di €)

Totale contribuzioni	89.558
<i>di cui contributi degli iscritti e aziendali</i>	<i>88.177</i>
<i>di cui rimborsi BNL a copertura delle spese</i>	<i>1.381</i>
Spese amministrative	1.271
Attivo netto	958.605

Spese su contributi iscritti e aziendali	1,42%
Spese su Attivo Netto	0,13%

Operazioni effettuate in conflitto di interesse

Come richiesto dalla normativa di riferimento, in Nota Integrativa, nel commento alle voci di bilancio (Stato Patrimoniale) è stata data informativa in merito alle transazioni effettuate nel periodo su titoli emessi da società tenute alla contribuzione o appartenenti ai loro gruppi, nonché in titoli emessi da società appartenenti ai gruppi dei gestori finanziari.

Al riguardo, si fa presente che tali operazioni, effettuate dai gestori nell'ambito dei limiti dei mandati loro conferiti, non sono gestite o richieste dagli organi del Fondo e vengono poste in essere dai gestori in linea generale con lo scopo di ottenere – a parità di rischio - rendimenti finanziari migliori a favore degli iscritti non altrimenti ottenibili.

Tali operazioni hanno rappresentato quote non significative in rapporto ai capitali delle aziende emittenti e vengono comunque costantemente monitorate dalla Banca depositaria e dagli Organi del Fondo.

Di dette transazioni viene fornito l'elenco di dettaglio nel commento alle voci di bilancio.

Rapporti con parti correlate

Il Fondo non ha partecipazioni di controllo o collegamento, né per sua natura è oggetto di controllo da parte di altro soggetto, peraltro le retribuzioni agli amministratori, ove spettanti in base all'art. 13 dello Statuto, non sono comunque a carico del Fondo.

Eventi successivi ed evoluzioni prevedibili della gestione

Questi primi mesi dell'anno 2012 se da un lato evidenziano un andamento positivo reddituale per il nostro Fondo, dall'altro i segnali che pervengono dai mercati non sembrano far emergere un clima di ottimismo e serenità per il futuro prossimo. Stiamo assistendo ad un andamento altalenante su cui è difficile effettuare previsioni oltre il breve periodo.

Il 2012 sarà un anno ricco di iniziative ed avvenimenti che vedranno particolarmente impegnati sia l'Organo di Amministrazione che la Struttura del Fondo.

Si tratta di progetti che rivestono una grande rilevanza in quanto caratterizzeranno l'attività e la gestione del Fondo non solo nel corso del corrente anno ma anche quella degli esercizi successivi. Di seguito una sintesi delle principali iniziative in corso:

Progetto immobili – In relazione alle previsioni del Dlgs 252/05 in tema di consistenza del patrimonio immobiliare dei Fondi Pensione “preesistenti” nonché per una diversificazione del rischio e per una liquidabilità dell’investimento immobiliare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un progetto per la costituzione di un Fondo immobiliare di tipo chiuso riservato a investitori Istituzionali, ove conferire il patrimonio immobiliare del Fondo. Nei prossimi mesi saranno avviate tutte le attività necessarie per lo start-up del progetto;

Multicomparto - nei prossimi mesi sarà sottoposto a delibera del Consiglio di Amministrazione l'adozione di un modello multicomparto secondo il sistema “life-cycle”. Tale modello prevede un’articolazione in comparti di investimento basata sui diversi orizzonti temporali di prevista permanenza residua nel Fondo. Il progetto è in fase molto avanzata;

Qualità - ultimi passi per il rilascio della certificazione di qualità in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 9001:2008 del “processo di gestione delle risorse finanziarie e monitoraggio dei profili di investimento”, in linea con lo spirito di innovazione che ha sempre caratterizzato il fondo con lo scopo di definire un percorso di miglioramento continuo per la soddisfazione dell’Iscritto;

Sito Web – è stato recentemente ridisegnato il sito web del Fondo con una veste grafica semplice ed orientata ad una maggiore fruibilità. Nel mese di aprile è stata attivata un’area riservata per consentire agli iscritti di accedere alle informazioni personali anche da postazioni al di fuori della banca. Nei prossimi mesi sarà possibile accedere all’area riservata anche da postazioni mobili;

Organizzazione Fondo - il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il Regolamento Organizzativo del Fondo al fine di rendere l'assetto della struttura sempre più rispondente alle

principali tendenze evolutive in atto nel settore di riferimento e alle migliori pratiche organizzative rilevate;

Familiari a carico – nei primi mesi del 2012 sono pervenute le prime iscrizioni di familiari a carico degli iscritti, che hanno così l'opportunità di investire per il futuro dei propri figli sfruttando appieno le facilitazioni fiscali e utilizzando il Fondo come strumento conveniente di risparmio. Nei prossimi mesi sarà attivata una campagna di sensibilizzazione per favorire l'utilizzo di questa nuova iniziativa;

Iscrizioni dipendenti del Gruppo – nei primi mesi del 2012 è stata inviata una lettera ai vertici delle società dei gruppi BNL/BNP Paribas Italia per informarli della possibilità di aderire al Fondo. Nei prossimi mesi sarà attivata una campagna per promuovere i vantaggi derivanti dall'iscrizione o dal trasferimento al Fondo dei dipendenti delle società dei gruppi BNL e BNP Paribas in Italia;

Borsa di studio – nei primi mesi del 2012 è stato deciso di istituire due borse di studio per la frequentazione di master post – laurea sulla previdenza complementare riservate agli iscritti e ai familiari degli iscritti al Fondo. Nei prossimi mesi sarà pubblicato il Bando di partecipazione e il relativo Regolamento sul sito del Fondo.

Queste novità e tutte le altre che saranno avviate nel corso del 2012, saranno maggiormente illustrate e dettagliate nelle comunicazioni agli iscritti ma soprattutto attraverso il nuovo sito del Fondo che svolgerà la funzione di spazio informativo e luogo di discussione e scambio dove poter interagire e accrescere la propria cultura previdenziale.

Siamo fiduciosi che il bilancio al 31/12/2011 venga da Voi approvato.

Roma, 8 maggio 2012

Il Consiglio di Amministrazione

Lettera del Presidente

Cari iscritti,

“siamo in recessione; ci siamo di nuovo dentro”, queste le parole pronunciate dal Ministro dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture e Trasporti, Corrado Passera, il 15 dicembre dello scorso anno che sintetizzavano con estrema chiarezza la complessità del periodo che stiamo passando.

In effetti, il 2011 non è stato certamente l'anno dell'auspicata ripresa economica: le tensioni sul debito sovrano nell'area euro si sono accentuate; il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato decennali del nostro Paese e quelli tedeschi si è mantenuto su livelli elevati anche dopo le nuove, incisive misure correttive del bilancio pubblico; le prospettive di crescita sono rimaste invariate se non peggiorate; le agenzie di rating hanno declassato molti paesi dell'area euro tra cui l'Italia, trascinando in basso l'intero settore creditizio; il livello di occupazione, soprattutto giovanile, ha continuato nel lento processo di scivolamento; la domanda interna si è mantenuta debole, anche a motivo delle pur necessarie misure correttive di finanza pubblica.

Tra queste, una delle più significative è stata la riforma della previdenza obbligatoria, la c.d. riforma “Monti-Fornero”, il cui obiettivo primario è stato quello di difendere la sostenibilità della spesa pensionistica, uniformando i percorsi di accesso alla pensione e decretando quale unico fattore di riferimento la vecchiaia. Fermo restando il principio che l'allungamento della speranza di vita non possa comportare uno spostamento in avanti del momento di percezione della pensione, è indubitabile che dopo una certa età, l'efficienza lavorativa tenda inevitabilmente a ridursi. Ebbene, la previdenza complementare può assumere il ruolo di strumento di equilibrio, senza intaccare la sostenibilità finanziaria della spesa. Infatti, essa potrebbe essere forse utilizzata per finalità diverse rispetto alla sola integrazione della

pensione di base. Ad esempio, quella di anticipare la data del pensionamento attenuando se non addirittura eliminando le penalizzazioni che il nuovo sistema implicherebbe.

Al riguardo, si sta studiando la reale applicabilità dell'idea e, appena saranno state verificate modalità, condizioni, parametri e limiti di utilizzazione, sarà sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione per le decisioni del caso. In estrema sintesi, il Fondo potrebbe soddisfare oltre alla originale funzione integrativa anche una funzione anticipatoria della pensione di base. Di conseguenza, aumenta la responsabilità del buon governo delle risorse gestite.

Il nostro Fondo, come auspico tutti riconosciate, pone estrema attenzione e cura nella gestione delle risorse e, pur dovendosi confrontare ormai da qualche anno con le incerte situazioni dei mercati sopra descritte, riesce sempre a ottenere risultati apprezzabili. Anche il bilancio 2011 si è chiuso con rendimenti positivi per entrambi i comparti, migliori della media di quelli ottenuti dai Fondi assimilabili al nostro. Nel progetto di bilancio troverete dati e informazioni di maggiore dettaglio.

Vorrei anche approfittare di questo appuntamento annuale per aggiornarVi sull'andamento di alcune importanti iniziative del Fondo che avevo annunciato nella lettera dello scorso anno.

Innanzitutto, il progetto multicomparto. E' in fase avanzata il progetto relativo alla suddivisione del patrimonio in comparti gestionali. In tale contesto una fase propedeutica e abilitante è rappresentata da una diversa allocazione del patrimonio immobiliare finalizzata a favorirne una maggiore liquidabilità. Superata la fase di verifica tecnica, il progetto sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Caratteristiche, modalità di inclusione, regole per il trasferimento da un comparto all'altro, Vi saranno compiutamente e tempestivamente comunicate.

In secondo luogo, il progetto di certificazione della Qualità relativo al “presidio della gestione delle risorse finanziarie e il monitoraggio dei profili di rischio degli investimenti”. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo scorso gennaio il documento di politica della Qualità e il Regolamento organizzativo. E' stato così emanato il Manuale della Qualità e sono state riviste in ottica di Sistema Gestione Qualità tutte le procedure interessate dalla certificazione. Nel mese di maggio la società di certificazione Bureau Veritas ha verificato l'adeguatezza dell'impianto del nostro sistema e ci ha riconosciuto l'attesa certificazione.

E' una grande soddisfazione per tutti noi essere il primo fondo a ottenere la certificazione di Qualità relativamente al processo che rappresenta il “core business” del Fondo.

In terzo luogo il nuovo Sito, più moderno e più facile da utilizzare. E' stata da poco attivata l'area riservata che consente l'accesso alle informazioni personali anche dal computer di casa o da un qualsiasi altro strumento mobile (ipad, iphone, android). Vi esorto vivamente a farlo e a segnalarci i miglioramenti ancora da apportare.

Da ultimo la possibilità di iscrizione al nostro Fondo Pensioni anche per i dipendenti delle società del Gruppo BNL e BNPP operanti in Italia e quella di iscrivere i propri familiari fiscalmente a carico. Per quanto riguarda il primo aspetto abbiamo già avviato i primi contatti e sono convinto che tutti gli interessati sapranno utilizzare al meglio questa occasione che, tra l'altro, consente di uniformare le diverse tipologie di previdenza complementare oggi presenti; per quanto concerne, invece, la possibilità di iscrivere i familiari fiscalmente a carico, a breve partirà una campagna informativa per iniziare un percorso previdenziale, soprattutto per i propri figli, che, nel tempo, sarà sicuramente apprezzato.

Vi anticipo, infine, che il Fondo istituirà due borse di studio per la frequentazione di master post – laurea sulla previdenza complementare che saranno riservate a Voi o ai Vostri familiari. Nei prossimi mesi sarà pubblicato il Bando di partecipazione e il relativo Regolamento sul sito del Fondo.

Con viva cordialità.

(Gianfranco Verzaro)

Gli schemi di Bilancio

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico che seguono hanno la funzione di rappresentare in forma sintetica le attività, le passività ed il conto economico del Fondo, sia mediante un confronto con i dati dell'esercizio precedente, sia attraverso una visione articolata nelle singole sezioni. La rappresentazione distinta e dettagliata delle situazioni patrimoniali e delle rendicontazioni economiche delle singole sezioni è affidata ai prospetti che sono riportati nei capitoli di rispettiva competenza.

STATO PATRIMONIALE e CONTO ECONOMICO DEL FONDO Raffronti e variazioni con l'anno precedente

	2011	2010	Differenze	Var. %
STATO PATRIMONIALE ACCUMULO				
<u>ATTIVITA' DELLA FASE DI ACCUMULO</u>				
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	613.172.331	565.242.421	47.929.910	8,48
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	64.387.943	72.666.365	-8.278.422	-11,39
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	206.660.585	213.238.465	-6.577.880	-3,08
Totale Attivita' - Fase Di Accumulo	884.220.859	851.147.251	33.073.608	3,89
<u>PASSIVITA' DELLA FASE DI ACCUMULO</u>				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	4.343.733	1.087.777	3.255.956	299,32
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4.667.998	438.308	4.229.690	965,00
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	1.898.160	4.524.414	-2.626.254	-58,05
Passivita' della Fase di Accumulo	10.909.891	6.050.499	4.859.392	80,31
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	873.310.968	845.096.752	28.214.216	3,34
Totale conti d'ordine	214.535.349	175.319.588	39.215.761	22,37
STATO PATRIMONIALE EROGAZIONE				
<u>ATTIVITA' DELLA FASE DI EROGAZIONE</u>				
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	19.568.840	21.491.487	-1.922.647	-8,95
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	66.139.691	68.918.377	-2.778.686	-4,03
Totale Attivita' - Fase Erogazione	85.708.531	90.409.864	-4.701.333	-5,20
<u>PASSIVITA' DELLA FASE DI EROGAZIONE</u>				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	121.925	0	121.925	n.c.
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	339.009	790.993	-451.984	-57,14
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	293.843	21.256	272.587	1282,40
Totale Passivita' - Fase Di Erogazione	754.777	812.249	-57.472	-7,08
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	84.953.754	89.597.615	-4.643.861	-5,18
CONTO ECONOMICO DELLA FASE DI ACCUMULO				
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	17.139.646	14.823.251	2.316.395	15,63
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4.470.842	24.830.221	-20.359.379	-81,99
ONERI DI GESTIONE	-1.523.306	-1.536.831	13.525	-0,88
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	1.156.759	366.370	790.389	215,74
RISULTATO DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	7.422.119	7.985.307	-563.188	-7,05
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	11.526.414	31.645.067	-20.118.653	-63,58
IMPOSTA SOSTITUTIVA	-451.844	-1.160.738	708.894	-61,07
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	11.074.570	30.484.329	-19.409.759	-63,67
VARIAZ.ATTIVO NETTO DESTIN. ALLE PRESTAZIONI	28.214.216	45.307.580	-17.093.364	-37,73
CONTO ECONOMICO DELLA FASE DI EROGAZIONE				
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	-709.542	-843.613	134.071	-15,89
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-377.936	-2.231	-375.705	16840,21
ONERI DI GESTIONE	-52.895	-54.657	1.762	-3,22
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	21.531	176.282	-154.751	-87,79
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	-409.300	119.394	-528.694	-442,81
VARIAZ.ATTIVO NETTO DEST. ALLE PRESTAZIONI	-1.118.842	-724.219	-394.623	54,49

STATO PATRIMONIALE DEL FONDO AL 31/12/2011
Il totale e le singole sezioni

	Totale	Sez. A - Ord	Sez. A - TFR	Sez. B - Ord	Sez. B - TFR	Sez. C
STATO PATRIMONIALE ACCUMULO						
<u>ATTIVITA' DELLA FASE DI ACCUMULO</u>						
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	613.172.331	460.623.247	9.568.101	138.819.107	3.806.641	355.235
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	64.387.943	40.863.273	0	23.524.670	0	0
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	206.660.585	179.234.561	0	27.426.024	0	0
Totale Attivita' - Fase Di Accumulo	884.220.859	680.721.081	9.568.101	189.769.801	3.806.641	355.235
<u>PASSIVITA' DELLA FASE DI ACCUMULO</u>						
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	4.343.733	3.814.068	0	529.665	0	0
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4.667.998	4.014.470	69.135	579.059	0	5.334
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	1.898.160	1.723.717	33.150	129.243	12.050	0
Passivita' della Fase di Accumulo	10.909.891	9.552.255	102.285	1.237.967	12.050	5.334
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	873.310.969	671.168.826	9.465.816	188.531.834	3.794.591	349.901
Totale conti d'ordine	214.535.349	162.742.022		51.793.327		
STATO PATRIMONIALE EROGAZIONE						
<u>ATTIVITA' DELLA FASE DI EROGAZIONE</u>						
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	19.568.840	0	0	0	0	19.568.840
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	66.139.691	0	0	0	0	66.139.691
Totale Attivita' - Fase Erogazione	85.708.531	0	0	0	0	85.708.531
<u>PASSIVITA' DELLA FASE DI EROGAZIONE</u>						
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	121.925	0	0	0	0	121.925
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	339.009	0	0	0	0	339.009
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	293.843	0	0	0	0	293.843
Totale Passivita' - Fase Di Erogazione	754.777	0	0	0	0	754.777
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	84.953.754	0	0	0	0	84.953.754

CONTO ECONOMICO DEL FONDO AL 31/12/2011
Il totale e le singole sezioni

	Totale	Sez. A - Ord	Sez. A - TFR	Sez. B - Ord	Sez. B - TFR	Sez. C
CONTO ECONOMICO DELLA FASE DI ACCUMULO						
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	17.139.646	-11.740.766	1.361.829	26.377.801	1.136.379	4.402
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4.470.842	4.861.990	301.365	-795.856	109.543	-6.200
ONERI DI GESTIONE	-1.523.306	-1.185.630	0	-336.808	0	-868
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	1.156.759	753.476	0	403.283	0	0
RISULTATO DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	7.422.119	6.534.986	0	887.133	0	0
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	11.526.416	10.964.824	301.365	157.752	109.543	-7.068
IMPOSTA SOSTITUTIVA	-451.844	-486.876	-33.150	80.232	-12.050	0
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	11.074.572	10.477.948	268.215	237.984	97.493	-7.068
VARIAZ.ATTIVO NETTO DESTIN. ALLE PRESTAZIONI	28.214.218	-1.262.818	1.630.044	26.615.785	1.233.872	-2.666
CONTO ECONOMICO DELLA FASE DI EROGAZIONE						
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	-709.542	0	0	0	0	-709.542
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-377.936	0	0	0	0	-377.936
ONERI DI GESTIONE	-52.895	0	0	0	0	-52.895
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	21.531	0	0	0	0	21.531
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	-409.300	0	0	0	0	-409.300
VARIAZ.ATTIVO NETTO DEST.ALLE PRESTAZIONI	-1.118.842	0	0	0	0	-1.118.842

Nota Integrativa – Informazioni generali

Premessa

Il Bilancio è stato redatto con riferimento alle norme previste dal Dlgs 21/4/93 n.124 e successive modificazioni e integrazioni, alla Delibera Covip 17 giugno 1998 (G.U. 14 luglio 1998 n.162) e successive modificazioni e integrazioni, relativa ai bilanci dei fondi pensione negoziali, ai principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale e alle altre disposizioni in materia di contabilità e bilancio e privilegiando la sostanza sulla forma. Si fa presente che la peculiarità di alcuni investimenti (ad esempio gli immobili in gestione diretta), non previsti dagli schemi COVIP, ha reso necessari adattamenti della suddetta normativa per una corretta esposizione nell'ambito del bilancio stesso.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione degli amministratori. Con uno schema di sintesi viene rappresentata in forma unitaria la situazione patrimoniale ed economica complessiva, mentre la rappresentazione distinta delle tre Sezioni A, B e C in cui si articola il Fondo, viene affidata ai rispettivi rendiconti.

Inoltre, pur essendo la Gestione Immobiliare ripartita in quota proporzionale tra le due Sezioni A e B in base all'Asset Allocation del Fondo, vista l'unitarietà della sua gestione, se ne conferma la rappresentazione separata dai prospetti delle singole Sezioni, nel "Comparto Immobiliare".

Il "Comparto Garantito", istituito ai sensi dell'art.6 c.2 dello Statuto è destinato a rappresentare il patrimonio di pertinenza delle contribuzioni "tacite" di TFR. In particolare tali contribuzioni, pur costituendo parte integrante del patrimonio complessivo di ciascuna Sezione del Fondo, sono fruitrici di un rendimento "garantito", distinto dal rendimento "ordinario" delle restanti contribuzioni. Di conseguenza, nella Nota Integrativa delle Sezioni A e B viene data specifica illustrazione sia del "Comparto Garantito" sia del restante "Comparto Ordinario" sia della sommatoria di entrambi per rappresentare la totalità patrimoniale di ciascuna Sezione del Fondo.

Lo schema di Conto Economico di ciascuna Sezione ha una configurazione formale che evidenzia maggiormente la formazione del “Risultato netto di gestione” da attribuire sulle posizioni individuali. Tale modalità espositiva risulta anche più conforme all'impostazione del bilancio di previsione adottato dal Fondo.

La comparabilità dei dati esposti in bilancio con quelli dell'esercizio precedente è stata assicurata dalla sostanziale continuità dei criteri di valutazione adottati e da riclassificazioni su basi omogenee.

Caratteristiche strutturali

Il Fondo Pensioni del Personale Gruppo BNL/BNP Paribas Italia opera dal primo gennaio del 1957, ed è stato riconosciuto come associazione avente personalità giuridica con il D.P.R. n. 929/62. E' iscritto all'albo dei Fondi Pensione n. 1143 dal 13/07/1999. Gli accordi tra B.N.L. S.p.A. e organizzazioni sindacali del 02/08/2002 e le successive modifiche statutarie segnano il passaggio del regime previdenziale del Fondo da prestazione definita (dove la prestazione è determinata indipendentemente dai risultati della gestione finanziaria) a “contribuzione definita e a capitalizzazione individuale” (le cui prestazioni non sono definibili a priori in quanto dipendono dal risultato ottenuto dalla gestione del patrimonio del Fondo). Un'apposita sezione del Fondo è riservata alle residue posizioni “a prestazione definita” costituite da coloro che hanno risolto il rapporto di lavoro con la Banca entro il 31/12/2002 e che non hanno optato per la liquidazione della posizione individuale ai sensi dell'accordo tra le Fonti Istitutive del 2/8/2002.

Tipologia degli iscritti

Per effetto dell'art.5 del nuovo Statuto, gli Iscritti al Fondo possono distinguersi in:

a) iscritti alla sezione “a contribuzione definita a capitalizzazione individuale”:

- con la qualifica di “vecchi iscritti”:
 - i dipendenti in attività di servizio alla data del 28/4/93 aderenti al Fondo a tale data;

- i dipendenti assunti a far data dal 28/4/93 che alla stessa data risultavano iscritti a forme pensionistiche complementari istituite prima del 15/11/92, purché non abbiano riscattato integralmente le rispettive posizioni. Tali lavoratori aderiscono al Fondo con le modalità stabilite dalle fonti istitutive.
- con la qualifica di “nuovi iscritti”
- i dipendenti assunti dal datore di lavoro a far data dal 28/4/93, non rientranti tra quelli di cui al precedente punto;

b) iscritti all'apposita sezione del Fondo “a prestazione definita”:

- i Pensionati, cessati dal servizio entro il 31/12/2002, titolari di prestazioni in forma di rendita a carico del Fondo;
- coloro che - pur avendo lasciato il servizio entro il 31/12/2002 senza aver contestualmente maturato il diritto alla riscossione delle prestazioni da parte del Fondo - hanno optato per rimanere iscritti al Fondo in qualità di Aggregati ovvero in qualità di Differiti.

Sono parimenti iscritti al Fondo:

- a) i partecipanti che, a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro, optino in tutto o in parte per la riscossione della prestazione sotto forma di rendita o gli eventuali titolari di reversibilità;
- b) i partecipanti che decidano di mantenere la posizione presso il Fondo stesso oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza secondo quanto previsto dal Decreto;
- c) coloro che hanno aderito anche con il solo conferimento del TFR;
- d) i familiari fiscalmente a carico degli aderenti con contribuzione volontaria a carico degli aderenti stessi – secondo il regolamento appositamente emanato dal Consiglio di Amministrazione;

Infine gli iscritti al Fondo possono essere classificati come:

- Partecipanti: i dipendenti del Gruppo BNL/BNPParibas Italia iscritti al Fondo in attività di servizio ovvero coloro che a seguito dalla risoluzione del rapporto di lavoro ed in presenza dei requisiti previsti dallo Statuto, optino in tutto o in parte per la riscossione del montante in forma di rendita;
- Aggregati: gli iscritti che, a seguito della perdita degli originari requisiti di partecipazione, optino per il mantenimento della posizione presso il Fondo con o senza prosecuzione a titolo volontario e a loro carico della contribuzione;
- Pensionati: gli ex appartenenti al personale della Banca o loro aventi causa che percepiscono la pensione sotto forma di rendita a prestazione definita, avendo maturato i requisiti pensionistici prima della trasformazione;
- Differiti: gli ex appartenenti al personale della Banca Nazionale del Lavoro, che avendo cessato il rapporto di servizio prima della trasformazione, percepiranno dal Fondo la rendita calcolata secondo il vecchio sistema a prestazione definita al conseguimento del requisito di età previsto dall'AGO per la pensione di vecchiaia.

In considerazione di tutte le suddette tipologie il Fondo è suddiviso in tre distinte sezioni aventi patrimoni distinti e separati.

Sezione A

La popolazione dei "vecchi" iscritti è passata da 8.465 del 2010 a 8.051 del 31/12/2011 per l'effetto combinato di nuove adesioni e di unità uscite per perdita dei requisiti. Le tipologie vengono riassunte nella seguente tabella modificata rispetto al Bilancio 2010 in quanto lo Statuto approvato nel corso dell'anno 2011 ha eliminato la categoria degli associati che sono stati, pertanto, assorbiti nella categoria degli Aggregati.

Anno	Partecipanti Attivi A	Aggregati B	Fiscalmente a carico C	Partecipanti Pensionati D	Totale Iscritti E=(A+B+C+D)
2003	12.943	327	0	0	13.270
2004	12.354	122	0	0	12.476
2005	11.806	168	0	0	11.974
2006	11.466	168	0	0	11.634
2007	10.089	531	0	0	10.620
2008	9.143	180	0	4	9.327
2009	8.740	204	0	4	8.948
2010	8.223	237	0	5	8.465
2011	7.797	248	0	6	8.051

In tabella vengono definiti come "Partecipanti Pensionati" coloro che avendo maturato i requisiti per l'accesso alle prestazioni hanno optato per l'erogazione sotto forma di rendita. Il montante maturato sulle loro posizioni individuali è stato versato dal Fondo alla Compagnia Assicurativa Unipol che eroga direttamente la rendita.

Sezione B

La popolazione dei "nuovi" iscritti è passata da 5.611 del 2010 a 6.026 del 31/12/2011 per l'effetto combinato di nuove adesioni e di unità uscite per perdita dei requisiti. Le tipologie vengono riassunte nella seguente tabella modificata rispetto al Bilancio 2010 in quanto lo Statuto approvato nel corso dell'anno 2011 ha eliminato la categoria degli associati che sono stati, pertanto, assorbiti nella categoria degli Aggregati.

Anno	Partecipanti Attivi A	Aggregati B	Fiscalmente a carico C	Partecipanti Pensionati D	Totale Iscritti E=(A+B+C+D)
2005	3.379	47	0	0	3.426
2006	3.855	75	0	0	3.930
2007	4.389	124	0	0	4.513
2008	4.704	224	0	0	4.928
2009	5.047	253	0	0	5.300
2010	5.367	244	0	0	5.611
2011	5.764	259	3	0	6.026

In tabella vengono definiti come "Partecipanti Pensionati" coloro che avendo maturato i requisiti per l'accesso alle prestazioni hanno optato per l'erogazione sotto forma di rendita. Il montante maturato sulle loro posizioni individuali viene versato dal Fondo alla Compagnia Assicurativa Unipol che eroga direttamente la rendita.

Sezione C

Sono iscritti alla Sezione C del Fondo:

Anno	Pensionati (A)	Differiti (B)	Aggregati (C)	Accertamento Requisiti (D)	Totale Iscritti (E=A+B+C+D)
2003	2.152	902			3.054
2004	2.119	207	47	12	2.385
2005	2.072	146	17	23	2.258
2006	2.023	128	3	6	2.160
2007	1.967	119	3	0	2.089
2008	1.912	111	2	0	2.025
2009	1.885	98	2	0	1.985
2010	1.836	89	2	0	1.927
2011	1.742	69	2	0	1.813

Prestazioni delle Sezioni A e B “a contribuzione definita a capitalizzazione individuale”

Ai sensi dello Statuto (articoli da 10 a 15), gli iscritti, all'atto della risoluzione del rapporto con il datore di lavoro con diritto alle prestazioni del Fondo, possono esercitare una delle seguenti opzioni:

- a) rendita pensionistica, eventualmente anche reversibile;
- b) forma mista capitale - rendita;
- c) capitale (solo per la Sezione A).

L'entità della rendita è determinata, in base a criteri di corrispettività ed in conformità al principio della capitalizzazione, dalla conversione del montante maturato sulla posizione individuale all'atto del pensionamento.

Ai “nuovi” iscritti è data la facoltà di richiedere, all'atto della maturazione dei requisiti pensionistici, la liquidazione della prestazione pensionistica in forma capitale nei limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

In luogo della prestazione in forma di rendita, il “vecchio” iscritto che cessi dal servizio con diritto alle prestazioni del Fondo può ottenere la liquidazione in forma capitale del montante maturato sulla posizione individuale secondo la disciplina applicabile.

Ai sensi dell'art.15 dello Statuto, l'iscritto, trascorsi otto anni di iscrizione al Fondo, può conseguire un'anticipazione sulla posizione maturata nella misura non superiore al 75% per eventuali spese sanitarie, per terapie ed interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche, ovvero per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli, ovvero, in misura non superiore al 30%, per la soddisfazione di ulteriori sue esigenze.

Ai sensi dell'art.12 dello Statuto, l'iscritto che perde i requisiti di partecipazione al Fondo, prima della maturazione del diritto alle prestazioni, può esercitare una delle seguenti opzioni:

- a) trasferimento dell'intera posizione individuale ad altro fondo pensione complementare cui il lavoratore acceda in relazione alla nuova attività lavorativa;

- b) trasferimento dell'intera posizione individuale ad un fondo pensione aperto o ad una forma pensionistica individuale di cui al Decreto 252/05;
- c) riscatto parziale o totale della posizione individuale.

In alternativa alle precedenti opzioni l'iscritto che perde i requisiti di partecipazione al Fondo può mantenere la propria posizione individuale presso il Fondo rimanendovi aggregato.

Inoltre è data facoltà a ciascun iscritto di richiedere il trasferimento dell'intera posizione individuale presso altro fondo pensione o forma pensionistica individuale, anche in permanenza del rapporto di lavoro, decorso il termine di due anni dall'inizio della partecipazione al Fondo. Tale trasferimento comporta, con pari decorrenza, la cessazione della contribuzione a carico del datore di lavoro.

Disposizioni relative alla sezione C

Le disposizioni dell'art.37 dello Statuto, si applicano ai Pensionati, Aggregati e Differiti, che abbiano risolto il rapporto di lavoro con la Banca entro il 31/12/2002 e che non abbiano optato per la liquidazione della posizione individuale ai sensi dell'accordo tra le Fonti Istitutive del 2/8/2002.

Ai Pensionati sarà assicurata la corresponsione della pensione in essere (diretta, indiretta, di reversibilità) almeno negli stessi importi erogati dal Fondo alla data del 1° gennaio 2003, con applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 37 e 40 (pensioni indirette e di reversibilità), 41 e 42 (decorrenza e modalità di pagamento) dello statuto previgente.

Gli Aggregati cessati dal servizio entro il 31/12/2002 in applicazione dell'accordo sindacale del 31/3/1998 che non abbiano optato per la liquidazione di un capitale determinato ai sensi del punto 3 dell'accordo del 2/8/2002, potranno richiedere la corresponsione, al maturare dei requisiti per il diritto a pensione previsto nel regime obbligatorio, di una rendita (diretta, indiretta, di reversibilità) secondo le specifiche disposizioni dello Statuto all'epoca vigente.

I Differiti cessati dal servizio entro il 31/12/2002 e che non abbiano optato per la liquidazione della loro posizione in capitale ai sensi del punto 7 dell'accordo del 2/8/2002, al maturare del requisito di età per il diritto alla pensione di vecchiaia avranno diritto ad una rendita (diretta, indiretta, di reversibilità) secondo le disposizioni dello Statuto all'epoca vigente.

Convenzioni stipulate con gli intermediari gestori

Di seguito viene fornita una descrizione sintetica delle caratteristiche delle convenzioni stipulate con gli intermediari gestori, con le assicurazioni per l'erogazione delle rendite e delle prestazioni accessorie e con la banca depositaria.

Gestori	Tipo mandato	Gestione	Durata	Finalità del contratto	Rendimento
AXA Investment Managers Italia SIM S.p.A. BNP Paribas Investment Partners Sgr Spa Credit Suisse (ITALY) S.P.A. BNY Mellon Asset Management UBS AG Global Asset Management State Street Global Advisor Ltd Generali Investments Italy S.p.A. SGR	Gestione Segregata Investimenti mobiliari	Collettiva	Non stabilita con facoltà di recesso da parte del Fondo in ogni momento	Gestione professionale del capitale conferito mediante utilizzo di strumenti finanziari mobiliari	Nessun minimo garantito
State Street Global Advisor Ltd Pictet Asset Management Eurizon Capital S.A. JPMorgan Asset Management West LB Mellon	Gestione esclusivamente tramite quote di OICR				
InaAssitalia	Polizza Assicurativa a premi ricorrenti		5 anni (rinnovabile)	Rivalutare i premi conferiti in base al rendimento della gestione "Euroforte"	Minimo garantito 2,25% annuo sui premi conferiti

Banca Depositaria	
Oggetto del mandato	Attività
Esecuzione degli ordini dei Gestori	Custodia gli strumenti finanziari negoziati dai Gestori, delle disponibilità liquide e valorizzazione mensile del patrimonio
Controlli	Controllo che le operazioni dei Gestori avvengano entro i limiti indicati, che il regolamento delle operazioni avvenga secondo la normativa vigente, che i costi di negoziazione siano conformi ai criteri contrattualizzati

Principi contabili e criteri di valutazione

Il Bilancio è redatto con riferimento alle norme previste dal Dlgs 21/4/93 n.124 e successive modificazioni e integrazioni, alla Delibera Covip 17 giugno 1998 (G.U. 14 luglio 1998 n.162), relativa ai bilanci dei fondi pensione, ai principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale e alle altre disposizioni in materia di contabilità e bilancio.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione. Con uno schema di sintesi viene rappresentata in forma unitaria la situazione patrimoniale ed economica complessiva, mentre la rappresentazione distinta delle tre Sezioni A, B e C in cui si articola il Fondo, viene affidata ai rispettivi rendiconti.

Sotto il profilo formale, gli schemi dell'attivo, del passivo patrimoniale e del conto economico, delle tre distinte Sezioni, sono stati di massima resi conformi alle caratteristiche individuate dalla Delibera Covip del 17 giugno 1998, con le quali le voci di Bilancio vengono riclassificate in base alla:

- tipologia di aderenti: distinguendo tra *fase di accumulo*, nella quale il Fondo raccoglie i contributi afferenti ciascun aderente e li investe, e *fase di erogazione*, nella quale il Fondo eroga agli aderenti - che ne hanno conseguito il diritto - una rendita vitalizia,
- pertinenza gestionale: riconducendo tutti i conti dell'attivo, del passivo e del conto economico nell'ambito della rispettiva gestione che li ha generati.

La comparabilità dei dati esposti in bilancio con quelli dell'esercizio precedente è stata assicurata dalla sostanziale continuità dei criteri di valutazione adottati e da riclassificazioni su basi omogenee. Le voci di bilancio che non presentano saldo di fine esercizio né in quello precedente non vengono esposte.

I principi contabili

Di seguito vengono indicati i criteri di contabilizzazione delle poste più significative del Bilancio di esercizio, comuni a tutte le sezioni del Fondo, elencando per ciascuna sezione le eventuali peculiarità. Il sistema contabile del Fondo Pensioni è redatto in Euro ed il sistema contabile è monovalutario. Tutte le attività e passività in divisa estera poste in essere

direttamente dai gestori - non operando il Fondo direttamente sui mercati finanziari – sono state valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Cassa e depositi bancari

Le voci sono iscritte al loro valore nominale.

Titoli

I titoli in portafoglio rappresentano gli investimenti affidati in gestione a soggetti terzi abilitati, non effettuando il Fondo investimenti diretti. Le operazioni di compravendita degli strumenti finanziari sono registrate nelle voci di bilancio prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Tutti i titoli appartengono al comparto dei titoli non immobilizzati e, trattandosi di titoli quotati, vengono valutati in base alla quotazione dell'ultimo giorno di borsa dell'anno, evidenziando le eventuali plusvalenze e/o minusvalenze rispetto ai valori di carico.

Le eventuali differenze con il valore contabile sono registrate nel conto economico. Analogamente le quote di OICR sono state valorizzate al valore di mercato dell'ultimo giorno di borsa dell'anno.

Contratti forward

I contratti forward, posti in essere esclusivamente con finalità di copertura del rischio cambio, sono stati valutati registrando il plusvalore o il minusvalore derivante dalla differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base della curva dei tassi di cambio a termine per scadenze corrispondenti a quella dell'operazione oggetto di valutazione, inclusi gli oneri aggiuntivi per le commissioni da corrispondere.

Crediti e Debiti

I crediti e debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale; per i crediti i valori nominali sono stati opportunamente rettificati per tenere conto del presumibile valore di realizzo. Quest'ultimo, peraltro, non comprende gli eventuali interessi di mora che verranno imputati a conto economico solo nel momento del loro incasso.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono conteggiati secondo il principio di competenza economica e temporale.

Imposte e tasse

L'apposito stanziamento del passivo è finalizzato a fronteggiare, secondo il principio della competenza, gli oneri fiscali previsti dalla vigente normativa. Per quanto riguarda l'imposta sostitutiva essa è stata calcolata nella misura prevista dalle norme vigenti sull'incremento del valore del patrimonio di esercizio, neutralizzando l'effetto della gestione previdenziale. Lo stanziamento di competenza dell'esercizio trova rappresentazione nel Conto Economico in una specifica voce dopo il Risultato lordo di gestione.

Poste del Conto Economico

La rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto del principio di competenza con l'unica deroga, prevista dalla Deliberazione Covip del 17 giugno 1998, riguardante i contributi da ricevere che vengono iscritti tra i proventi solo una volta effettivamente incassati. I contributi dovuti ma non ancora incassati sono registrati in apposito conto d'ordine.

Criteri adottati per il riparto dei costi e ricavi comuni

Spese di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, le spese di amministrazione del Fondo sono totalmente a carico della BNL S.p.A, i costi ed i conseguenti rimborsi vengono rilevati nelle voci "Spese generali ed amministrative" e "Contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi" del Conto economico. Il criterio di riparto dei costi e ricavi comuni alle tre Sezioni del Fondo si basa sulla media percentuale calcolata tra il peso percentuale che ciascuna Sezione ha rispetto al numero complessivo degli iscritti al Fondo e il peso percentuale che ciascuna Sezione ha rispetto all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni complessivo del Fondo. In particolare è previsto che sulla base della pianificazione annuale, vengono definite le spese il

cui costo verrà sostenuto direttamente dalla Banca e quelle che invece potranno essere sostenute dal Fondo e successivamente recuperate dalla Banca.

Costi e ricavi comuni a “fasi” e “comparti”

La distinzione in “fasi” riguarda esclusivamente la Sezione C, pertanto nelle Sezioni A e B non ci sono costi comuni da ripartire, mentre nella Sezione C viene effettuato il riparto del risultato della gestione finanziaria, in quanto quest’ultima viene effettuata in modalità indivisa per le due fasi: “fase di accumulo” e “fase di erogazione”.

L’attribuzione dei costi e dei ricavi è effettuata al 31 dicembre proporzionalmente agli investimenti delle due “fasi” risultanti a inizio esercizio.

Compensi spettanti ai componenti gli organi sociali

Ai sensi dell’art. 2427 punto 16 del c.c. nonché della normativa Covip, si riporta l’ammontare dei compensi corrisposti dal Fondo agli organi sociali al netto dei rimborsi spese e comprensivo delle imposte dovute. Non sono stati corrisposti compensi a sindaci e amministratori.

Tali oneri sono stati interamente recuperati da BNL, rendendo nullo l’effetto sul conto economico.

	<i>unità di €</i>			
	2011	2010	Differ.	Variaz.%
Componenti dell'Organismo di Vigilanza				
Marco Cicolla	4.000	4.000	-	-
Ferdinando Agostini (1)	4.000	4.000	-	-
<i>(1) Il compenso del 2011 è stato erogato nel 2012</i>				

Ulteriori informazioni

Comparabilità con esercizi precedenti

La comparabilità dei dati esposti in bilancio con quelli dell'esercizio precedente è stata assicurata dalla sostanziale continuità dei criteri di valutazione adottati e da riclassificazioni su basi omogenee.

Nota generale sul riparto dei costi e ricavi comuni ai comparti

I costi sostenuti direttamente da BNL sono sostanzialmente quelli relativi al personale circa 3,482 mln di €, alla dotazione Information Technology (investimenti e costi di funzionamento) e agli altri costi fra i quali quelli figurativi riattribuiti dalla Banca alle singole unità/divisioni aziendali.

Le spese di amministrazione che invece sono state sostenute direttamente dal Fondo al 31/12/2011, ammontano a € 1.271.660,69 rimborsabili dalla Banca.

Tali spese, analogamente ai rimborsi aziendali ricevuti pari a € 1.380.924,94 di cui € 1.271.660,69 destinati a rimborsare le suddette spese di amministrazione, sono stati ripartiti tra le Sezioni A, B e C come illustrato nella seguente tabella.

	Ricavi ripartiti
Sezione A	840.295,94
Sezione B	400.398,00
Sezione C	140.231,00
	1.380.924,94

	Costi ripartiti
Sezione A	-773.808,69
Sezione B	-368.717,00
Sezione C	-129.135,00
	-1.271.660,69

Differenza	109.264,25
------------	-------------------

Nota integrativa della Sezione A

Criteri specifici per la formazione del bilancio della Sezione A

Azioni giudiziali di terzi

Comprende tutte le azioni giudiziali di terzi promosse contro il Fondo, per nessuna di queste si ritiene probabile la manifestazione in un onere.

Rendiconti

Stato Patrimoniale della Sezione A - Riepilogo Comparti

(unità di €)

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/11	31/12/10
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	470.191.348	432.959.370
a) Depositi bancari	16.525.835	12.124.218
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	191.707.594	120.587.779
d) Titoli di debito quotati	128.635.840	161.175.844
e) Titoli di capitale quotati	21.586.850	23.734.848
h) Quote di O.I.C.R.	95.039.070	100.449.840
l) Ratei e risconti attivi	4.689.815	4.714.429
n) Altre attività della gestione finanziaria	12.006.344	10.172.412
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	40.863.273	61.899.444
a) Cassa e depositi della gestione amministrativa	35.176.700	57.380.621
b) Depositi riferiti alle liquidaz.di capitale in corso	4.856.855	2.417.063
d) Altre attività della gestione amministrativa	829.718	2.101.760
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	179.234.561	190.593.594
a) Investimenti immobiliari (*)	179.234.561	190.593.594
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	690.289.182	685.452.408

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO

PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	3.814.068	916.747
a) Debiti della gestione previdenziale	3.814.068	916.747
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4.083.605	344.199
d) Altre passività della gestione finanziaria	3.754.995	478
e) Ratei e risconti passivi	328.610	343.721
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	1.756.867	3.924.045
b) Altre passività della gestione amministrativa	1.756.867	3.924.045
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	9.654.540	5.184.991
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	680.634.642	680.267.417

(*) Quota di pertinenza dell'Attivo Netto del "Comparto Immobiliare" la cui composizione è dettagliata nello specifico capitolo.

Conti d'ordine della Sezione A

(unità di €)

CONTI D'ORDINE	31/12/11	31/12/10
Acquisti di divisa a termine	3.735.693	0
Vendita di divisa a termine	150.404.100	129.065.285
Azioni giudiziali di terzi	769.566	769.566
Anticipazioni art. 27 da deliberare	2.266.610	2.020.438
Anticipazioni art. 27 deliberate da erogare	2.146.319	2.347.112
Contributi previdenziali da incassare	3.419.734	3.578.543
	162.742.022	137.780.944

Conto economico della Sezione A
Riepilogo Comparti

(unità di €)

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO	31/12/11	31/12/10
Saldo della gestione previdenziale	-10.378.938	-11.957.358
a) Contributi per le prestazioni	53.802.535	55.156.511
b) Anticipazioni	-17.694.952	-14.712.769
c) Trasferimenti e riscatti	-866.307	-1.224.007
e) Erogazioni in forma capitale	-45.380.015	-50.892.523
f) Premi per prestazioni accessorie	-240.199	-284.570
Risultato della gestione finanziaria	5.163.356	19.835.388
a) Dividendi e interessi	12.420.699	12.336.964
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-7.257.343	7.498.424
Oneri di gestione	-1.185.629	-1.192.968
a) Società di gestione	-987.629	-982.632
b) Banca depositaria	-198.000	-210.336
Risultato della gestione immobiliare	6.534.986	7.333.103
a) Risultato della gestione immobiliare (*)	6.534.986	7.333.103
Saldo della gestione amministrativa	753.476	297.915
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	840.296	896.720
c) Spese generali e amministrative	-773.809	-800.186
g) Oneri e proventi diversi	686.989	201.381
Risultato lordo di gestione	11.266.189	26.273.438
Imposta sostitutiva	-520.026	-641.565
h) Imposta sostitutiva restante gestione	-520.026	-641.565
Risultato netto di gestione	10.746.163	25.631.873
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	367.225	13.674.515

(*) Quota di pertinenza del "Risultato della gestione Immobiliare" la cui composizione è dettagliata nello specifico capitolo.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine

Per meglio illustrare la gestione, nelle tabelle che seguono vengono presentate le situazioni dei conti dei comparti garantito e non garantito ad un livello di dettaglio più approfondito, e con i saldi di fine esercizio rappresentati in migliaia di €.

Per le voci di bilancio più significative vengono poi di seguito illustrate le composizioni anche mediante l'utilizzo di ulteriori tabelle.

Stato Patrimoniale della Sezione A Comparto ordinario - non garantito (migliaia di €)

	31/12/11	31/12/10	Differenze	Var. %
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO				
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	460.623	425.098	35.525	8,4 %
a) Depositi bancari	16.526	12.124	4.402	36,3%
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	191.708	120.588	71.120	59,0%
d) Titoli di debito quotati	128.636	161.176	-32.540	-20,2%
e) Titoli di capitale quotati	21.587	23.735	-2.148	-9,0%
h) Quote di O.I.C.R.	95.039	100.450	-5.411	-5,4%
l) Ratei e risconti attivi	4.690	4.714	-24	-0,5%
n) Altre attività della gestione finanziaria	2.438	2.311	127	5,5%
- plusvalenze su outright	0	1.998	-1.998	-100,0%
- margini su futures	409	257	152	59,1%
- partite in corso di regolamento	1.979	56	1.923	n.c.
- altro	50	0	50	n.c.
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	40.863	61.899	-21.035	-34,0 %
a) Cassa e depositi della gestione amministrativa	35.177	57.380	-22.203	-38,7%
- cassa	3	5	-2	-40,0%
- c/c postale	52	52	0	0,0%
- c/c bancario	34.970	57.215	-22.245	-38,9%
- interessi su c/c bancari e postali	152	108	44	40,7%
b) Depositi riferiti alle liquidaz. di capitale in corso	4.857	2.417	2.440	101,0%
d) Altre attività della gestione amministrativa	830	2.102	-1.272	-60,5%
- crediti per rimborsi spese da BNL	803	717	86	12,0%
- crediti verso Erario in contenzioso	0	7	-7	-100,0%
- crediti per imposta sostitutiva	0	1.350	-1.350	-100,0%
- altro	27	28	-1	n.c.
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	179.235	190.594	-11.359	-6,0 %
a) Quote investimenti immobiliari (*)	179.235	190.594	-11.359	-6,0%
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	680.721	677.591	3.131	0,5 %
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	3.814	917	2.897	315,9 %
a) Debiti della gestione previdenziale	3.814	917	2.897	315,9%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4.015	344	3.671	1067,2 %
d) Altre passività della gestione finanziaria	3.686	0	3.686	n.c.
- minusvalenze su outright e future	1.667	0	1.667	n.c.
- partite in corso di regolamento	2.019	0	2.019	n.c.
e) Ratei e risconti passivi	329	344	-15	-4,4%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	1.723	3.899	-2.176	-55,8 %
b) Altre passività della gestione amministrativa	1.723	3.899	-2.176	-55,8%
- fatture da ricevere	499	382	117	30,6%
- ritenute su prestazioni da versare all'Erario	650	1.435	-785	-54,7%
- Imposta Sostitutiva da versare	487	2.063	-1.576	-76,4%
- debiti diversi	87	19	68	357,9%
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	9.552	5.160	4.392	85,1 %
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	671.169	672.431	-1.262	-0,2 %

(*) Quota di pertinenza dell'Attivo Netto del "Comparto Immobiliare" la cui composizione è dettagliata nello specifico capitolo.

CONTI D'ORDINE	31/12/11	31/12/10	Differenze	Var. %
Acquisti di divisa a termine	3.736	0	3.736	n.c.
Vendita di divisa a termine	150.404	129.065	21.339	16,5%
Azioni giudiziali di terzi	770	769	1	0,1%
Anticipazioni art. 27 da deliberare	2.267	2.020	247	12,2%
Anticipazioni art. 27 deliberate da erogare	2.146	2.347	-201	-8,6%
Contributi previdenziali da incassare	3.420	3.579	-159	-4,4%
TOTALE CONTI D'ORDINE	162.743	137.780	24.963	18,1%

Conto Economico della Sezione A - Comparto ordinario non garantito

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO	31/12/11	31/12/10	Differenze	Var. %
Saldo della gestione previdenziale	-11.740	-13.939	2.199	-15,8%
a) Contributi per le prestazioni	51.632	52.890	-1.258	-2,4%
- partecipanti e aggregati	12.862	12.572	290	2,3%
- contributi versati da BNL	17.353	18.162	-809	-4,5%
- TFR versato dai partecipanti	21.417	22.156	-739	-3,3%
b) Anticipazioni	-17.463	-14.713	-2.750	18,7%
c) Trasferimenti e riscatti	-837	-1.224	387	-31,6%
- di cui premi versati a Compagnie Assicurative	-203	-90	-113	125,6%
e) Erogazioni in forma capitale	-44.832	-50.608	5.776	-11,4%
f) Premi per prestazioni accessorie	-240	-284	44	-15,5%
Risultato della gestione finanziaria	4.862	19.606	-14.744	-75,2%
a) Dividendi e interessi	12.421	12.337	84	0,7%
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-7.559	7.269	-14.828	-204,0%
Oneri di gestione	-1.186	-1.193	7	-0,6%
a) Società di gestione	-988	-983	-5	0,5%
b) Banca depositaria	-198	-210	12	-5,7%
Risultato della gestione immobiliare	6.535	7.333	-798	-10,9%
a) Risultato della gestione immobiliare	6.535	7.333	-798	-10,9%
Saldo della gestione amministrativa	754	298	456	n.c.
a) Contrib. destin. a copertura oneri amministrativi	840	897	-57	-6,4%
c) Spese generali e amministrative	-774	-801	27	-3,4%
g) Oneri e proventi diversi	688	202	486	240,6%
- interessi su c/c ordinario	455	151	304	201,3%
- sopravvenienze nette	239	55	184	334,5%
- altro	-6	-4	-2	50,0%
Risultato lordo di gestione	10.965	26.044	-15.079	-57,9%
Imposta sostitutiva	-487	-616	129	-20,9%
h) Imposta sostitutiva	-487	-616	129	-20,9%
- imposta eserc. corrente	-487	-616	129	-20,9%
Risultato netto di gestione	10.478	25.428	-14.950	-58,8%
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	-1.262	11.489	-12.751	-111,0%

Stato Patrimoniale Sezione A - Comparto garantito "TFR tacito"

(migliaia di €)

	31/12/11	31/12/10	Differenze	Var. %
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO				
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	9.568	7.861	1.707	21,7 %
n) Altre attività della gestione finanziaria	9.568	7.861	1.707	21,7 %
- tfr conferito alla Compagnia Assicuratrice	8.782	7.376	1.406	19,1 %
- rendimenti su tfr conferito	786	485	301	62,1 %
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	9.568	7.861	1.707	21,7 %
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	69	0	69	n.c.
d) Altre passività della gestione finanziaria	69	0	69	n.c.
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	33	25	8	32,0 %
b) Altre passività della gestione amministrativa	33	25	8	32,0 %
- Imposta Sostitutiva da versare	33	25	8	32,0 %
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	102	25	77	308,0 %
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	9.466	7.836	1.630	20,8 %

Conto Economico Sezione A - Comparto garantito "TFR tacito"

(migliaia di €)

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO	31/12/11	31/12/10	Differenze	Var. %
Saldo della gestione previdenziale	1.362	1.982	-620	-31,3 %
a) Contributi per le prestazioni	2.170	2.267	-97	-4,3 %
- partecipanti e aggregati	4	0	4	n.c.
- TFR versato dai partecipanti	2.166	2.267	-101	-4,5 %
b) Anticipazioni	-232	0	-232	n.c.
c) Trasferimenti e riscatti	-29	-285	256	n.c.
e) Erogazioni in forma capitale	-547	0	-547	n.c.
Risultato della gestione finanziaria	301	229	72	31,4 %
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	301	229	72	31,4 %
Risultato lordo di gestione	301	229	72	31,4 %
Imposta sostitutiva	-33	-25	-8	32,0 %
h) Imposta sostitutiva restante gestione	-33	-25	-8	32,0 %
Risultato netto di gestione	268	204	64	31,4 %
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	1.630	2.186	-556	-25,4 %

Le attività della gestione finanziaria

a) Depositi bancari

Comparto ordinario – Le disponibilità bancarie sono depositate presso i diversi conti ad uso dei gestori.

c,d,e,h,l) Investimenti in titoli – La composizione del portafoglio investito in titoli è analiticamente dettagliata nelle successive tabelle.

n) Altre attività della gestione finanziaria

Comparto ordinario – Nella voce di bilancio è ricompreso il differenziale positivo tra valore di negoziazione a termine e valore al 31/12 delle operazioni su contratti outright a copertura del rischio di cambio; per queste operazioni vengono fornite ulteriori dettagliate informazioni nelle tabelle appositamente dedicate.

Comparto garantito – La voce di bilancio riepiloga l'ammontare dei contributi di TFR "tacito" allocati presso la Compagnia INA Assitalia, incluso il risultato della rivalutazione di fine esercizio effettuata dalla Compagnia stessa in base alle condizioni contrattuali.

Riparto per Gestore dell'attività della gestione finanziaria

(migliaia di €)

GESTORI	Comparto Ordinario						Totale Comparto Ordinario	Comparto garantito	Totale gestione finanziaria
	Titoli	Disponibilità Bancarie	Ratei	Plusvalenze / Minusvalenze nette su operazioni outright e future	Partite in corso regolament o titoli	Altre attività			
MANDATI DI GESTIONE									
AXA I.M.	90.230	7.346	1.666	409	0	32	99.683		99.683
BNP PARIBAS I.P.	60.731	8.383	994		0	0	70.108		70.108
BNP PARIBAS OAM	0	73	0	0	0	0	73		73
CREDIT SUISSE	112.761	573	946	0	39	0	114.319		114.319
STATE STREET GA	79.994	5	1.083		0	0	81.082		81.082
BNY-MELLON (EACM)	31.098	0	0	0	0	0	31.098		31.098
UBS GAM (AIS)	29.911	1	0	0	0	0	29.912		29.912
Totale mandati	404.725	16.381	4.689	409	39	32	426.275	0	426.275
ASSICURATIVI									
Gestione InaAssitalia	0	0	0	0	0	0	0	9.568	9.568
Totale Assicurativi	0	0	0	0	0	0	0	9.568	9.568
Subtotale	404.725	16.381	4.689	409	39	32	426.275	9.568	435.843
FONDI (QUOTE OICR)									
EMVA - disponibilità bancarie		145					145		145
EURIZON EASYFUND-EQ JAPAN-I	2.943		0	0	0	12	2.955		2.955
EURIZON EASYFUND-EQ OCEANI-I	1.347		0	0	0	6	1.353		1.353
JPMORGAN EM EQUITY FOUND	4.664		0	0	0	0	4.664		4.664
PICTET EUROPE INDEX-Z	11.603		0	0	0	0	11.603		11.603
STATE STREET GA (BALZAC) EUR. IN	11.686		0	0	1.939	0	13.625		13.625
WESTLB-GLOBAL E.M. EQUITY FOUN	3		0	0	0	0	3		3
Totale Fondi	32.245	145	0	0	1.939	18	34.348	0	34.348
Totale generale	436.970	16.526	4.689	409	1.978	50	460.623	9.568	470.191

Evidenza dei primi 50 titoli per controvalore

(unità di euro)

Nr	Tipo	Titolo	Quantità	Controvalore	%
1	TStato Org.Int Q UE	DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2016 1,5	5.020.000,00	6.166.329	1,41%
2	TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2020 2,25	4.620.000,00	5.851.450	1,34%
3	TStato Org.Int Q UE	EUROPEAN INVESTMENT BANK 20/06/2017 1,4	550.000.000,00	5.602.974	1,28%
4	TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2022 1,1	4.190.000,00	4.273.512	0,98%
5	TStato Org.Int Q OCS	US TREASURY N/B 15/09/2014 ,25	4.500.000,00	3.469.978	0,79%
6	TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2015 1,6	2.660.000,00	3.217.935	0,74%
7	TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2023 2,6	3.760.000,00	3.110.896	0,71%
8	TStato Org.Int Q OCS	US TREASURY N/B 15/08/2017 4,75	3.300.000,00	3.071.474	0,70%
9	TDebito Q UE	DEPFA ACS BANK 20/12/2016 1,65	340.000.000,00	3.058.575	0,70%
10	TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2013 4,75	3.000.000,00	3.014.931	0,69%
11	TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2017 1	2.520.000,00	2.813.666	0,64%
12	TStato Org.Int Q OCS	US TREASURY N/B 15/03/2012 1,375	3.500.000,00	2.712.186	0,62%
13	TStato Org.Int Q UE	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2021 5,5	2.610.000,00	2.687.517	0,62%
14	TStato Org.Int Q UE	DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2020 1,75	2.110.000,00	2.583.977	0,59%
15	TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2032 3,15	1.710.000,00	2.546.804	0,58%
16	TDebito Q UE	KFW 16/02/2026 2,05	230.000.000,00	2.444.703	0,56%
17	TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2016 2,1	2.710.000,00	2.435.559	0,56%
18	TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2016 5	2.000.000,00	2.276.800	0,52%
19	TStato Org.Int Q UE	BELGIUM KINGDOM 28/09/2013 4,25	2.200.000,00	2.276.340	0,52%
20	TStato Org.Int Q UE	FRENCH TREASURY NOTE 25/07/2016 2,5	2.200.000,00	2.255.770	0,52%
21	TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2012 1,85	2.000.000,00	2.186.221	0,50%
22	TStato Org.Int Q OCS	SWITZERLAND 12/10/2016 2	2.400.000,00	2.147.029	0,49%
23	TDebito Q UE	KFW 20/06/2037 2,6	190.000.000,00	2.136.476	0,49%
24	TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2021 3,75	2.000.000,00	2.100.800	0,48%
25	TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2014 2,15	1.890.000,00	2.087.706	0,48%
26	TStato Org.Int Q UE	BELGIUM KINGDOM 28/03/2014 4	2.010.000,00	2.075.526	0,47%
27	TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2014 3,5	2.100.000,00	2.024.791	0,46%
28	TStato Org.Int Q UE	UK TSY 8% 2021 07/06/2021 8	1.100.000,00	2.017.427	0,46%
29	TStato Org.Int Q UE	UK TSY 5% 2025 07/03/2025 5	1.287.000,00	2.007.725	0,46%
30	TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2037 4	2.800.000,00	1.970.324	0,45%
31	TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2032 5,75	1.500.000,00	1.954.800	0,45%
32	TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2034 5	2.400.000,00	1.904.160	0,44%
33	TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2017 2,1	1.860.000,00	1.753.755	0,40%
34	TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2014 4	1.610.000,00	1.732.360	0,40%
35	TStato Org.Int Q UE	BUNDESobligation I/L 15/04/2013 2,25	1.500.000,00	1.728.317	0,40%
36	TDebito Q UE	BBVA SENIOR FINANCE SA 06/08/2015 3,875	1.800.000,00	1.726.290	0,40%
37	TStato Org.Int Q OCS	US TREASURY N/B 15/11/2028 5,25	1.600.000,00	1.704.730	0,39%
38	TStato Org.Int Q UE	EUROPEAN INVESTMENT BANK 26/01/2026 1,9	170.000.000,00	1.663.693	0,38%
39	TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2017 3,75	1.510.000,00	1.630.045	0,37%
40	TStato Org.Int Q UE	UK TSY 4 1/4% 2039 07/09/2039 4,25	1.100.000,00	1.617.080	0,37%
41	TDebito Q UE	FORTIS BANK SA/NV 23/03/2021 VARIABLE	1.810.000,00	1.578.646	0,36%
42	TStato Org.Int Q OCS	JAPAN-118(20 YEAR ISSUE) 20/06/2030 2	150.000.000,00	1.566.467	0,36%
43	TStato Org.Int Q OCS	CANADIAN GOVERNMENT 01/06/2020 3,5	1.800.000,00	1.537.594	0,35%
44	TStato Org.Int Q UE	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2018 4	1.310.000,00	1.531.587	0,35%
45	TStato Org.Int Q UE	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2021 3,2	1.340.000,00	1.514.334	0,35%
46	TStato Org.Int Q UE	UK TSY 4 1/2% 2013 07/03/2013 4,5	1.200.000,00	1.507.268	0,34%
47	TStato Org.Int Q OCS	US TREASURY N/B 15/05/2040 4,375	1.500.000,00	1.503.087	0,34%
48	TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2021 2,1	1.910.000,00	1.500.745	0,34%
49	TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2014 3	1.560.000,00	1.494.599	0,34%
50	TDebito Q UE	BANCO SANTANDER SA 08/07/2013 4	1.500.000,00	1.490.550	0,34%
Totale primi 50 titoli				119.265.508	27,29%
Altri titoli				222.664.776	50,96%
Investimenti in O.I.C.R					
	OICVM UE	MELLON MULTI STRATEGY FUND	32.265,350642	31.097.705	7,12%
	OICVM AS NQ	UBS ALPHA SELECT HEDGE FUND	32.249,214	29.911.178	6,85%
	OICVM UE	SSGA EUROPE INDEX EQT FUND-I	79.114,26	11.685.968	2,67%
	OICVM UE	PICTET-EUROPE INDEX-ZEUR	110.432,969	11.603.192	2,66%
	OICVM UE	JPMORGAN F-EMERG MKTS EQ-C\$	289.699,005	4.663.753	1,07%
	OICVM UE	EURIZON EASYFUND-EQ JAPAN-I	56.587,116	2.942.530	0,67%
	OICVM UE	CSETF ON S&P 500	21.100,00	1.784.849	0,41%
	OICVM UE	EURIZON EASYFUND-EQ OCEANI-I	7.836,147	1.346.955	0,31%
	OICVM UE	WESTLB-GLOBAL EMERG MKTS-A	97,08	2.940	0,00%
Totale				95.039.070	21,75%
Totale generale				436.969.354	100,00%

Investimenti in conflitto di interesse

Gestore: AXA		Tipo: Obbligazioni		(unità di €)		
Denominazione	Tipo operazione	Data operazione	Quantità	Prezzi in divisa	Valore operazione	
BNP 0 12/07/14	VENDITA	12/12/2011	224.000	97,45	218.431	
AXASA 6 06/18/13	ACQUISTO	31/01/2011	300.000	107,65	334.286	
					<u>552.717</u>	

Gestore: CREDIT SUISSE		Tipo: ETF		(unità di €)		
Denominazione	Tipo operazione	Data operazione	Quantità	Prezzo in divisa	Valore operazione	
CS ETF IE ON S&P 500	ACQUISTO	02/05/2011	6.100	79,42	484.704	
CS ETF IE ON S&P 500	ACQUISTO	13/07/2011	11.000	81,13	892.876	
CS ETF IE ON S&P 500	ACQUISTO	03/08/2011	4.000	75,07	300.430	
					<u>1.678.011</u>	

Durata media finanziaria

Nella tabella si riepiloga la durata media finanziaria espressa in unità di anno (modified duration) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie. L'indice misura la durata residua di un titolo di debito valutata in un'ottica puramente finanziaria e può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. Il suo valore è ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il titolo.

Voci / Paesi	Italia	Altri Paesi dell'area Euro	Altri Paesi aderenti all'OCSE	Paesi non aderenti all'OCSE
Titoli di Stato e Organismi internazionali	5,86	7,38	8,16	6,42
Titoli di debito quotati	5,12	4,49	5,04	4,87

Area geografica degli investimenti

<i>(in migliaia di €)</i>					
Voci / Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Comparto Ordinario					
Titoli di Stato e Organismi internazionali	36.800	107.013	46.007	1.887	191.707
Titoli di Debito quotati	6.253	72.504	48.917	962	128.636
Titoli di Capitale quotati	0	470	21.117	0	21.587
Quote di OICR	0	65.128	0	29.911	95.039
Depositi bancari	16.526	0	0	0	16.526
TOTALE	59.579	245.115	116.041	32.760	453.495

Distribuzione per valuta degli investimenti in titoli

Nella seguente tabella vengono illustrate le valute oggetto degli investimenti del comparto ordinario, per il comparto garantito infatti l'investimento è una polizza in €.

(migliaia di €)

Valuta di denominazione	Importo in divisa	Ctvl. In €
COMPARTO ORDINARIO		
EUR EURO	288.244	288.244
USD DOLLARO USA	139.506	107.818
JPY YEN	2.807.127	28.015
GBP LIRA STERLINA	18.122	21.696
CHF FRANCHI SVIZZERI	3.747	3.082
SEK CORONA SVEDESE	8.347	937
AUD DOLLARO AUSTR.	976	767
CAD DOLLARO CANADESE	3.154	2.387
NOK CORONA NORVEGESE	2.670	344
DKK CORONA DANESE	1.494	201
SGD DOLLARO SINGAPORE	1	1
HKD DOLLARO DI HONG KONG	31	3
		453.495

E' stato affidato alla società Overlay Asset Management del Gruppo BNP Paribas, la gestione della copertura valutaria al 90% del Patrimonio del Fondo (il marginale scoperto viene gestito attivamente con limiti di stop loss) al fine di ridurre i costi di transazione, avere sempre la "best execution" e cogliere le opportunità che si dovessero manifestare sul mercato.

Contratti outright di copertura

Le posizioni aperte nelle diverse divise sono state “coperte” dal gestore del rischio di cambio BNPPAM Overlay Assets Management, mediante le operazioni di acquisto e vendita a termine, di cui alla seguente tabella, il cui valore corrente positivo è evidenziato nella voce “n) Altre attività della gestione finanziaria” dell’Attivo della gestione finanziaria e quello negativo nella voce “d) Altre passività della gestione finanziaria”. In relazione a tale operatività, si precisa che la convenzione con i gestori consente, entro limiti prefissati, una ridotta percentuale di posizioni in divisa non coperte.

Outright - Vendita divise a scadenza

Divisa di vendita a termine	Nozionale	Valore di vendita a termine	controvalore_ 31/12/11 (FRD) per calcolo plus/minus	Minus	Plus
AUD	2.980	2.318	2.318	0	0
AUD	729.874	560.750	567.770	-7.020	0
CAD	2.717.615	2.029.193	2.050.859	-21.666	0
CHF	3.391.322	2.775.527	2.792.712	-17.185	0
DKK	2.309	311	311	0	0
DKK	1.053.124	141.737	141.688	0	49
GBP	6.282	7.476	7.508	-32	0
GBP	15.802.072	18.863.145	18.886.446	-23.300	0
JPY	2.476.802.034	24.351.321	24.738.007	-386.687	0
NOK	2.080.551	265.790	267.268	-1.478	0
SEK	6.966.432	773.347	778.053	-4.706	0
USD	30.290	23.417	23.390	0	26
USD	125.217.729	95.660.609	96.694.954	-1.034.345	0
Totale		145.454.941	146.951.284	-1.496.419	75

Outright - acquisti divise a scadenza

Divisa di acquisto a termine	Nozionale	Valore di acquisto a termine	controvalore_ 31/12/11(FRD) per calcolo plus/minus	Minus	Plus
CAD	25.096	18.976	18.939	-37	0
JPY	9.603.495	95.995	95.919	-76	0
NOK	44.425	5.683	5.707	0	24
Totale		120.653	120.564	-113	24

TOTALE GENERALE

145.575.594,14

147.071.848,09 -1.496.532,27

99,72

I cambi applicati per la determinazione dei valori al 31 dicembre 2011 tengono conto anche degli oneri aggiuntivi per commissioni da corrispondere a scadenza.

Viene di seguito fornito un dettaglio delle movimentazioni e delle “Variazioni del portafoglio titoli nell'esercizio”.

(Migliaia di €)		
A. ESISTENZE INIZIALI		405.949
B. AUMENTI		228.855
B1. ACQUISTI		211.571
B1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	150.128	
B1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	39.818	
B1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	18.332	
B1.4. QUOTE OICR	3.293	
B2. RIPRESE DI VALORE		17.284
B2.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	9.222	
B2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	5.354	
B2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	2.312	
B2.4. QUOTE OICR	396	
B3. RETTIFICHE DI VALORE		0
B3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.		
B3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI		
B3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		
B3.4. QUOTE OICR		
C. DIMINUZIONI		197.834
C1. VENDITE		178.411
C1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	82.667	
C1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	70.169	
C1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	20.997	
C1.4. QUOTE OICR	4.578	
C2. RIMBORSI		4.892
C2.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	1.218	
C2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	3.674	
C2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		
C2.4. QUOTE OICR		
C3. RETTIFICHE DI VALORE		14.531
C3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	4.345	
C3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	3.870	
C3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	1.794	
C3.4. QUOTE OICR	4.522	
D. RIMANENZE FINALI		436.970

Operazioni stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data di chiusura dell'esercizio le operazioni su titoli stipulate e non ancora regolate sono le seguenti:

Gestore	(unità di €)	
	Dividendi in corso di regolamento	
	Azioni	Totale
CREDIT SUISSE 1	39.169	39.169
Totale	39.169	39.169

Gestore	(unità di €)		
	Posizioni creditorie in corso di regolamento		
	TStato Org.Int Q UE	TStato Org.Int Q IT	Totale
STATE STREET GA	1.433.419	506.273	1.939.692
Totale	1.433.419	506.273	1.939.692

Gestore	(unità di €)	
	Posizioni debitorie in corso di regolamento	
	TStato Org.Int Q UE	Totale
STATE STREET GA	2.019.213	2.019.213
Totale	2.019.213	2.019.213

Le attività della gestione amministrativaComparto ordinario

a) Cassa e depositi della gestione amministrativa - Il saldo a fine 2011 del conto corrente ordinario presso BNL fronteggia le erogazioni di anticipazioni e di liquidazioni di capitale, previste nei primi giorni del 2012, ed evidenzia anche gli effetti della politica “difensiva” dalla turbolenza dei mercati (meglio illustrata nella Relazione degli amministratori), attuata facendo ricorso ad una maggiore liquidità sul conto stesso.

b) Depositi riferiti alle liquidazioni di capitale in corso - La voce rappresenta l'ammontare delle posizioni dei cessati dal servizio che il Fondo ha sottratto dal “rischio di mercato” della gestione finanziaria in conseguenza della cessazione dal servizio. Tali capitali pertanto sono stati infatti disinvestiti e resi disponibili sull'apposito conto fino alla data in cui vengono liquidati o attribuiti alla “fase di erogazione”.

d) Altre attività della gestione amministrativa - La voce di bilancio comprende essenzialmente il credito nei confronti di BNL per i recuperi sulle spese di amministrazione per i quali, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, la Banca effettua il rimborso.

Le passività della gestione previdenziale

Comparto ordinario

e) Debiti della gestione previdenziale - La voce comprende i capitali da trasferire o da liquidare a qualsiasi titolo (trasferimenti, riscatti, anticipazioni) e comprende anche gli oneri accessori nei confronti di coloro che hanno maturato il diritto alla prestazione a decorrere dal 1/1/2003, ma non hanno ancora esercitato l'opzione tra capitale e rendita, tale debito è costituito da una stima prudenziale per la copertura degli oneri addizionali e degli interessi legali.

Le passività della gestione finanziaria

Comparto ordinario

d) altre passività della gestione finanziaria- Nella voce di bilancio viene ricompreso il differenziale negativo tra valore di negoziazione a termine e valore al 31/12/11 delle operazioni su contratti outright a copertura del rischio di cambio; per queste operazioni vengono fornite ulteriori dettagliate informazioni nelle tabelle appositamente dedicate dell'Attività della gestione finanziaria.

Le passività della gestione amministrativa

Comparto ordinario

e) altre passività della gestione amministrativa – si compone essenzialmente di:

- *Ritenute su prestazioni da versare all'Erario:* rappresenta il debito per le ritenute effettuate nel mese di dicembre 2011 su erogazioni di prestazioni agli iscritti, salari e parcelle di professionisti, versate all'Erario nel mese di gennaio 2012.

- *Imposte sostitutive da versare:* Nel conto viene evidenziato lo stanziamento per l'imposta di competenza dell'esercizio che verrà onorato assorbendo il residuo credito di imposta maturato e iscritto nelle altre attività della gestione amministrativa.

L'attivo netto destinato alle prestazioni

Il patrimonio viene rappresentato in conformità a quanto previsto per i fondi a contribuzione definita dalla Delibera COVIP del 17/6/98, dal conto "Attivo netto destinato alle prestazioni" che è lo sbilancio tra il "Totale delle attività della fase di accumulo" ed il "Totale delle passività della fase di accumulo".

A seguito dell'approvazione del Bilancio al 31/12/2011, l'inventario delle posizioni individuali tenuto elettronicamente, dopo l'attribuzione del risultato gestionale, ammonterà a 681 milioni di €. Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione del Patrimonio nell'esercizio, con i saldi a inizio esercizio, la variazione negativa della gestione previdenziale, ed infine l'attribuzione del risultato gestionale.

migliaia di €

Patrimonio risultante al 31/12/2010 (Somma delle posizioni individuali)	Gestione previdenziale 2011	Posizioni individuali con la Gestione Previdenziale 2011	Risultato Gestionale 2010	Totale Patrimonio al 31/12/2011
			Gest. Finanziaria 5.164 Oneri di gestione -1.186 Gest. Immobiliare 6.535 Gest. Amministrativa 753 Imposte -520 10.746	
Posizioni individuali 680.267	-10.379	669.888		680.634
Totale patrimonio 680.267	-10.379	669.888	10.746	680.634

L'attivo netto destinato alle prestazioni pari complessivamente a € 680.634.642 è composto dalla sommatoria del Comparto Ordinario per 671 milioni di € con il Comparto Garantito per € 9 milioni di €.

I conti d'ordine

La voce "Vendite di divise a termine" rappresenta il valore di vendita a termine delle operazioni outright nelle quali l'effettivo impegno è il differenziale di prezzo puntualmente rilevato a conto economico per competenza.

CONTI D'ORDINE	31/12/11	31/12/10	Differenze	Var. %
<i>Acquisti di divisa a termine</i>	3.736	0	3.736	n.c.
<i>Vendita di divisa a termine</i>	150.404	129.065	21.339	16,5 %
<i>Azioni giudiziali di terzi</i>	770	769	1	0,1 %
<i>Anticipazioni art. 27 da deliberare</i>	2.267	2.020	247	12,2 %
<i>Anticipazioni art. 27 deliberate da erogare</i>	2.146	2.347	-201	-8,6 %
<i>Contributi previdenziali da incassare</i>	3.420	3.579	-159	-4,4 %
TOTALE CONTI D'ORDINE	162.743	137.780	24.963	18,1 %

Informazioni sul conto economico

Le voci di dettaglio, indicano se sono di pertinenza del comparto ordinario o di quello garantito specifico per la gestione del TFR tacitamente conferito al Fondo.

Il saldo della gestione previdenziale

Comparto ordinario

a) Contributi per le prestazioni - Nel corso del 2011 sono affluiti contributi per 51,6 milioni di € (52,8 milioni nel 2010), di cui:

- 34,3 mln versati dai partecipanti e dagli aggregati (compresi quelli provenienti da esodo volontario e da versamento del TFR),
- 17,3 mln versati dalla Banca Nazionale del Lavoro per il personale in servizio.

c) Trasferimenti e riscatti – In questa voce vengono ricompresi anche i premi versati alla Compagnia Unipol che provvede ad erogare direttamente la rendita vitalizia a coloro che ne hanno maturato i requisiti.

f) Premi per prestazioni accessorie - Avendo il Fondo stipulato una polizza per la copertura dei rischi di invalidità e premorienza, coerentemente con i principi contabili indicati dalla COVIP, i premi pagati per prestazioni accessorie vengono decurtati direttamente dalla contribuzione.

Comparto garantito

a) Contributi per le prestazioni - Nel corso del 2011 sono affluite contribuzioni “tacite” di TFR per 2,2 mln di € interamente conferite, al netto delle quote in corso di liquidazione, a INA Assitalia che in virtù dello specifico contratto assicura una gestione a rendimento garantito delle contribuzioni stesse.

Il risultato della gestione finanziaria

Comparto ordinario

Il risultato netto è stato pari a 4,8 mln di € e deriva dalla somma tra i proventi per dividendi e interessi pari a € 12,4 mln. di €, i profitti e perdite nette da operazioni finanziarie pari a -7,5 milioni €; gli oneri di gestione, rappresentati in una tabella a parte, sono pari a 1,2 mln €. Nelle tabelle che seguono, il risultato della gestione viene riclassificato nelle diverse componenti del portafoglio.

(migliaia di €)

Tipologia di investimento	Dividendi, cedole e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie			Totali
		Risultati della negoiazione	Risultati della valutazione	Totale	
Comparto ordinario					
<i>Titoli di Stato e Organismi internazionali</i>	4.972	-1.669	4.877	3.208	8.180
<i>Titoli di debito quotati</i>	7.070	-1.054	1.484	430	7.500
<i>Titoli di capitale quotati</i>	358	-1.252	518	-734	-376
<i>Quote di O.I.C.R.</i>	19	-277	-4.125	-4.402	-4.383
<i>Altri strumenti finanziari (1)</i>		-246		-246	-246
<i>Risultato della gestione cambi</i>		-5.901		-5.901	-5.901
<i>Altri costi</i>		-43		-43	-43
<i>Altri ricavi</i>		129		129	129
Totale	12.419	-10.313	2.754	-7.559	4.860
<i>Interessi sul conto corrente</i>	2				2
Totale comparto ordinario	12.421	-10.313	2.754	-7.559	4.862
Comparto garantito					
<i>Valorizzazione della Compagnia Assicurativa</i>					301
<i>Totale rendimento netto investimenti mobiliari</i>					5.163

(1) La voce contiene altri valori residuali

Il saldo della gestione cambi deriva dalle operazioni di copertura delle attività dei diversi Gestori. Il Fondo come noto non detiene significative esposizioni valutarie dal momento che si avvale della società OAM che garantisce una copertura del 90% delle stesse.

Nell'ambito dei risultati della negoziazione del Comparto ordinario sono incluse le commissioni di negoziazione illustrati nella seguente tabella.

Commissioni di negoziazione*(migliaia di €)*

Anno di riferimento	Specie	Volumi negoziati		Commissioni in €	Incidenza in %
		Acquisti in €	Vendite in €		
2011	Titoli di Stato	150.128	82.667	0	0,00%
	Titoli di debito quotati	39.818	70.169	0	0,00%
	Titoli di capitale quotati	18.332	20.997	40	0,10%
	Quote di O.I.C.R	3.293	4.578	1	0,01%
		211.571	178.411	41	
2010	Titoli di Stato	55.621	84.705	67	0,05%
	Titoli di debito quotati	125.261	100.862	1	0,00%
	Titoli di capitale quotati	37.819	46.273	100	0,12%
	Quote di O.I.C.R	46.560	35.768	1	0,00%
		265.261	267.608	169	

Oneri di gestione

La tipologia contrattuale dei mandati sottoscritti con i diversi gestori finanziari prevede sia una modalità di riconoscimento di un rendimento netto di gestione già depurato degli oneri provvigionali, che per l'esercizio 2011 ammontano complessivamente a 264 mila €¹, sia una modalità di riconoscimento delle commissioni previa fatturazione, riepilogati nella seguente tabella.

(migliaia di €)

Provvigioni ai gestori	
Axa	194
BNP Paribas	210
BNP Paribas OAM	85
Credit Suisse	207
Pictet	20
BNY Mellon	239
State Street	33
Totale	988

Banca Depositaria
Nei confronti della Banca Depositaria BNPP2S, nel corso dell'esercizio sono state riconosciute 198 mila euro di commissioni

¹ Controvalore ai cambi medi dell'€ nell'anno 2011

Il saldo della gestione amministrativa

Comparto ordinario

Nel 2011 il contributo istituzionale versato alla Covip, che ammonta a 40,9 mila euro, è stato interamente rimborsato da BNL e quindi riclassificato come costo fra le “Spese generali e amministrative” e come recupero fra i “Contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi”.

Imposta sostitutiva

Comparto ordinario - L'accantonamento dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio è stato effettuato compensando l'onere di competenza 2011 con il credito residuo del 2010.

In particolare il credito residuo di imposta relativo all'anno precedente è lo sbilancio tra il debito d'imposta calcolato sulla base dei dati definitivi del Bilancio 2010, il versamento effettuato a febbraio 2011, e il conguaglio effettuato con la Sezione B per l'effettuazione del versamento unitario dell'imposta delle diverse sezioni del Fondo.

L'ammontare dell'imposta sostitutiva maturata nell'esercizio 2011 pari a 487 mila €, è stato parzialmente compensato con tale credito residuo, e per la parte residuale è stato accantonato per il versamento dell'imposta dovuto per l'esercizio 2011.

<i>unità di €</i>	
<u>Comparto ordinario</u>	
Credito Imposta anno precedente (A)	-406,00
Compensazione credito Imposta anno precedente (B)	0,00
Credito residuo anno precedente (C) = (A+B)	-406,00
Imposta sostitutiva dell'anno (D)	487.282,00
Debito Imposta (C+D)	486.876,00

Comparto garantito - E' evidenziato l'ammontare dell'accantonamento dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2011.

<i>unità di €</i>	
Comparto garantito	
Credito Imposta anno precedente (A)	0,00
Compensazione credito Imposta anno precedente (B)	0,00
Credito residuo anno precedente (C) = (A+B)	0,00
Imposta sostitutiva dell'anno (D)	33.150,00
Debito Imposta (C+D)	33.150,00

Nota integrativa della Sezione B

Criteri specifici per la formazione del bilancio della Sezione B

Si intendono applicabili i criteri di tipo generale precisati nell'apposito paragrafo "Principi Contabili e criteri di valutazione".

Rendiconti

Stato Patrimoniale e Conti d'ordine della Sezione B

(unità di €)

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/11	31/12/10
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	142.625.748	131.930.135
a) Depositi bancari	2.527.440	3.937.840
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	34.081.589	24.202.704
d) Titoli di debito quotati	54.500.837	41.817.284
e) Titoli di capitale quotati	10.188.980	10.645.701
h) Quote di OICR	33.968.670	44.087.794
l) Ratei e risconti attivi	1.503.032	1.132.705
n) Altre attività della gestione finanziaria	5.855.200	6.106.107
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	23.524.671	10.766.921
a) Cassa e depositi della gestione amministrativa	22.831.827	10.285.518
b) Depositi riferiti alle liquidaz. di capitale in corso	612.612	481.403
d) Altre attività della gestione amministrativa	80.232	0
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	27.426.024	22.644.871
a) Investimenti immobiliari (*)	27.426.024	22.644.871
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	193.576.443	165.341.927
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	529.665	171.030
a) Debiti della gestione previdenziale	529.665	171.030
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	579.059	93.760
d) Altre passività della gestione finanziaria	497.807	1.586
f) Ratei passivi su titoli	81.252	92.174
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	141.293	600.369
b) Altre passività della gestione amministrativa	141.293	600.369
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.250.017	865.159
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	192.326.426	164.476.768
CONTI D'ORDINE	31/12/11	31/12/10
Aquisti di divisa a termine	29.559	84.567
Vendita di divisa a termine	48.766.003	34.605.645
Anticipazioni art. 27 da deliberare	358.656	402.875
Anticipazioni art. 27 da erogare	78.316	92.294
Contributi previdenziali da incassare	2.560.793	2.353.263
	51.793.327	37.538.644

(*) Quota di pertinenza dell'Attivo Netto del "Comparto Immobiliare" la cui composizione è dettagliata nello specifico capitolo.

Conto economico della Sezione B

(unità di €)

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO	31/12/11	31/12/10
Saldo della gestione previdenziale	27.514.181	26.776.290
a) Contributi per le prestazioni	34.369.865	31.610.760
b) Anticipazioni	-3.495.765	-2.096.335
c) Trasferimenti e riscatti	-1.167.628	-2.483.144
e) Erogazioni in forma capitale	-1.952.958	0
f) Premi per prestazioni accessorie	-239.335	-253.612
g) Altri utilizzi del Patrimonio	0	-1.379
Risultato della gestione finanziaria	-686.313	4.994.868
a) Dividendi e interessi	3.165.783	3.138.139
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-3.852.096	1.856.729
Oneri di gestione	-336.808	-342.997
a) Commissioni dei gestori	-240.172	-240.183
b) Commissioni banca depositaria	-96.636	-102.814
Saldo della gestione amministrativa	403.283	67.887
a) Contributi destinati alla copertura oneri amministrativi	400.398	379.993
c) Spese generali e amministrative	-368.717	-339.086
g) Oneri e proventi diversi	371.602	26.980
Risultato della gestione immobiliare	887.133	652.204
a) Risultato della gestione immobiliare (*)	887.133	652.204
Risultato lordo di gestione	267.295	5.371.962
Imposta sostitutiva	68.182	-519.173
h) Imposta sostitutiva	68.182	-519.173
Risultato netto di gestione	335.477	4.852.789
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	27.849.657	31.629.079

(*) Quota di pertinenza del "Risultato della gestione Immobiliare" la cui composizione è dettagliata nello specifico capitolo.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine

Per meglio illustrare la gestione, nelle tabelle che seguono vengono presentate le situazioni dei conti dei comparti garantito e non garantito ad un livello di dettaglio più approfondito, e con i saldi di fine esercizio rappresentati in migliaia di €. Per le voci di bilancio più significative vengono poi di seguito illustrate le composizioni anche mediante l'utilizzo di ulteriori tabelle.

Stato Patrimoniale della Sezione B Comparto ordinario - non garantito

(migliaia di €)

	31/12/11	31/12/10	Differenze	Var. %
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO				
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	138.819	129.362	9.457	7,3 %
a) Depositi bancari	2.527	3.938	-1.411	-35,8%
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	34.081	24.203	9.878	40,8%
d) Titoli di debito quotati	54.501	41.817	12.684	30,3%
e) Titoli di capitale quotati	10.189	10.646	-457	-4,3%
h) Quote di O.I.C.R.	33.969	44.088	-10.119	-23,0%
l) Ratei e risconti attivi	1.503	1.133	370	32,7%
n) Altre attività della gestione finanziaria	2.049	3.538	-1.489	-42,1%
- plusvalenze di cambio su outright e futures	20	605	-585	-96,7%
- partite in corso di regolamento	2.018	34	1.984	5835,3%
- crediti per operazioni PCT	0	2.889	-2.889	n.c.
- altro	11	10	1	n.c.
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	23.525	10.767	12.758	118,5 %
a) Cassa e depositi della gestione amministrativa	22.832	10.285	12.547	122,0%
- c/c bancario	22.713	9.891	12.822	129,6%
- interessi su c/c bancari e postali	84	-25	109	-436,0%
- partite in corso di regolamento	35	419	-384	-91,6%
b) Depositi riferiti alle liquidaz. di capitale in corso	613	482	131	27,2%
d) Altre attività della gestione amministrativa	80	0	80	n.c.
- Crediti per Imposta Sostitutiva	80	0	80	n.c.
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	27.426	22.645	4.781	n.c.
a) Investimenti immobiliari	27.426	22.645	4.781	n.c.
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	189.770	162.774	26.996	16,6 %
	31/12/11	31/12/10	Differenze	Var. %
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	530	171	359	209,9 %
a) Debiti della gestione previdenziale	530	171	359	209,9%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	579	94	485	514,8 %
d) Altre passività della gestione finanziaria	498	2	496	n.c.
- minusvalenze di cambio su outright	498	2	496	n.c.
f) Ratei e risconti passivi	81	92	-11	-12,1%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	129	593	-464	-78,2 %
b) Altre passività della gestione amministrativa	129	593	-464	-78,2%
- ritenute su prestazioni da versare all'Eraio	129	81	48	59,3%
- Imposta Sostitutiva da versare	0	512	-512	-100,0%
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.238	858	380	44,3 %
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	188.532	161.916	26.616	16,4 %
	31/12/11	31/12/10	Differenze	Var. %
CONTI D'ORDINE				
Acquisti di divisa a termine	30	85	-55	-64,5%
Vendita di divisa a termine	48.766	34.606	14.160	40,9%
Anticipazioni art. 27 da deliberare	359	403	-44	-10,9%
Anticipazioni art. 27 deliberate da erogare	78	92	-14	-15,5%
Contributi previdenziali da incassare	2.561	2.353	208	8,8%
TOTALE CONTI D'ORDINE	51.794	37.539	14.255	38,0 %

Conto Economico della Sezione B
Comparto ordinario - non garantito

(migliaia di €)

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO	31/12/11	31/12/10	Differenze	Var. %
Saldo della gestione previdenziale	26.378	25.843	535	2,1 %
a) Contributi per le prestazioni	33.171	30.569	2.602	8,5 %
- partecipanti e aggregati	8.150	7.099	1.051	14,8 %
- contributi versati da BNL	9.508	8.991	6.522	72,5 %
- TFR versato dai partecipanti	15.513	14.479	1.034	7,1 %
b) Anticipazioni	-3.495	-2.096	-1.399	66,7 %
c) Trasferimenti e riscatti	-1.163	-2.375	1.212	-51,0 %
e) Erogazioni in forma capitale	-1.896	0	-1.896	n.c.
f) Premi per prestazioni accessorie	-239	-254	15	-5,8 %
g) Altri utilizzi del Patrimonio	0	-1	1	n.c.
Risultato della gestione finanziaria	-796	4.925	-5.721	-116,2 %
a) Dividendi e interessi	3.166	3.138	28	0,9 %
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-3.962	1.787	-5.749	-321,7 %
Oneri di gestione	-337	-343	6	-1,8 %
a) Commissioni dei gestori	-240	-240	0	-0,1 %
b) Commissioni banca depositaria	-97	-103	6	-5,8 %
Saldo della gestione amministrativa	404	68	336	494,1 %
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	400	380	20	5,3 %
c) Spese generali e amministrative	-369	-339	-30	8,8 %
g) Oneri e proventi diversi	373	27	346	1281,5 %
- interessi su c/c ordinario	231	15	216	1440,0 %
- sopravvenienze	142	12	130	1083,3 %
Risultato della gestione immobiliare	887	652	235	n.c.
a) Risultato della gestione immobiliare	887	652	235	n.c.
Risultato lordo di gestione	158	5.302	-5.144	-97,0 %
Imposta sostitutiva	80	-511	591	n.c.
h) Imposta sostitutiva	80	-511	591	-115,7 %
- imposta sostitutiva	0	-511	511	n.c.
- crediti per imposta sostitutiva	80	0	80	n.c.
Risultato netto di gestione	238	4.791	-4.553	-95,0 %
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	26.616	30.634	-4.018	-13,1 %

Stato Patrimoniale Sezione B
Comparto garantito "TFR tacito"

(migliaia di €)

	31/12/11	31/12/10	Differenze	Var. %
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO				
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	3.807	2.569	1.238	48,2 %
<i>n) Altre attività della gestione finanziaria</i>	<i>3.807</i>	<i>2.569</i>	<i>1.238</i>	<i>48,2 %</i>
- TFR tacito conferito	3.569	2.441	1.128	46,2 %
- rendimenti su TFR conferito	238	128	110	85,9 %
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	3.807	2.569	1.238	48,2 %
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	12	8	4	50,0 %
<i>b) Altre passività della gestione amministrativa</i>	<i>12</i>	<i>8</i>	<i>4</i>	<i>50,0 %</i>
- Imposta Sostitutiva da versare	12	8	4	50,0 %
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	12	8	4	50,0 %
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	3.795	2.561	1.234	48,2 %

Conto Economico Sezione B
Comparto garantito "TFR tacito"

(migliaia di €)

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO	31/12/11	31/12/10	Differenze	Var. %
Saldo della gestione previdenziale	1.136	934	202	21,6 %
<i>a) Contributi per le prestazioni</i>	<i>1.198</i>	<i>1.041</i>	<i>157</i>	<i>15,1 %</i>
- TFR versato dai partecipanti	1.198	1.041	157	15,1 %
<i>b) Anticipazioni</i>	<i>-1</i>	<i>0</i>	<i>-1</i>	<i>n.c.</i>
<i>c) Trasferimenti e riscatti</i>	<i>-4</i>	<i>0</i>	<i>-4</i>	<i>n.c.</i>
<i>e) Erogazioni in forma capitale</i>	<i>-57</i>	<i>-107</i>	<i>50</i>	<i>n.c.</i>
Risultato della gestione finanziaria	110	69	41	59,4 %
<i>b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie</i>	<i>110</i>	<i>69</i>	<i>41</i>	<i>59,4 %</i>
Risultato lordo di gestione	110	69	41	59,4 %
Imposta sostitutiva	-12	-8	-4	50,0 %
<i>h) Imposta sostitutiva</i>	<i>-12</i>	<i>-8</i>	<i>-4</i>	<i>50,0 %</i>
Risultato netto di gestione	98	61	37	60,7 %
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	1.234	995	239	24,0 %

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine

Vengono di seguito evidenziate le voci di dettaglio, indicando se siano di pertinenza del comparto ordinario o di quello garantito specifico per la gestione del TFR tacitamente conferito al Fondo.

Le attività della gestione finanziaria

Comparto ordinario

a) Depositi bancari – Le disponibilità bancarie sono depositate presso i diversi conti ad uso dei gestori.

c,d,e,h,l) Investimenti in titoli – La composizione del portafoglio investito in titoli è analiticamente dettagliata nelle successive tabelle.

n) Altre attività della gestione finanziaria – Nella voce di bilancio è ricompreso il differenziale positivo tra valore di negoziazione a termine e valore al 31/12 delle operazioni su contratti outright a copertura del rischio di cambio; per queste operazioni vengono fornite ulteriori dettagliate informazioni nelle tabelle appositamente dedicate.

Comparto garantito

n) Altre attività della gestione finanziaria – Nella voce di bilancio è compreso l'ammontare dei contributi di TFR "tacito" allocati presso la Compagnia INA Assitalia ed il risultato della loro rivalutazione di fine esercizio, effettuata dalla Compagnia stessa in base alle condizioni contrattuali.

Riparto per Gestore dell'attività della gestione finanziaria

(migliaia di €)

GESTORI	Comparto Ordinario						Totale Comparto Ordinario	Comparto garantito	Totale gestione finanziaria
	Titoli	Disponibilità Bancarie	Ratei	Plus/minus valenze nette su operazioni outright	Partite in corso regolamento titoli	Altre attività			
MANDATI DI GESTIONE									
BNPPAM I.P.	40.675	1.780	697	0	0	0	43.152		43.152
BNPPAM OAM	0	70	0	0	0	0	70		70
CREDIT SUISSE	34.339	181	223	0	18	0	34.761		34.761
BNY-MELLON	6.966	0	0	0	0	0	6.966		6.966
UBS GAM (AIS)	6.700	0	0	0	0	0	6.700		6.700
GENERALY SGR	27.888	329	583	20	2.000	0	30.820		30.820
Totale mandati	116.568	2.360	1.503	20	2.018	0	122.469		122.469
ASSICURATIVI									
Gestione InaAssitalia								3.807	3.807
Totale assicurativi								3.807	3.807
Subtotale	116.568	2.360	1.503	20	2.018	0	122.469	3.807	126.276
FONDI (QUOTE OICR)									
disponibilità bancarie /EMVA	0	167	0	0	0	0	167		167
EURIZON EASYFUND-EQ JAPAN-I	1.677	0	0	0	0	7	1.684		1.684
EURIZON EASYFUND-EQ OCEANI-I	725	0	0	0	0	3	728		728
JPMORGAN EM EQUITY FOUND	4.007	0	0	0	0	0	4.007		4.007
PICTET EUROPE INDEX-Z	4.867	0	0	0	0	0	4.867		4.867
STATE STREET GA (BALZAC) EUR IND	4.894	0	0	0	0	0	4.894		4.894
WESTLB-GLOBAL E.M. EQUITY FOUND	2	0	0	0	0	0	2		2
Totale Fondi	16.172	167	0	0	0	10	16.350	0	16.350
Totale Generale	132.740	2.527	1.503	20	2.018	10	138.819	3.807	142.626

Elenco primi 50 titoli in portafoglio

(unità di euro)

Num.	Tipo	Titolo	Quantità	Controvalore	%
1	TStato Org.Int Q UE	DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2016 1,5	2.600.000,00	3.193.716	2,41
2	TStato Org.Int Q UE	EUROPEAN INVESTMENT BANK 20/06/2017 1,4	210.000.000,00	2.139.317	1,61
3	TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2014 4,25	2.100.000,00	2.060.447	1,55
4	TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2012 1,85	1.500.000,00	1.639.666	1,24
5	TDebito Q UE	GE CAPITAL EURO FUNDING 16/01/2018 5,375	1.500.000,00	1.622.745	1,22
6	TDebito Q UE	CASINO GUICHARD PERRACH 04/04/2013 6,37	1.450.000,00	1.508.522	1,14
7	TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2016 2,1	1.500.000,00	1.348.095	1,02
8	TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2013 4,25	1.300.000,00	1.293.978	0,97
9	TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2034 5	1.600.000,00	1.269.440	0,96
10	TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2020 2,25	1.000.000,00	1.266.548	0,95
11	TDebito Q UE	RABOBANK NEDERLAND 10/09/2015 4	1.000.000,00	1.250.281	0,94
12	TStato Org.Int Q UE	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2021 5,5	1.200.000,00	1.235.640	0,93
13	TStato Org.Int Q UE	FRENCH TREASURY NOTE 25/07/2016 2,5	1.100.000,00	1.127.885	0,85
14	TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2032 3,15	750.000,00	1.117.019	0,84
15	TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2019 4,25	1.000.000,00	1.099.200	0,83
16	TDebito Q IT	UNICREDIT SPA 29/07/2016 4,25	1.150.000,00	1.093.190	0,82
17	TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2027 1,85	1.000.000,00	1.070.676	0,81
18	TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2016 5	800.000,00	910.720	0,69
19	TDebito Q UE	DEPFA ACS BANK 20/12/2016 1,65	100.000.000,00	899.581	0,68
20	TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2022 1,1	750.000,00	764.948	0,58
21	TDebito Q UE	ELIA SYSTEM OP SA/NV 13/05/2014 4,75	700.000,00	740.873	0,56
22	TDebito Q UE	TELEFONICA EUROPE BV 14/02/2013 5,125	700.000,00	714.056	0,54
23	TDebito Q OCSE	BEAR STEARNS COS LLC 02/07/2018 4,65	900.000,00	708.280	0,53
24	TDebito Q UE	EDP FINANCE BV 12/06/2012 4,25	700.000,00	698.208	0,53
25	TDebito Q OCSE	CARGILL INC 24/07/2015 6,25	600.000,00	684.594	0,52
26	TDebito Q IT	INTESA SANPAOLO SPA 04/12/2012 2,625	700.000,00	683.550	0,51
27	TDebito Q UE	SANTANDER INTL DEBT SA 05/04/2013 FLOATI	700.000,00	667.072	0,50
28	TCapitale Q OCSE	APPLE INC	2.000,00	626.014	0,47
29	TStato Org.Int Q OC	JAPAN-305 (10 YR ISSUE) 20/12/2019 1,3	60.000.000,00	626.012	0,47
30	TStato Org.Int Q UE	BELGIUM KINGDOM 28/09/2013 4,25	600.000,00	620.820	0,47
31	TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2023 2,6	750.000,00	620.524	0,47
32	TStato Org.Int Q UE	BELGIUM KINGDOM 28/03/2014 4	600.000,00	619.560	0,47
33	TStato Org.Int Q UE	EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/02/2036 4,8	750.000,00	615.262	0,46
34	TDebito Q UE	ING BANK NV 24/05/2016 3,875	600.000,00	600.750	0,45
35	TDebito Q OCSE	XSTRATA CANADA FIN CORP 27/05/2020 7,375	400.000,00	551.318	0,42
36	TDebito Q OCSE	AMERICAN INTL GROUP 26/04/2016 4,375	600.000,00	538.248	0,41
37	TDebito Q UE	KFW 16/02/2026 2,05	50.000.000,00	531.457	0,40
38	TDebito Q OCSE	MERRILL LYNCH & CO 15/01/2015 5	700.000,00	528.481	0,40
39	TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2021 3,75	500.000,00	525.200	0,40
40	TDebito Q UE	SVENSKA HANDELSBANKEN AB 26/05/2016 5,5	400.000,00	520.895	0,39
41	TDebito Q UE	CAISSE REFINANCE LHABIT 24/02/2023 4,3	500.000,00	518.710	0,39
42	TStato Org.Int Q UE	UK TSY 4 1/4% 2032 07/06/2032 4,25	350.000,00	511.064	0,39
43	TStato Org.Int Q UE	INSTITUT CREDITO OFICIAL 31/03/2014 4,375	500.000,00	501.800	0,38
44	TDebito Q UE	BK NEDERLANDSE GEMEENTEN 24/08/2016 2,2	500.000,00	501.365	0,38
45	TStato Org.Int Q OC	US TREASURY N/B 15/05/2040 4,375	500.000,00	501.029	0,38
46	TStato Org.Int Q OC	US TREASURY N/B 15/11/2039 4,375	500.000,00	500.908	0,38
47	TDebito Q UE	CAIXABANK 27/04/2016 5,125	500.000,00	500.600	0,38
48	TDebito Q UE	ROYAL BK SCOTLND GRP PLC 15/05/2013 5,25	500.000,00	500.300	0,38
49	TDebito Q UE	SOCIETE GENERALE 20/04/2016 4	500.000,00	492.025	0,37
50	TDebito Q UE	TELEFONICA EMISIONES SAU 31/01/2014 5,88	400.000,00	490.363	0,37
Totale primi 50 titoli				45.350.954	34,17
Altri titoli				53.420.451	40,24
Investimenti in O.I.C.R					
OICR		MELLON MULTI STRATEGY FUND	7.227,548119	6.965.992	5,25
OICR		UBS ALPHA SELECT HEDGE FUND	7.224,06	6.700.323	5,05
OICR		SSGA EUROPE INDEX EQT FUND-I	33.130,064	4.893.642	3,69
OICR		PICTET-EUROPE INDEX-ZEUR	46.324,174	4.867.281	3,67
OICR		JPMORGAN F-EMERG MKTS EQ-C\$	248.900,522	4.006.954	3,02
OICR		LYXOR ETF EUROMTS GLOBAL	23.430,00	3.119.939	2,35
OICR		EURIZON EASYFUND-EQ JAPAN-I	32.254,217	1.677.219	1,26
OICR		EURIZON EASYFUND-EQ OCEANI-I	4.216,492	724.773	0,55
OICR		ITALIAN BUSINESS HOTELS QF	2,00	638.054	0,48
OICR		CSETF ON S&P 500	4.400,00	372.196	0,28
OICR		WESTLB-GLOBAL EMERG MKTS-A	75,88	2.297,69	0,00
Totale				33.968.670	25,59
Totale generale				132.740.075	100,00

Investimenti in conflitto di interesse

<i>(unità di €)</i>					
<i>Denominazione</i>	<i>Tipo operazione</i>	<i>Data operazione</i>	<i>Quantità</i>	<i>Prezzi in divisa</i>	<i>Valore operazione</i>
CS ETF IE ON S&P 500	ACQUISTO	02/05/2011	1.800	79,42	143.027,48
CS ETF IE ON S&P 500	ACQUISTO	13/07/2011	3.400	81,13	275.979,92
CS ETF IE ON S&P 500	ACQUISTO	03/08/2011	1.200	75,07	90.129,04
CS ETF IE ON S&P 500	VENDITA	03/11/2011	2.000	78,31	- 156.541,69
					<u>352.595</u>

Durata media finanziaria

Nella tabella si riepiloga la durata media finanziaria espressa in unità di anno (modified duration) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie. L'indice misura la durata residua di un titolo di debito valutata in un'ottica puramente finanziaria e può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. Il suo valore è ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il titolo.

Voci / Paesi	Italia	Altri Paesi dell'area Euro	Altri OCSE	Non OCSE
Titoli di Stato e Organismi internazionali	4,45	7,14	11,51	5,76
Titoli di debito quotati	4,02	3,93	6,27	2,22

Aree geografiche degli investimenti

(migliaia di €)

Voci / Paesi	Italia	Altri Paesi dell'area Euro	Altri OCSE	Non OCSE	Totali
Comparto Ordinario					
Titoli di Stato e Organismi internazionali	9.530	20.543	3.643	366	34.082
Titoli di debito quotati	4.495	26.996	22.288	722	54.501
Titoli di capitale quotati		223	9.966		10.189
Quote di O.I.C.R.	638	26.631		6.700	33.969
Depositi bancari	2.527				2.527
Totale	17.190	74.393	35.897	7.788	135.268

Distribuzione per valuta degli investimenti

Nella seguente tabella vengono illustrate le valute oggetto degli investimenti del comparto ordinario, per il comparto garantito infatti l'investimento è una polizza in €.

(migliaia di €)

Valuta di denominazione	Importo in valuta	Ctrlvalore in €
COMPARTO ORDINARIO		
EUR EURO	80.618	80.618
GBP LIRA STERLINA	4.480	5.364
USD DOLLARO USA	57.526	44.459
JPY YEN	470.519	4.696
CAD DOLLARO CANADESE	173	131
		135.268

E' stato affidato alla società Overlay Asset Management del Gruppo BNP Paribas, la gestione della copertura valutaria al 90% del Patrimonio del Fondo (il marginale scoperto viene gestito attivamente con limiti di stop loss) al fine di ridurre i costi di transazione, avere sempre la "best execution" e cogliere le opportunità che si dovessero manifestare sul mercato.

Contratti outright di copertura

Le posizioni aperte nelle diverse divise sono state "coperte" dagli stessi gestori dal rischio di cambio mediante le operazioni di acquisto e vendita a termine, di cui alla seguente tabella, il cui valore corrente positivo è evidenziato nella voce "n) Altre attività della gestione finanziaria"

dell'Attivo della gestione finanziaria e quello negativo nella voce *“d) Altre passività della gestione finanziaria”*.

In relazione a tale operatività, si precisa che la convenzione con i gestori consente, entro limiti prefissati, una ridotta percentuale di posizioni in divisa non coperte.

Outright - Vendita divise a scadenza

Divisa di vendita a termine	Nozionale	Valore di vendita a termine	controvalore_ 31/12/11 (FRD) per calcolo plus/minus	Minus	Plus
JPY	422.049.083	4.149.485	4.215.377	-65.892	
USD	443.756	343.061	342.675		386
USD	51.403.827	39.270.170	39.694.784	-424.615	
CAD	153.533	114.640	115.864	-1.224	
GBP	3.545	4.219	4.237	-18	
GBP	4.091.794	4.884.429	4.890.463	-6.033	
Totale		48.766.003	49.263.399	-497.782	386

Outright - Acquisti divise a scadenza

Divisa di acquisto a termine	Nozionale	valore di acquisto a termine	controvalore_ 31/12/11 (FRD) per calcolo plus/minus	Minus	Plus
CAD	1.635	1.236	1.234	-2	
JPY	2.833.463	28.323	28.300	-22	
Totale		29.559	29.534	-25	

TOTALE GENERALE		48.795.562	49.292.933	-497.807	386
------------------------	--	-------------------	-------------------	-----------------	------------

I cambi applicati per la determinazione dei valori al 31 dicembre tengono conto anche degli oneri aggiuntivi per commissioni da corrispondere a scadenza.

Viene di seguito fornito un dettaglio delle movimentazioni e delle “Variazioni del portafoglio titoli nell'esercizio”.

<i>(migliaia di €)</i>		
A. ESISTENZE INIZIALI		120.754
B. AUMENTI		136.125
B1. ACQUISTI		130.815
B1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	79.553	
B1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	40.943	
B1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	8.296	
B1.4. QUOTE OICR	2.023	
B2. RIPRESE DI VALORE		5.310
B2.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	1.602	
B2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	2.290	
B2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	1.098	
B2.4. QUOTE OICR	320	
B3. RETTIFICHE DI VALORE		0
B3.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.		
B3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI		
B3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		
B4.4. QUOTE OICR		
C. DIMINUZIONI		124.138
C1. VENDITE		115.372
C1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	69.960	
C1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	26.180	
C1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	8.993	
C1.4. QUOTE OICR	10.239	
C2. RIMBORSI		3.060
C2.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	35	
C2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	3.025	
C2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		
C2.4. QUOTE OICR		
C3. RETTIFICHE DI VALORE		5.706
C3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	1.281	
C3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	1.345	
C3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	858	
C3.4. QUOTE OICR	2.222	
D. RIMANENZE FINALI		132.741

Operazioni stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data di chiusura dell'esercizio le operazioni su titoli stipulate e non ancora regolate sono le seguenti:

Gestore	Dividendi in corso di regolamento	
	Azioni	Totale
CREDIT SUISSE	18.432	18.432

Gestore	Crediti Pending	
	Obbligazioni	Totale
GENERALI SGR	1.999.792	1.999.792

*Le attività della gestione amministrativa*Comparto ordinario

a) Cassa e depositi della gestione amministrativa – Nella voce è incluso il saldo a fine 2011 del conto corrente ordinario presso BNL; il saldo fronteggia le erogazioni di anticipazioni e di liquidazioni di capitale, previste nei primi giorni del 2012, ma è sostanzialmente influenzato dalla politica di protezione del patrimonio adottata dal Fondo nel corso del 2011.

b) Depositi riferiti a liquidazioni in corso - La voce rappresenta l'ammontare delle posizioni dei cessati dal servizio, che il Fondo ha sottratto dal "rischio di mercato" della gestione finanziaria in conseguenza della cessazione dal servizio. Tali capitali pertanto sono stati infatti disinvestiti e resi disponibili sull'apposito conto fino alla data in cui vengono liquidati o attribuiti alla "fase di erogazione".

*Le passività della gestione previdenziale*Comparto ordinario

a) Debiti della gestione previdenziale - La voce comprende i capitali da trasferire o da liquidare a qualsiasi titolo (trasferimenti, riscatti, anticipazioni) compresa una stima prudentiale per la copertura degli oneri addizionali e degli interessi legali.

Le passività della gestione finanziaria

Comparto ordinario

d) Altre passività della gestione finanziaria – Nella voce di bilancio è ricompreso il differenziale negativo tra valore di negoziazione a termine e valore al 31/12 delle operazioni su contratti outright a copertura del rischio di cambio; per queste operazioni vengono fornite ulteriori dettagliate informazioni nelle tabelle appositamente dedicate dell'Attività della gestione finanziaria.

Le passività della gestione amministrativa

Comparto ordinario

d) Altre passività della gestione amministrativa – la voce si sostanzia nelle Ritenute su prestazioni da versare all'Erario che si riferiscono al debito per le ritenute effettuate sulle prestazioni erogate agli iscritti nel mese di dicembre 2011, versate all'Erario nel mese di gennaio 2012.

L'attivo netto destinato alle prestazioni

Il patrimonio viene rappresentato in conformità a quanto previsto per i fondi a contribuzione definita dalla Delibera COVIP del 17/6/98, dal conto "Attivo netto destinato alle prestazioni" che è lo sbilancio tra il "Totale delle attività della fase di accumulo" ed il "Totale delle passività della fase di accumulo".

A seguito dell'approvazione del Bilancio al 31/12/2011, l'inventario delle posizioni individuali tenuto elettronicamente, dopo l'attribuzione del risultato gestionale, ammonterà a €

192.326.426 di cui 188 mln di € per il Comparto Ordinario e 4 mln di € per il Comparto Garantito.

(migliaia di €)

Patrimonio risultante al 31/12/2010	Risultato dell'esercizio 2011			Totale Patrimonio al 31/12/2011
	Gestione previdenziale	Risultato gestionale	Totale	
A	B	C	D = B + C	
		Gestione finanziaria -686		
		Oneri di gestione -337		
		Gestione amministrativa 403		
		Gestione immobiliare 887		
		Imposte 68		
164.477	27.514	335	27.850	192.327

Informazioni sul conto economico

Le voci di dettaglio, indicano se siano di pertinenza del comparto ordinario o di quello garantito per la gestione del TFR tacitamente conferito al Fondo.

Il saldo della gestione previdenziale

Comparto ordinario

a) Contributi per le prestazioni - Nel corso del 2011 sono affluiti contributi per 33,1 milioni di € (30,5 milioni nel 2010), di cui:

- 23,6 mln. di € versati dai partecipanti e dagli aggregati (compresi quelli provenienti da esodo volontario e da versamento del TFR),
- 9,5 mln. di € versati dalla Banca Nazionale del Lavoro per il personale in servizio.

b) Anticipazioni - Sono qui ricomprese le erogazioni effettuate ai sensi dell'art.15 dello Statuto.

c) Trasferimenti e riscatti - La voce comprende i riscatti ed i trasferimenti ad altri fondi.

f) Premi per prestazioni accessorie - si riferiscono alla polizza per la copertura dei rischi di invalidità e premorienza che, coerentemente con i principi contabili indicati dalla COVIP, vengono decurtati direttamente dalla contribuzione.

Comparto garantito

Nel corso del 2011 sono affluite contribuzioni "tacite" di TFR per 1.198 mila € interamente conferite a INA Assitalia che, in virtù dello specifico contratto, assicura una gestione a rendimento garantito delle contribuzioni.

Il risultato della gestione finanziaria

Comparto ordinario

Il risultato netto è stato negativo per 796 mila € e deriva dalla somma tra i proventi per dividendi e interessi pari a € 3,1 mln. di €, i profitti e perdite nette da operazioni finanziarie pari a 3,9 milioni €; gli oneri di gestione, rappresentati in una tabella a parte, sono pari a 337 mila €.

Nelle tabelle che seguono, il risultato della gestione viene riclassificato nelle diverse componenti del portafoglio.

(migliaia di €)

Tipologia di investimento	Dividendi, cedole e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie			Totali
		Risultati della negoziazione	Risultati della valutazione	Totale	
Comparto ordinario					
<i>Titoli di Stato e Organismi internazionali</i>	1.030	-651	321	-330	700
<i>Titoli di debito quotati</i>	1.949	-348	945	597	2.546
<i>Titoli di capitale quotati</i>	186	-509	240	-269	-83
<i>Quote di O.I.C.R.</i>		-282	-1.902	-2.184	-2.184
<i>Altri strumenti finanziari (1)</i>		2		2	2
<i>Risultato della gestione cambi</i>		-1.770		-1.770	-1.770
<i>Altri costi</i>		-49		-49	-49
<i>altri ricavi</i>		41		41	41
Totale	3.165	-3.566	-396	-3.962	-797
<i>Interessi sul conto corrente</i>	1				1
Totale comparto ordinario	3.166	-3.566	-396	-3.962	-796
Comparto garantito					
<i>Valorizzazione della Compagnia Assicurativa</i>					110
Totale rendimento netto investimenti mobiliari					-686

(1) la voce contiene gli altri valori residuali

Il saldo della gestione cambi deriva dalle operazioni di copertura delle attività dei diversi Gestori. Il Fondo come noto non detiene significative esposizioni valutarie dal momento che si avvale della società OAM che garantisce una copertura del 90% delle stesse.

Nell'ambito dei risultati della negoziazione sono incluse le commissioni di negoziazione di cui si dà maggior dettaglio nell'apposito paragrafo.

Comparto garantito

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie – Nella voce viene evidenziato il risultato della valorizzazione di fine esercizio dei contributi di TFR “tacito” allocati presso la Compagnia INA Assitalia, effettuata dalla Compagnia stessa in base alle condizioni contrattuali.

Commissioni di negoziazione

<i>(migliaia di €)</i>					
Anno di riferimento	Specie	Volumi negoziati		Commissioni in €	Incidenza %
		Acquisti in €	Vendite in €		
2011	Titoli di capitale quotati	8.296	8.993	18	0,10%
	Quote di O.I.C.R.	2.023	10.239	3	0,02%
		10.319	19.232	21	
2010	Titoli di capitale quotati	15.121	18.159	50	0,15%
	Quote di O.I.C.R.	13.004	1.949	1	0,01%
		28.125	20.108	51	

Oneri di gestione

La tipologia contrattuale dei mandati sottoscritti con i diversi gestori finanziari prevede sia una modalità di riconoscimento di un rendimento netto di gestione già depurato degli oneri provvigionali, che per l'esercizio 2011 ammontano complessivamente a 93 mila €², sia una modalità di riconoscimento delle commissioni previa fatturazione, riepilogati nella seguente tabella.

<i>(migliaia di €)</i>		
Provvigioni di gestione		Banca Depositaria
BNPPAM OAM	23	Nei confronti della Banca Depositaria BNPP2S, nel corso dell'esercizio sono state riconosciute 97 mila euro di commissioni
PICTET	8	
BNPPAM	78	
Credit Suisse	57	
UGF Unipol Assicurazioni	11	
BNY Mellon	53	
GENERALI	10	
Totale	240	

² Controvalore ai cambi medi dell'anno 2011

Il saldo della gestione amministrativa

Comparto ordinario

g) Oneri e proventi diversi - Nel 2011 il contributo istituzionale versato alla Covip, che ammonta a circa 14 mila €, è stato interamente rimborsato da BNL e quindi riclassificato come costo fra le “Spese generali e amministrative” e come recupero fra i “Contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi”.

Imposta sostitutiva

Comparto ordinario

Per l'effetto negativo del risultato netto di gestione, non è dovuta per l'esercizio 2011 alcuna imposta risultando invece un credito da recuperare nei successivi esercizi pari a 80,2 mila €.

(unità di €)	
Comparto ordinario	
Credito Imposta anno precedente (A)	0,00
Compensazione credito Imposta anno precedente (B)	0,00
Credito residuo anno precedente (C) = (A+B)	0,00
Imposta sostitutiva dell'anno (D)	0,00
Credito Imposta anno corso (E)	-80.232,00
Credito Imposta (C+D+E)	-80.232,00

Comparto garantito

E' evidenziato l'ammontare dell'accantonamento dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2011.

(unità di €)	
Comparto garantito	
Credito Imposta anno precedente (A)	0,00
Compensazione credito Imposta anno precedente (B)	0,00
Credito residuo anno precedente (C) = (A+B)	0,00
Imposta sostitutiva dell'anno (D)	12.050,00
Debito Imposta (C+D)	12.050,00

Nota integrativa della Sezione C

Criteri specifici per la formazione del bilancio della Sezione C

Credito verso Compagnie Assicuratrici

Il credito, rappresentativo dell'impegno assunto dalle Compagnie Generali e Unipol, è iscritto per un valore pari alle riserve matematiche calcolate in base alle condizioni contrattuali.

Relazione Tecnico-Attuariale

La Sezione C opera in regime di prestazione definita, di conseguenza, anche in questo esercizio, si è proceduto ad una verifica attuariale per la quantificazione delle riserve necessarie a fronteggiare il debito previdenziale verso gli iscritti in regime di "prestazione definita", che non fanno parte del contratto assicurativo a suo tempo stipulato con le compagnie Generali e Unipol – contratto che garantisce al Fondo il rimborso delle prestazioni erogate.

A tal fine l'Attuario del Fondo ha proceduto all'utilizzo delle tabelle demografiche (ISP55), consigliate dall'Ania, dall'Ordine degli attuari e dall'ISVAP, che sono state utilizzate già per il Bilancio 2010. Inoltre, per quanto riguarda la base finanziaria del 2,50% è stato utilizzato il tasso tecnico previsto dall'ISVAP per le imprese di assicurazione.

La Relazione Tecnico-Attuariale così elaborata al 31/12/2011 evidenzia una differenza positiva di 1.042.115 € tra la dotazione patrimoniale complessiva della Sezione C a fine esercizio e le riserve matematiche necessarie all'equilibrio finanziario del Fondo, tale da costituire un congruo "ammortizzatore" di fronte a eventuali futuri squilibri finanziari del mercato, come risulta anche dal seguente schema di riepilogo.

		2011
A	Patrimonio globale contabile Sezione C al 31/12/2011	85.298.879
B	Patrimonio garantito da assicurazioni	64.747.127
C	Riserve e oneri accessori da riconoscere ai "de cuius"	57.681
D	Riserve per posizioni non garantite da assicurazioni	442.650
E = A-B-C-D Patrimonio contabile da assoggettare a verifica attuariale		20.051.421
F	Riserve matematiche attualizzate al 31/12/10	19.009.306
E - F	Differenza al 31/12/11	1.042.115

Dott. Nicola Antonio Lauletta
Attuario

SINTESI ESTRATTA DALLA VALUTAZIONE DELLA RISERVA
MATEMATICA DEGLI ISCRITTI ALLA SEZIONE "C" DEL
FONDO PENSIONI DEL PERSONALE
DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
AL 31/12/2011

Relativamente ad una popolazione di 214 teste facente parte della sezione C del Fondo alla data di bilancio del 31/12/2011 risulta:

una riserva matematica di €. 19.009.305,77 comprensiva del valore attuale dei contributi degli aggregati.

Le prestazioni del Fondo sono costanti e predeterminate per tutta la popolazione interessata e per l'intero periodo di godimento delle rendite.

La valutazione tecnica è stata fatta considerando:

- tavola ISP55 con age-shifting;
- tasso di interesse del 2,50% ;
- rateazione mensile della rendita.

Le basi tecniche e finanziarie utilizzate appaiono sufficientemente prudentiali per coprire la massima parte dei casi esaminati, ed eventuali picchi di scostamento sono da ritenersi puramente episodici e comunque non influenti sul risultato finale delle valutazioni effettuate.

I criteri di cautela adottati garantiscono che il valore della Riserva Matematica rappresenti in maniera adeguata gli impegni futuri del Fondo.

Roma 7 FEBBRAIO 2012

In fede

Dott. Nicola Antonio Lauletta

(Attuario)

Nicola Antonio Lauletta


Rendiconti

Stato Patrimoniale della Sezione C

(unità di €)

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/11	31/12/10
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	355.235	352.916
a) Depositi bancari	5.425	200
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	344.623	348.000
l) Ratei e risconti attivi	5.187	4.716
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	355.235	352.916
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	5.334	349
c) Ratei e risconti passivi	5.334	349
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	5.334	349
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	349.901	352.567

ATTIVITA' FASE DI EROGAZIONE	31/12/11	31/12/10
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	19.568.841	21.491.487
a) Depositi bancari	298.845	12.209
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	18.984.236	21.192.092
l) Ratei e risconti attivi	285.760	287.186
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	66.139.691	68.918.377
a) Cassa e depositi bancari	833.440	202.450
d) Altre attività della gestione amministrativa	65.306.251	68.715.927
TOTALE ATTIVITA' FASE DI EROGAZIONE	85.708.532	90.409.864
PASSIVITA' FASE DI EROGAZIONE		
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	121.925	0
a) Debito della gestione previdenziale	121.925	0
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	339.009	790.993
b) Altre passività della gestione amministrativa	339.009	790.993
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	293.843	21.256
c) Ratei e risconti passivi	5.000	21.256
d) Altre passività della gestione finanziaria	288.843	
TOTALE PASSIVITA' FASE DI EROGAZIONE	754.777	812.249
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	84.953.755	89.597.615

Conto Economico della Sezione C

(unità di €)

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO	<u>31/12/11</u>	<u>31/12/10</u>
Saldo della gestione previdenziale	4.402	4.319
a) Contributi per le prestazioni	4.487	4.487
f) Premi per prestazioni accessorie	-85	-168
Risultato della gestione finanziaria (1)	-6.200	-35
a) Dividendi e interessi	9.589	10.305
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-15.789	-10.340
Oneri di gestione	-868	-866
a) Società di gestione	-612	-630
b) Banca depositaria	-256	-236
Saldo della gestione amministrativa	0	568
c) Oneri e proventi diversi	0	568
Risultato netto di gestione	-7.068	-333
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	-2.666	3.986

(1) Al netto dei rendimenti di pertinenza della Fase di Erogazione

CONTO ECONOMICO - FASE DI EROGAZIONE	<u>31/12/11</u>	<u>31/12/10</u>
Saldo della gestione previdenziale	-709.542	-843.613
d) Rendite erogate	-7.258.603	-7.405.071
e) Erogazioni in forma capitale	-506.188	-156.407
g) Rimborsi assicurativi	7.055.249	6.717.865
Risultato della gestione finanziaria	-377.936	-2.231
a) Dividendi e interessi	584.528	650.204
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-962.464	-652.435
Oneri di gestione	-52.895	-54.657
a) Società di gestione	-37.283	-39.732
b) Banca depositaria	-15.613	-14.925
Saldo della gestione amministrativa	21.531	176.282
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	140.231	20.300
c) Spese generali e amministrative	-129.135	-18.115
g) Oneri e proventi diversi	10.435	174.097
Risultato netto di gestione	-409.300	119.394
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	-1.118.842	-724.219

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine

Le attività della gestione finanziaria

Come indicato nei criteri del bilancio, le attività della gestione finanziaria della fase di accumulo accolgono l'ammontare delle riserve investite in strumenti finanziari sia della fase di accumulo che della fase di erogazione; per questo motivo l'attribuzione alle singole voci di dettaglio viene effettuata secondo un criterio proporzionale.

<i>(migliaia di €)</i>				
Fase di accumulo	31/12/11	31/12/10	Differenze	Variazioni
a) Depositi bancari	5	0	5	n.c.
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	345	348	-3	-0,9%
i) Ratei e risconti attivi	5	5	0	0,0%
	355	353	2	0,7%

<i>(migliaia di €)</i>				
Fase di erogazione	31/12/11	31/12/10	Differenze	Variazioni
a) Depositi bancari	299	12	287	n.c.
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	18.984	21.192	-2.208	-10,4%
i) Ratei e risconti attivi	286	287	-1	-0,3%
	19.569	21.491	-1.922	-8,9%

Viene di seguito fornito un dettaglio delle movimentazioni e delle "Variazioni del portafoglio globale (fasi di accumulo ed erogazione) nell'esercizio".

(migliaia di €)

A. ESISTENZE INIZIALI		21.540
B. AUMENTI		43.640
B1. ACQUISTI		43.640
B1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	43.640	
B1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI		
B1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		
B1.4. QUOTE OICR		
B2. RIPRESE DI VALORE		0
B2.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.		
B2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI		
B2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		
B2.4. QUOTE OICR		
B3. RETTIFICHE DI VALORE		0
B3.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.		
B3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI		
B3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		
B3.4. QUOTE OICR		
C. DIMINUZIONI		45.851
C1. VENDITE		40.773
C1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	40.773	
C1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI		
C1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		
C1.4. QUOTE OICR		
C2. RIMBORSI		4.100
C2.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	4.100	
C2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI		
C2.3. TITOLI DI DEBITO NON QUOTATI		
C2.4. QUOTE OICR		
C3. RETTIFICHE DI VALORE (MINUSV)		978
C3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	978	
C3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI		
C3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		
C3.4. QUOTE OICR		
D. RIMANENZE FINALI		19.329

Composizione del portafoglio titoli

(Unità di €)

<i>Specie di titoli</i>	<i>Quantità</i>	<i>Valore di bilancio</i>	<i>inc. sul tot. portaf.</i>
TITOLI DI STATO E ORG. INT.			
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2023 9	3.150.000,00	3.491.721,45	18,06
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2026 7,25	3.000.000,00	3.096.729,00	16,02
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2027 6,5	3.150.000,00	3.004.082,55	15,54
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/05/2031 6	2.500.000,00	2.227.005,00	11,52
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2033 5,75	2.400.000,00	2.061.727,20	10,67
EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/04/2012 2,5	1.650.000,00	1.658.002,50	8,58
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2017 5,25	1.000.000,00	961.421,00	4,97
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2022 5	1.000.000,00	865.154,00	4,48
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2025 5	1.000.000,00	841.748,00	4,35
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2029 5,25	1.000.000,00	832.473,00	4,31
CERT DI CREDITO DEL TES 29/02/2012 ZERO CO	290.000,00	288.795,34	1,49
TOTALE PORTAFOGLIO TITOLI	20.140.000	19.328.859	100,00

Distribuzione per valuta degli investimenti

Gli investimenti sono tutti denominati in Euro.

Area geografica degli investimenti

(migliaia di €)

Voci / Paesi	Italia	Altri Paesi dell'area Euro	Totali
Titoli di Stato e Organismi internazionali	17.671	1.658	19.329
Depositi bancari	304	-	304
Totale	17.975	1.658	19.633

Distribuzione degli investimenti per duration media

La duration indica la durata finanziaria residua dei titoli contenuti in portafoglio. Il valore è calcolato sulla base della media ponderata delle scadenze, tenendo conto anche delle cedole ed è espressa in unità di anno.

Voci / Paesi	Italia	Altri Paesi dell'area Euro
Titoli di Stato	8,692	0,288

Operazioni stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data di chiusura dell'esercizio non ci sono operazioni su titoli stipulate e non ancora regolate.

Le attività della gestione amministrativa

<i>(migliaia di €)</i>				
Fase di erogazione	31/12/11	31/12/10	Differenze	Var. %
a) Depositi bancari				
- c/c BNL	833	202	631	312,4%
d) Altre attività della gestione amministrativa	65.306	68.716	-3.410	-5,0%
- Crediti verso Compagnia Assicuratrice:	64.751	68.276	-3.525	-5,2%
- <i>riserve trasferite</i>	64.747	68.272	-3.525	-5,2%
- <i>altri crediti</i>	4	4	0	n.c.
- Prestazioni in corso di accredito	546	437	109	n.c.
- Crediti Vs. Erario	2	2	0	0,0%
- Altro	7	1	6	n.c.
	66.139	68.918	-2.779	-4,0%

a) Depositi bancari

Il conto riepiloga il saldo del conto bancario utilizzato per l'incasso dei rimborsi assicurativi, per l'erogazione delle prestazioni e per il versamento delle ritenute fiscali; le relative competenze sono state attribuite al conto economico della gestione amministrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa

la voce comprende:

- 64,7 milioni di € di Riserve trasferite alle Assicurazioni Generali e Unipol, attualizzate in conformità a quanto previsto dal relativo contratto; gli adeguamenti avvengono direttamente senza interessare il conto economico. Sono anche ricompresi altri crediti per conguagli connessi alle prestazioni mensili.

Le passività della gestione previdenziale

<i>(migliaia di €)</i>				
Fase di erogazione	31/12/11	31/12/10	Differenze	Var. %
a) Debiti della gestione previdenziale				
- Trasferimenti e riscatti da liquidare	122	0	122	n.c.
	122	0	122	n.c.

Le passività della gestione finanziaria

<i>(migliaia di €)</i>				
Fase di accumulo	31/12/11	31/12/10	Differenze	Var. %
b) Altre passività della gestione finanziaria				
- Ratei passivi	5	0	5	n.c.
	5	0	5	n.c.

<i>(migliaia di €)</i>				
Fase di erogazione	31/12/11	31/12/10	Differenze	Var. %
b) Altre passività della gestione finanziaria	294	21	268	n.c.
- Ratei passivi	5	0	5	n.c.
- Partite in corso di regolamento	289	21	268	n.c.
	289	21	268	n.c.

I Ratei passivi si riferiscono alla quota di competenza delle commissioni passive dovute ai gestori finanziari.

Le passività della gestione amministrativa

(migliaia di €)				
Fase di erogazione	31/12/11	31/12/10	Differenze	Var. %
b) Altre passività della gestione amministrativa				
- Ritenute su prestazioni da versare all' Erario	335	243	92	37,9%
- Prestazioni da riaccreditare	4	0	4	n.c
- Risconti passivi per rimborsi in corso di accredito	0	548	-548	n.c.
	339	791	-452	-57,1%

b) Altre passività della gestione amministrativa

- *Ritenute su prestazioni da versare all'Erario:* rappresenta il debito per le ritenute effettuate nel mese di dicembre 2011, su erogazioni di prestazioni agli iscritti, versate all'Erario nel mese di gennaio 2012.
- *Prestazioni da riaccreditare:* sono prestazioni erogate dal Fondo non andate a buon fine per anomalie tecniche (generalmente coordinate bancarie inesatte) in corso di nuova erogazione.
- *Risconti passivi per rimborsi in corso di accredito:* sono i rimborsi di prestazioni effettuati dalla Compagnia assicurativa sono pervenuti in ritardo rispetto al mese di competenza.

L'attivo netto destinato alle prestazioni

Il patrimonio viene rappresentato in conformità a quanto previsto per i fondi a contribuzione definita dalla Delibera COVIP del 17/6/98, dal conto "Attivo netto destinato alle prestazioni" che è lo sbilancio tra il "Totale delle attività" ed il "Totale delle passività". Nella seguente tabella si schematizza l'evoluzione delle consistenze del patrimonio della Sezione C che, per effetto della conclusione del processo di trasformazione, si compone:

- per la fase di accumulo - del totale delle riserve degli iscritti che continueranno a versare i contributi,
- per la fase di erogazione - del totale delle riserve finalizzate alle prestazioni attuali e future ai pensionati e ai differiti.

Attivo netto della Fase di Accumulo*(migliaia di €)*

Patrimonio risultante al 31/12/2010 A	Risultato dell'esercizio 2011			Totale Patrimonio al 31/12/2011
	Gestione previdenziale B	Risultato gestionale C	Totale D = B + C	
		Gest. Finanziaria -6 Oneri di gestione -1		
353	4	-7	-3	350

Attivo netto della Fase di Erogazione*Patrimonio affidato alle compagnie assicurative**(migliaia di €)*

Totale Patrimonio al 31/12/2010 A	Variazione al 31/12/2011 delle riserve trasferite alla Compagnia B	Totale Patrimonio al 31/12/2011 C = A + B
68.272	-3.525	64.747

*Patrimonio gestito dal Fondo**(migliaia di €)*

Patrimonio risultante al 31/12/2010 D	Risultato dell'esercizio 2011		Totale Patrimonio al 31/12/2011 G = D + E + F
	Gestione previdenziale 2011 E	Risultato gestionale 2011 F	
		Gest. Finanziaria -378 Oneri di gestione -53 Gest. Amministrativa 22	
21.326	-710	-409	20.207

*Patrimonio complessivo fase di erogazione**(migliaia di €)*

Patrimonio risultante al 31/12/2010	Totale Patrimonio al 31/12/2011
A + D	C + G
89.598	84.954

Attivo netto Globale*Patrimonio complessivo**(migliaia di €)*

Patrimonio risultante al 31/12/2010	Totale Patrimonio al 31/12/2011
89.951	85.304

Informazioni sul conto economico

Il saldo della gestione previdenziale

<i>(migliaia di €)</i>				
Fase di accumulo	31/12/11	31/12/10	Differenze	Var. %
a) Contributi per le prestazioni - partecipanti e aggregati	4	4	0	0,0%
f) Premi per prestazioni accessorie	-0,1	-0,2	0	-57,5%
	4	4	0	3,0%

I premi pagati per prestazioni accessorie si riferiscono alla polizza per la copertura dei rischi di invalidità e premorienza, che, coerentemente con i principi contabili indicati dalla COVIP, vengono attribuiti alle posizioni degli iscritti.

<i>(migliaia di €)</i>				
Fase di erogazione	31/12/11	31/12/10	Differenze	Var. %
d) Rendite erogate:	-7.259	-7.405	146	-2,0%
e) Erogazioni in forma capitale	-506	-156	-350	223,6%
g) Rimborsi assicurativi	7.055	6.718	337	5,0%
	-710	-844	134	-15,8%

Il saldo della gestione finanziaria

Il risultato netto è stato pari a -384 mila € e deriva dalla somma tra i proventi per dividendi e interessi pari a € 594 mila € e i profitti netti da operazioni finanziarie pari a -978 mila €.

L'attribuzione alle due fasi è avvenuta secondo un criterio proporzionale agli investimenti di ciascuna fase. Nella tabella che segue, il risultato globale della gestione viene riclassificato nelle diverse componenti del portafoglio.

(migliaia di €)

Tipologia di investimento	Dividendi, cedole e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie			Totali
		Risultati della negoiazione	Risultati della valutazione	Totale	
Titoli di Stato e Organismi internazionali	594	-1.936	958	-978	-384
Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
Totale	594	-1.936	958	-978	-384
Totale rendimento netto investimenti mobiliari					-384

Nell'esercizio non sono state corrisposte commissioni di negoziazione.

Oneri di gestione

(migliaia di €)

Prowigioni di gestione		Banca Depositaria
BNPP	38	Nei confronti della Banca Depositaria BNP2S, nel corso dell'esercizio sono state riconosciute 16 mila euro di commissioni
Totale	38	

Il saldo della gestione amministrativa

(migliaia di €)

Fase di erogazione	31/12/11	31/12/10	Differenze	Var. %
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	140	20	120	601,2%
c) Spese generali e amministrative	-129	-18	-111	617,4%
g) oneri e proventi diversi	10	174	-164	-94,3%
- di cui: interessi su c/c ordinario	3	1	2	200,0%
- di cui: sopravvenienze attive e passive	7	173	-166	-96,0%
	21	176	-155	-88,0%

La riattribuzione delle spese amministrative e dei relativi rimborsi ai sensi dell'art.7 dello Statuto è stata effettuata nel 2011 mediante una riparametrazione più corretta che tiene conto anche del numero dei pensionati.

La Sezione C non è soggetta a tassazione per imposta sostitutiva.

Informazioni di dettaglio del Comparto Immobiliare

Criteri specifici per la formazione del bilancio del Comparto Immobiliare

A seguito della nuova riclassificazione data al “Comparto Immobiliare” come comparto di investimento a sé stante di pertinenza di entrambe le Sezioni A e B, sono previste le due seguenti voci di bilancio:

- Nel Conto Economico: “Attribuzioni di patrimonio alle Sezioni A e B” che evidenzia tutti i passaggi di risorse finanziarie dal Comparto Immobiliare agli altri Comparti delle citate Sezioni, concretizzandosi in una effettiva riduzione del patrimonio immobiliare che non influisce sul Risultato di gestione;
- fra i conti d'ordine: “Quota attivo netto di pertinenza della Sezione A” e “Quota attivo netto di pertinenza della Sezione B” per evidenziare le quote di pertinenza del patrimonio immobiliare delle Sezioni in coerenza con il peso degli investimenti immobiliari stabilito con l'Asset Allocation del Fondo.

Costi di manutenzione

Le spese di manutenzione, ordinaria e straordinaria, connesse agli immobili di proprietà, fatta eccezione per quelle che risultino incrementative del valore dell'immobile, sono interamente imputate al conto economico.

Immobili

Gli immobili sono contabilizzati al valore di mercato considerando come tale:

- per gli immobili ad uso residenziale il valore commerciale alla chiusura dell'esercizio, approvato dal Consiglio di Amministrazione e desunto da apposita relazione estimativa di professionisti esterni;
- per gli immobili ad uso diverso il valore commerciale alla chiusura dell'esercizio, approvato dal Consiglio di Amministrazione e desunto da apposita relazione estimativa di professionisti esterni, al netto dell'imposta di registro gravante sugli acquirenti.

Imposta sostitutiva

Lo stanziamento per l'imposta sostitutiva calcolata sul patrimonio immobiliare viene ricompresa fra le passività della gestione immobiliare ed il relativo onere trova rappresentazione a Conto Economico in una specifica voce dopo il Risultato lordo di gestione.

Impegni per cause passive

Le pretese di terzi verso il Fondo, la cui possibilità di manifestarsi in un onere sono probabili, sono state prudenzialmente accantonate nel passivo patrimoniale nell'apposito conto.

Debiti per chiusura esercizi condominiali

Lo stanziamento è stato integralmente utilizzato nell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto

La voce, riguarda il TFR dei portieri degli stabili dipendenti del Fondo e comprende gli accantonamenti previsti in base al contratto collettivo di categoria al netto delle liquidazioni e anticipazioni corrisposte e dell'imposta sostitutiva di cui all'art.11 del Dlg. 47/2000.

Quota risultato 2009 da attribuire

Fra i conti d'ordine si evidenzia l'ammontare della passività potenziale iscritta in Bilancio per effetto del contenzioso del Fondo nei confronti dell'Erario sull'assoggettabilità del Fondo al regime IVA. Un'eventuale conclusione della vertenza favorevole al Fondo, comporterà la distribuzione di tale passività agli iscritti della Sezione A che l'hanno costituita nell'esercizio 2009.

Rendiconti

Stato Patrimoniale e Conti d'ordine del Comparto Immobiliare

(unità di €)

ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	31/12/11	31/12/10
Attività immobiliari	212.928.705	214.023.235
a) Immobili	210.282.000	211.585.400
b) Locatari per locazioni e rendite	1.537.865	1.121.459
d) Crediti diversi	131.763	279.832
e) Ratei e risconti attivi	119.338	102.814
g) Altre attività della gestione immobiliare	79.292	0
h) Locatari per anticipi da conguagliare	778.447	933.730
Attività amministrative connesse	1.490.086	7.367.374
a) Cassa e Depositi bancari	1.482.021	7.341.254
b) Altre attività	8.065	26.120
TOTALE ATTIVITA'	214.418.791	221.390.609
PASSIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE		
Passività immobiliari		
a) Depositi cauzionali e interessi	1.420.438	1.567.989
b) Forniture e lavori	1.532.098	1.165.780
c) Caparre per vendite	200.000	320.000
e) Altre passività gest. Immobiliare	4.605.670	5.098.375
TOTALE PASSIVITA'	7.758.206	8.152.144
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	206.660.585	213.238.465
CONTI D'ORDINE	31/12/11	31/12/10
Quota Attivo Netto di pertinenza della Sezione A (*)	179.234.561	190.593.594
Quota Attivo Netto di pertinenza della Sezione B (*)	27.426.024	22.644.871
Garanzie fidejussorie rilasciate da terzi	15.062.722	15.087.782
Azione giudiziali di terzi vs. Fondo	445.000	318.839
Azioni giudiziali del Fondo vs. terzi	468.839	541.268
Contenzioso per accertamenti fiscali dell'Erario	8.362.673	8.362.673
Richieste di rimborso IVA all'Erario	1.169.822	1.169.822
Contenzioso fiscale per richieste di rimborso	267.585	267.585
Quota risultato 2009 da attribuire a Sez.A	6.205.842	6.205.842
	238.643.069	245.192.276

(*) La quota di pertinenza viene rappresentata rispettivamente nelle Sezioni A e B nella voce delle attività dello Stato Patrimoniale denominata "Investimenti immobiliari"

Conto economico

(unità di €)

CONTO ECONOMICO	31/12/11	31/12/10
Attribuzioni di patrimonio alle Sezioni A e B	-14.000.000	-4.280.832
Risultato della gestione immobiliare		
a) Canoni di locazione e rendite	12.615.976	12.839.127
b) Plusvalenza/minusvalenza da vendita immobili	-3.201	50.958
c) Sopravvenienze e proventi diversi	351.356	110.575
d) Risultato della valutazione degli immobili	-85.199	-37.958
e) Oneri di gestione	-4.150.821	-3.430.640
f) Interessi e depositi cauzionali	-21.097	-17.404
g) Interessi di mora	36.664	25.838
i) Rettifiche di valore su crediti	-155.890	-380.591
Risultato lordo di gestione	8.587.787	9.159.905
l) Imposta sostitutiva gestione immobiliare	-1.165.668	-1.174.598
Risultato netto di gestione	7.422.119	7.985.307
Variazione del patrimonio immobiliare	-6.577.881	3.704.475

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine

Le attività della gestione immobiliare

a) Immobili - Il dettaglio degli immobili e la movimentazione nell'esercizio sono descritti nella seguente tabella

(migliaia di €)

Località	Indirizzo	Anno di acquisto	Destinazione prevalente	Valore di bilancio al 31-dic-10	Valore immobili e/o unità vendute	Valutazione patrimonio 31-dic-11	Valore di bilancio al 31-dic-11
Brescia	V. Malta 12	1974	mista	270		-20	250
Cinisello Balsamo (MI)	V. F. Testi 126	1980	uffici	8.600		-300	8.300
Firenze	V. Mannelli 119/121	1996	uffici	6.600		200	6.800
Gessate (MI)	V.le De Gasperi 25	1987	abitativa	101		-1	100
Latina	V. P. L. Nervi E3	1997	uffici	5.700		-100	5.600
Mestre (VE)	C.del Popolo 38/40	1971	abitativa	2.503	-299	6	2.210
Mestre (VE)	V. Mestrina 23	1983	uffici	1.690		10	1.700
Milano	V. Cassano d'Adda	1986	abitativa	1.895	-669		1.226
Milano	V. E. Ponti 55	1986	uffici	2.330		-30	2.300
Milano	V. F. Santi 5	1988	abitativa	293		-14	279
Milano	V. S. Rita da Cascia 33	1990	uffici	5.500		-140	5.360
Milano	V. V. Foppa 5,7,9	1964/65	abitativa	200		-36	164
Napoli	V. N. Nicolini 68	1989	abitativa	250	-250		0
Napoli	V. R. Bracco 45	1965	abitativa	317		3	320
Padova	C.so Stati Uniti 14/B	1991	albergh.	8.300		-160	8.140
Padova	P.tta Savelli	1992	comm.le/uff.	11.260		-620	10.640
Padova	V. Longhin 37/39	1994	comm.le/uff.	11.260		-620	10.640
Perugia	Fontivegge Edificio L2b	1990	uffici	5.830		50	5.880
Perugia	Fontivegge Edificio L4	1988	commerc.	3.600		90	3.690
Pesaro	V. Mameli	1991	uffici	8.950			8.950
Rezzato (BS)	V. Garibaldi s.n.c.	1985	commerc.	5.220		50	5.270
Roma	V. Aurelia 678	1988	comm.le/uff.	7.100			7.100
Roma	V. B. Pelizzi 11	1983	abitativa	227			227
Roma	V. Busto Arsizio 1	1984	abitativa	347			347
Roma	V. C.Colombo 283/289	1964-1989	uffici	35.200		900	36.100
Roma	V. Grottaperfetta 330	1973	abitativa	452			452
Roma	V. P. Neri 32	1964	abitativa	5			5
Roma	V. Rosaccio 53	1991	abitativa	114			114
Roma	V. Sambuca Pistoiese 55	1986	uffici	4.350		50	4.400
Roma	V. Tor Pagnotta 84/86	1996	uffici	15.000		-150	14.850
Rozzano (MI)	V. Gran S. Bernardo	1990	uffici	17.410		610	18.020
S. Mauro Torinese (TO)	C.so Lombardia 41	1984	uffici	4.010		40	4.050
S. Mauro Torinese (TO)	V.Toscana 9	1980-1981	uffici	4.800		70	4.870
S. Mauro Torinese (TO)	V.Toscana 23	1982	uffici	1.740			1.740
Sesto S.Giovanni (MI)	V.Nazzario Sauro 38	1995	uffici	24.090			24.090
Siena	V. V.Veneto 41	1994	commerc.	3.650		30	3.680
Verona	V. Salomoni 1/3	1975	abitativa	21		-3	18
Viterbo	V. Cassia Km.88,2	1984	commerc.	2.400			2.400
TOTALE				211.585	-1.218	-85	210.282

b) Locatari per locazioni e rendite - La voce comprende i crediti relativi alle locazioni non ancora incassate pari a 3,2 mln di €, ridotti dalle previsioni di perdita comprensive degli interessi moratori pari a 997 mila € e dalle somme versate anticipatamente dagli inquilini pari a 679 mila €.

d) Crediti diversi - In questa voce sono tra l'altro compresi 109 mila € di somme anticipate a fornitori.

e) Ratei e risconti - Al 31 dicembre 2011 i ratei per canoni di locazione maturati, da riscuotere posticipatamente in base a norme contrattuali, risultano essere pari a 34 mila € ed i risconti sono pari a 85 mila € relativi a canoni di locazione e a premi assicurativi su immobili di proprietà.

h) Locatari per anticipi da conguagliare - La voce rappresenta sostanzialmente il saldo dei sospesi verso gli inquilini per esercizi condominiali da consuntivare e si compone di 3.503 mila € per spese su lavori da recuperare al netto della quota a carico del Fondo per sfitti e 2.725 mila € di acconti già fatturati agli inquilini; il saldo è stato aggiornato per tenere conto dell'effettiva posizione dei sospesi per addebiti a vario titolo preventivati ai conduttori.

Le passività della gestione immobiliare

a) Depositi cauzionali ed interessi - Riguardano cauzioni in contanti, comprensive di interessi, relative a contratti di locazione.

b) Forniture e lavori - La voce riguarda i debiti verso fornitori a fronte di costi da sostenere per lavori e servizi relativi agli immobili di proprietà.

c) Caparre per vendite - Riguarda gli anticipi versati dagli acquirenti degli immobili di proprietà posti in vendita.

e) Altre passività della gestione immobiliare

- Debiti per imposte e tasse: la voce comprende 1,2 milioni di € di accantonamenti destinati a fronteggiare l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio immobiliare versata a febbraio 2012 più lo stanziamento di € 2,8 milioni di € quale differenza tra la stima del potenziale onere fiscale riferito al procedimento in corso sull'IVA, quantificata in 6,2 milioni di € (evidenziato anche nei conti d'ordine), e 3,4 milioni di € già versati all'Erario. Se la vertenza fiscale si concluderà, come auspicato, con esito favorevole per il Fondo, verranno distribuiti agli iscritti aventi diritto al rendimento 2009 i seguenti importi:
 - in via immediata, i 2,8 milioni di € sopraindicati, inclusivi di una prudenziale rivalutazione al tasso legale.
 - al momento del loro recupero dall'Erario, i 3,4 milioni di € già versati.
- *Ratei e Risconti passivi*: relativi a quote di canoni di locazione di competenza dell'esercizio 2011 per 393 mila €.
- *Impegni per cause passive*: pari a 150 mila € di pretese di terzi verso il Fondo, la cui possibilità di manifestarsi in un onere sono probabili.

- *Debiti diversi*: partite diverse fra le quali i debiti verso l'Erario per le ritenute praticate sullo stipendio di dicembre 2011 dell'unico dipendente del Fondo (portiere di 1 stabile).

L'attivo netto destinato alle prestazioni

Il patrimonio viene rappresentato in conformità a quanto previsto per i fondi a contribuzione definita dalla Delibera COVIP del 17/6/98, dal conto "Attivo netto destinato alle prestazioni" che è lo sbilancio tra il "Totale delle attività della fase di accumulo" ed il "Totale delle passività della fase di accumulo".

I conti d'ordine

- Il conto "Contenzioso per accertamenti fiscali" pari complessivamente a 8,3 milioni di € si riferisce principalmente ad un contenzioso con l'Erario in materia di IVA, che per effetto di una sentenza intervenuta nel corso del 2009, si è ridotto da 14,1 milioni di € (al 31 dicembre 2008) a 7,5 milioni di € (al 31 dicembre 2009). A tal proposito i pareri forniti da ABI, Assoprevidenza, Fondazione Paciosi e altri primari Studi Professionali (Fantozzi, Vicentini, Russo e altri) inducono a considerare "remoto" il rischio di far fronte a questa richiesta del fisco.
- Con riferimento al suddetto contenzioso per il procedimento in corso sull'IVA, la voce "Quota risultato 2009 da attribuire" consente di evidenziare con chiarezza e trasparenza, l'evolversi della citata vertenza. In particolare l'ammontare di € 6.205.842, iscritto nei conti d'ordine, rappresenta la stima della relativa passività potenziale sopra descritta, posta a carico del Bilancio al 31/12/2009, che verrebbe distribuita agli iscritti aventi diritto al rendimento 2009 nel caso in cui la vertenza in atto con l'Agenzia delle Entrate dovesse dare esito favorevole al Fondo.
- La voce "azioni giudiziali di terzi" rappresenta l'ammontare delle pretese di terzi a vario titolo; nell'ambito di queste ove la possibilità di manifestarsi in un onere è stata ritenuta

probabile, si è proceduto ad un congruo stanziamento nell'ambito degli "impegni per cause passive".

Informazioni sul conto economico

Conto Economico del Comparto Immobiliare

(migliaia di Euro)

	31/12/11	31/12/10	Differenze	Var. %
a) Canoni di locazione e rendite	12.616	12.839	-223	-1,7%
b) Plusvalenze/minusvalenze da vendita immobili	-3	51	-54	-105,9%
c) Sopravvenienze e proventi diversi	351	110	241	219,1%
d) Risultato della valutazione degli immobili	-85	-38	-47	123,7%
e) Oneri di gestione	-4.151	-3.431	-720	21,0%
- di cui: spese manutenzione immobili	-2.470	-1.816	-654	36,0%
- di cui: ICI e altre imposte	-1.068	-963	-105	10,9%
- di cui: spese assicurazione	-84	-84	0	-0,5%
- di cui: spese legali e profession. diversi	-257	-347	90	-26,0%
- di cui: spese registrazione contratti	-166	-211	45	-21,2%
- di cui: indennità avviamento locali	-96	0	-96	n.c.
- di cui: altro	-10	-10	0	1,8%
f) Interessi su depositi cauzionali	-21	-17	-4	23,5%
g) Interessi di mora recuperati da inquilini	37	26	11	41,0%
i) Rettifiche di valore su crediti	-156	-380	224	-58,9%
Risultato della gestione immobiliare	8.588	9.160	-572	-6,2%
Imposta sostitutiva	-1.166	-1.175	9	-0,7%
Risultato della gestione immobiliare al netto dell'imposta sostitutiva	7.422	7.985	-564	-7,1%

Relazione del Collegio dei Sindaci

Signore e Signori Iscritti,

il Collegio dei sindaci, nominato ai sensi dell'art. 25 dello Statuto vigente, presenta la sua relazione all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile.

Anche nell'esercizio 2011 la revisione legale dei conti di cui all'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è stata svolta dalla società di revisione Deloitte & Touche Spa. In base al disposto del citato D.Lgs. 39/2010, la società incaricata della revisione legale è tenuta:

- ad esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio;
- a verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Il positivo giudizio professionale della società di revisione sul Bilancio dell'esercizio 2011 - comprendente anche il giudizio sulla coerenza della Relazione degli Amministratori sulla gestione con il Bilancio - è contenuto nella specifica relazione allegata al bilancio stesso.

Con la presente relazione si rende quindi conto dell'operato del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2403 del codice civile e dell'art. 26 dello Statuto vigente; si riferisce altresì sui risultati dell'esercizio sociale, si forniscono osservazioni sul bilancio del Fondo al 31 dicembre 2011 e si formula la proposta per l'approvazione del bilancio stesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2429 del codice civile.

Attività di vigilanza effettuata per il 2011 ai sensi dell'art. 2403 del codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 il Collegio ha svolto senza soluzione di continuità l'attività di vigilanza:

- sull'osservanza della legge, dello statuto e della normativa regolamentare vigente;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

L'attività svolta trova evidenza nei verbali del Collegio dei Sindaci, predisposti a seguito delle frequenti riunioni effettuate e supportati da idonea documentazione conservata in atti presso il Fondo, nonché in parte, nei verbali delle riunioni che il Consiglio di Amministrazione ha tenuto con regolare periodicità ed alle quali il Collegio ha sempre partecipato.

Quando lo ha ritenuto opportuno, il Collegio ha effettuato anche incontri specifici con i Responsabili delle diverse strutture e funzioni del Fondo al fine di acquisire tutte le necessarie informazioni. In particolare, il Collegio ha richiesto ed ottenuto informazioni e dati aggiornati sulla situazione patrimoniale delle distinte Sezioni del Fondo, sull'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per caratteristiche e dimensioni. Sulla base delle informazioni acquisite non sono state rilevate violazioni della legge o dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Dal lavoro svolto non sono emersi dati o situazioni di particolare rilievo da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea degli iscritti. Il Collegio attesta inoltre di non aver ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Si riferisce di seguito più in dettaglio sulle singole attività svolte dal Collegio.

a) Vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto e della normativa regolamentare vigente, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, che si sono tenute nel rispetto delle norme statutarie, legislative e dei regolamenti interni. Nel corso delle riunioni, il Collegio ha approfondito, laddove necessario, i vari punti all'ordine del giorno richiedendo informazioni e chiarimenti. In merito alle delibere assunte dal Consiglio possiamo ragionevolmente affermare che quanto deliberato è stato conforme alla legge, allo Statuto ed alla normativa regolamentare vigente e non appare manifestamente imprudente o azzardato, in potenziale conflitto di interesse o tale da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Per quanto a nostra conoscenza, le operazioni svoltesi nell'esercizio sono state concluse a condizioni di mercato e rispondenti all'interesse del Fondo.

Per definire le strategie di investimento delle risorse finanziarie disponibili e monitorare il comportamento ed i risultati economici realizzati dai singoli gestori, la struttura interna del Fondo ha continuato ad essere affiancata dalla consulenza di un advisor di primario standing, la Mangusta Risk Ltd di Londra. La gestione delle disponibilità finanziarie è affidata a società appartenenti a primari gruppi finanziari od assicurativi e le operazioni da queste poste in essere sono costantemente rilevate e monitorate da BNP Paribas Securities Services Milano, alla quale è stato affidato il servizio di "banca depositaria". Sotto il profilo del presidio dei rischi finanziari, continuano ad essere progressivamente perfezionate le informative periodiche che permettono al CDA di governare, anche in via anticipata, i fenomeni di maggiore rilevanza. Si evidenzia infine che è in corso il rilascio della certificazione di qualità, in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 9001: 2008, per il processo di gestione delle risorse finanziarie e di monitoraggio dei profili di investimento del Fondo.

Le transazioni di valori mobiliari effettuate dai gestori in conflitto di interessi sono chiaramente indicate e commentate nella Nota Integrativa. Come precisato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione, tali operazioni vengono poste in essere dai gestori, in linea generale, con lo scopo di ottenere, a parità di rischio, rendimenti finanziari migliori di quelli altrimenti ottenibili.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha da tempo condiviso il codice etico adottato dalla Banca Nazionale del Lavoro per tutto il suo personale dipendente, e, di riflesso, in vigore anche per il personale del Fondo. Nel corso dei primi mesi del 2012, il Fondo ha inoltre emanato la normativa interna regolante la "Gestione eventi e la Policy regali" alla quale hanno spontaneamente aderito i consiglieri di amministrazione ed i sindaci.

Il Collegio dà altresì atto che Il Consiglio ha provveduto da tempo anche ad assumere le necessarie deliberazioni in materia sia di "sicurezza dei lavoratori" (D.lgs. 626/94 e 242/1996), sia in materia di "privacy" (D.lgs. 196/2003), ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza ai sensi del DLgs. 231/2001 (che disciplina la responsabilità amministrativa a carico degli Enti). I relativi manuali regolamentari ed operativi sono oggetto di periodico aggiornamento.

b) Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio dei sindaci ha effettuato verifiche sul funzionamento del Fondo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle varie Unità Organizzative ed ha accertato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo.

Si dà atto che l'assetto organizzativo, i processi di lavoro e le procedure sono oggetto di una costante attività finalizzata al loro miglioramento ed aggiornamento, anche in relazione alle modifiche della normativa ed all'evoluzione del sistema economico-finanziario. E' inoltre continuo l'affinamento dei sistemi informatici.

Per quanto concerne il sistema dei controlli, si riferisce che nel 2011 è proseguita l'attività della Funzione "Controllo Interno". Quest'ultima, avvalendosi anche della collaborazione della società

KPMG Audit Spa, effettua una costante verifica del regolare svolgimento delle attività del Fondo, della coerenza di quest'ultime con gli obiettivi e le determinazioni del Consiglio di Amministrazione, del rispetto della normativa interna ed esterna in materia di regolarità tecnico amministrativa. L'andamento e gli esiti delle verifiche vengono periodicamente monitorati dal Collegio.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/1/2011 il presidio sulla "compliance" è stato affidato all'Unità Organizzativa Legale ed Organi Statutari. Questa ha, tra l'altro, la responsabilità di seguire l'evoluzione della normativa applicabile al Fondo al fine di individuare e segnalare potenziali impatti su regolamenti interni, processi e procedure.

c) Vigilanza sul sistema amministrativo e contabile

La revisione legale, è stata svolta, come già detto, dalla società di revisione Deloitte e Touche. Il Collegio ha incontrato con regolarità la Società di revisione per un reciproco scambio di informazioni ed ha vigilato sull'adeguatezza del sistema, formulando alle competenti funzioni del Fondo osservazioni e suggerimenti che sono stati in massima parte recepiti.

Si evidenzia che nel 2011 è entrato a regime il nuovo sistema contabile "Navision" che consente di gestire adeguatamente le novità introdotte dal nuovo Statuto (Multicomparto e Multiazienza); sono stati inoltre incrementati gli automatismi del sistema gestionale degli "zainetti" ed è stato realizzato un nuovo quadro mensile che raccorda con la contabilità la movimentazione previdenziale al fine di individuare ed eliminare eventuali disallineamenti.

Si riferisce infine che il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza per lo scambio di reciproche informazioni in merito alle attività svolte; dagli incontri non sono emerse tematiche di rilievo da portare all'attenzione.

Commenti sul Bilancio e sui risultati dell'esercizio al 31/12/2011, ai sensi dell'art. 2429 secondo comma codice civile

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha adottato anche per il bilancio 2011 uno schema che risulta sostanzialmente allineato a quanto specificamente previsto per l'attività dei fondi pensione dalla legislazione vigente e dalla normativa Covip. La Nota integrativa espone innanzitutto un prospetto che rappresenta in forma sintetica le attività, le passività ed il conto economico del Fondo confrontando i dati con quelli dell'esercizio precedente. A questo fa seguito un ulteriore prospetto dove i dati sintetici riferiti al Fondo nel suo complesso vengono disaggregati per Sezione/comparto.

In appositi capitoli della nota integrativa vengono poi illustrati e commentati separatamente i bilanci della Sezione A, della Sezione B e della Sezione C, e per ciascuna Sezione vengono fornite anche due distinte riclassificazioni ottenute disaggregando i dati per comparti (garantito e non garantito). Per rendere più immediata la lettura dell'evoluzione e dei risultati della gestione immobiliare, nella parte terminale della Nota integrativa vengono inoltre esposti separatamente lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico del "comparto Immobiliare". L'attivo netto ed il risultato economico di questo sono stati ripartiti tra le Sezioni A e B (comparto non garantito), in proporzione alla quota del comparto immobiliare che è stata assegnata alle due citate Sezioni in applicazione delle linee strategiche di investimento in precedenza approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio complessivo del Fondo e quello delle Sezioni A, B e C, si presentano sinteticamente come riportato nelle due tabelle che seguono.

STATO PATRIMONIALE DEL FONDO AL 31/12/2011
Il totale e le singole sezioni

giolare

	Totale	Sez. A - Ord	Sez. A - TFR	Sez. B - Ord	Sez. B - TFR	Sez. C
STATO PATRIMONIALE ACCUMULO						
<u>ATTIVITA' DELLA FASE DI ACCUMULO</u>						
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	613.172.331	460.623.247	9.568.101	138.819.107	3.806.641	355.235
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	64.387.943	40.863.273	0	23.524.670	0	0
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	206.660.585	179.234.561	0	27.426.024	0	0
Totale Attivita' - Fase Di Accumulo	884.220.859	680.721.081	9.568.101	189.769.801	3.806.641	355.235
<u>PASSIVITA' DELLA FASE DI ACCUMULO</u>						
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	4.343.733	3.814.068	0	529.665	0	0
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4.667.998	4.014.470	69.135	579.059	0	5.334
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	1.898.160	1.723.717	33.150	129.243	12.050	0
Passivita' della Fase di Accumulo	10.909.891	9.552.255	102.285	1.237.967	12.050	5.334
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	873.310.969	671.168.826	9.465.816	188.531.834	3.794.591	349.901
Totale conti d'ordine	214.535.349	162.742.022		51.793.327		
STATO PATRIMONIALE EROGAZIONE						
<u>ATTIVITA' DELLA FASE DI EROGAZIONE</u>						
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	19.568.840	0	0	0	0	19.568.840
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	66.139.691	0	0	0	0	66.139.691
Totale Attivita' - Fase Erogazione	85.708.531	0	0	0	0	85.708.531
<u>PASSIVITA' DELLA FASE DI EROGAZIONE</u>						
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	121.925	0	0	0	0	121.925
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	339.009	0	0	0	0	339.009
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	293.843	0	0	0	0	293.843
Totale Passivita' - Fase Di Erogazione	754.777	0	0	0	0	754.777
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	84.953.754	0	0	0	0	84.953.754

CONTO ECONOMICO DEL FONDO AL 31/12/2011
Il totale e le singole sezioni

	Totale	Sez. A - Ord	Sez. A - TFR	Sez. B - Ord	Sez. B - TFR	Sez. C
CONTO ECONOMICO DELLA FASE DI ACCUMULO						
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	17.139.646	-11.740.766	1.361.829	26.377.801	1.136.379	4.402
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4.470.842	4.861.990	301.365	-795.856	109.543	-6.200
ONERI DI GESTIONE	-1.523.306	-1.185.630	0	-336.808	0	-868
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	1.156.759	753.476	0	403.283	0	0
RISULTATO DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	7.422.119	6.534.986	0	887.133	0	0
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	11.526.416	10.964.824	301.365	157.752	109.543	-7.068
IMPOSTA SOSTITUTIVA	-451.844	-486.876	-33.150	80.232	-12.050	0
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	11.074.572	10.477.948	268.215	237.984	97.493	-7.068
VARIAZ.ATTIVO NETTO DESTIN. ALLE PRESTAZIONI	28.214.218	-1.262.818	1.630.044	26.615.785	1.233.872	-2.666
CONTO ECONOMICO DELLA FASE DI EROGAZIONE						
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	-709.542	0	0	0	0	-709.542
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-377.936	0	0	0	0	-377.936
ONERI DI GESTIONE	-52.895	0	0	0	0	-52.895
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	21.531	0	0	0	0	21.531
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	-409.300	0	0	0	0	-409.300
VARIAZ.ATTIVO NETTO DEST. ALLE PRESTAZIONI	-1.118.842	0	0	0	0	-1.118.842

Come di consueto, il Collegio ha effettuato verifiche sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua generale conformità alla legge ed alla normativa Covip, sia in termini di formazione, sia come struttura; abbiamo inoltre verificato l'osservanza, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle norme che regolano la redazione della Relazione degli amministratori sulla gestione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni di rilievo.

Il bilancio di esercizio della Sezione A, della Sezione B e della Sezione C è stato predisposto in osservanza dei principi generali della prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale. In base agli esami effettuati, nel predisporre il bilancio gli Amministratori non hanno fatto ricorso a deroghe, ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile; i principi contabili adottati sono riportati nella Nota Integrativa al Bilancio del Fondo; la comparabilità dei dati esposti in bilancio con quelli dell'esercizio precedente è stata assicurata dalla sostanziale continuità dei criteri di valutazione adottati e da riclassificazioni su basi omogenee.

Le variazioni dell'attivo destinato alle prestazioni della Sezione A e della Sezione B presentano due componenti:

- il saldo della gestione previdenziale, determinato dalla somma algebrica dei movimenti intervenuti sulle singole posizioni individuali (zainetti) a vario titolo (versamenti di contributi, erogazione di anticipazioni, riscatti, trasferimenti, ecc.);
- il risultato della gestione economica (generato dagli attivi fruttiferi disponibili mediante la gestione finanziaria, amministrativa ed immobiliare), che viene imputato ai singoli zainetti secondo il criterio del pro rata temporis; tale risultato viene materialmente attribuito alle singole posizioni individuali dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio.

E' ancora in corso l'attività di studio delle problematiche (soprattutto amministrative e contabili) e delle possibili soluzioni al fine di pervenire, per gli iscritti alle Sezioni a contribuzione definita, alla capitalizzazione individuale, con periodicità mensile, delle variazioni dell'attivo disponibile, così come previsto dalla COVIP.

In merito al bilancio al 31 dicembre 2011 di ogni singola sezione, il Collegio sottolinea quanto segue:

SEZIONE A

(Comprende le posizioni degli Iscritti a norma dell'art. 5.1 lettera a e dell'art. 5.4 lettere a e b dello Statuto vigente. In totale n° 8.051 posizioni al 31/12/2011).

Relativamente al comparto "ordinario", le gestioni finanziaria, immobiliare ed amministrativa hanno realizzato complessivamente un utile netto di € 10,5 mln., corrispondente ad un + 1,6% sull'attivo netto medio del periodo. Il comparto "garantito" ha registrato un risultato netto di € 268 mila, che si traduce in un + 3,2%.

L'attivo netto della Sezione destinato alle prestazioni ammonta al 31/12/2011 a € 680,6 mln., e corrisponde al totale delle singole posizioni previdenziali degli aderenti alla Sezione A alla stessa data (con i contributi caricati secondo il criterio di cassa), quale risulterà dopo l'attribuzione del risultato economico 2011. L'importo è di pertinenza del comparto ordinario per circa € 671,2 mln. e del comparto garantito per circa € 9,4 mln..

La Sezione non presenta attività e passività per la fase di erogazione. Nell'esercizio un iscritto alla Sezione A, avendo maturato i requisiti per ottenere la prestazione, ha optato per l'erogazione in forma di rendita pensionistica; a ciò il Fondo ha provveduto attivando la convenzione con la Unipol Assicurazioni che prevede il pagamento della rendita direttamente al beneficiario da parte della compagnia, dietro trasferimento alla medesima di un importo corrispondente – secondo la libera scelta dell'iscritto - a tutto o parte dello zainetto. Al 31/12/2011 gli iscritti alla Sezione A che negli anni hanno fatto opzione per la forma della rendita pensionistica risultavano complessivamente n. 6 per un importo totale di premi versati ad Unipol di circa € 700 mila.

SEZIONE B

(Comprende le posizioni degli Iscritti a norma dell'art. 5.1 lettera b e dell'art 5.7 dello Statuto vigente. In totale n° 6.026 posizioni al 31/12/2011)

Le gestioni finanziaria, immobiliare ed amministrativa del comparto "ordinario" hanno chiuso complessivamente con un utile netto di € 238 mila circa, corrispondente ad un + 0,1%. Il comparto "garantito" ha registrato un risultato netto di € 98 mila circa, che si traduce in un + 3,2%.

L'attivo netto destinato alle prestazioni risulta al 31/12/2011 pari a € 192,3 mln. e corrisponde alla somma delle singole posizioni previdenziali degli aderenti alla Sezione B alla stessa data (con i contributi caricati secondo il criterio di cassa), quale risulterà dopo l'attribuzione del risultato 2011. L'importo è di pertinenza per circa € 188,5 mln. del comparto ordinario e per circa € 3,8 mln. del comparto garantito.

La Sezione non presenta attività e passività per la fase di erogazione.

SEZIONE C

(Comprende le posizioni degli Iscritti a norma dell'art. 5.2 dello Statuto vigente, corrispondenti a n° 1.813 posizioni al 31/12/2011)

È l'unica sezione che si presenta sia con la fase di accumulo, sia con la fase di erogazione. In considerazione delle limitate risorse finanziarie a disposizione della Sezione per gli investimenti, viene curata un'unica gestione riguardante sia la fase di accumulo che la fase di erogazione. La conseguente attribuzione alle due fasi delle consistenze patrimoniali al 31/12/2011 derivanti dagli investimenti e del risultato economico dell'esercizio è stata effettuata in proporzione all'attivo disponibile di ciascuna fase.

Per la maggior parte degli iscritti alla Sezione C il Fondo, pur continuando ad erogare le prestazioni, ha stipulato apposita copertura assicurativa con le compagnie Generali e Unipol che garantisce il rimborso pressoché totale delle somme erogate, neutralizzando sostanzialmente il rischio biometrico in capo al Fondo stesso.

Per le rimanenti posizioni (n. 214 unità al 31/12/2011) che, per motivi diversi, non sono rientrate nelle polizze sopradescritte e le cui prestazioni previdenziali sono rimaste a carico del Fondo, l'Attuario del Fondo (professionista iscritto all'Albo) ha predisposto un'apposita relazione tecnico attuariale i cui risultati confermano la congruità dell'attivo netto specificamente destinato a far fronte alle obbligazioni nei confronti delle posizioni e situazioni sopradescritte.

1) Fase di accumulo

Interessa quegli iscritti che al 1° gennaio 2003 non erano più in servizio, non hanno tuttora maturato i termini per le prestazioni sotto forma di rendita o di capitale e continuano con i loro versamenti nella gestione previdenziale (n.2 posizioni). L'attivo netto della Fase di accumulo destinato alle prestazioni al 31/12/2011 risulta pari a € 350 mila, comprensivi del risultato della gestione economica pari a € – 7.068.

2) Fase di erogazione

Riguarda quegli iscritti che al 1° gennaio 2003 non erano più in servizio ed in sede di trasformazione – non avendo optato per la liquidazione della riserva matematica – hanno confermato le loro prestazioni sotto forma di rendita.

L' Attivo netto destinato alle prestazioni della Fase di erogazione ammonta al 31/12/2011 a circa € 85 mln., comprensivi del risultato netto della gestione pari ad € – 409 mila, ed è costituito in massima parte dal credito verso società assicurative (€ 64,7 mln.), rappresentativo dell'impegno assunto da parte di queste a dare copertura agli obblighi previdenziali del Fondo nei confronti delle posizioni assicurate. Il Collegio ha accertato che

l'utilizzo dei principi contabili previsti per i contributi anche per i rimborsi assicurativi ha comportato una sovraesposizione del risultato della gestione previdenziale e dell'attivo netto; la divergenza è comunque non significativa e non ha alcun impatto sulle prestazioni erogate. Come riferito nella Relazione degli amministratori sulla gestione, nell'ultimo trimestre dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deciso di modificare l'allocazione degli assets; conseguentemente si è provveduto - approfittando di un momento favorevole quanto a rendimenti - ad effettuare l'acquisto di titoli di stato italiani. Gli investimenti del comparto sono dunque ora costituiti sostanzialmente da BTP con una duration media di 8,7 anni il cui flusso cedolare è in grado di assicurare da solo, per il futuro, il pagamento delle pensioni di competenza.

* * * * *

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Sindaci, tenuto conto anche delle positive risultanze della società che ha svolto la revisione legale dei conti, la cui relazione è anch'essa allegata al bilancio, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio del Fondo al 31 dicembre 2011, così come predisposto, illustrato e presentato dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 17 maggio 2012

Il Collegio dei Sindaci

Compensi corrisposti alla Società di Revisione

Con riferimento alla Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione, si riporta il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti alla società dai seguenti soggetti:

- a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione;
- b) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi diversi dalla revisione, suddivisi tra servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione e altri servizi distinti per tipologia;
- c) dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di servizi, suddivisi per tipologia.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione Legale	Deloitte & Touche S.p.A.	28.200
Sottoscrizione Dichiarazioni Fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.	3.250

I compensi indicati in tabella e di competenza dell'esercizio 2011 sono al netto dell'IVA.

Relazione della Società di Revisione



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Assemblea degli Iscritti del Fondo Pensioni del Personale del gruppo BNL/BNP PARIBAS Italia

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del il Fondo Pensioni del Personale del gruppo BNL/BNP PARIBAS Italia (di seguito "Fondo Pensioni BNL/BNP PARIBAS Italia"), chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori del Fondo Pensioni BNL/BNP PARIBAS Italia. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 maggio 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo Pensioni BNL/BNP PARIBAS Italia al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni del Fondo Pensioni BNL/BNP PARIBAS Italia.
4. Come illustrato dagli Amministratori nella Nota Integrativa, le passività del Comparto Immobiliare accolgono, tra l'altro, lo stanziamento residuo di euro 2,8 milioni riferito alla stima della potenziale passività fiscale di complessivi euro 6,2 milioni, già versati all'Eraio per euro 3,4 milioni e relativa al contenzioso ancora in corso con l'Agenzia delle Entrate, oggetto di specifica informativa in bilancio già a partire dall'esercizio di avvio del procedimento, notificato nel dicembre 2008.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme sopra menzionate, compete agli Amministratori del Fondo Pensioni BNL/BNP PARIBAS Italia. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio del Fondo Pensioni BNL/BNP PARIBAS Italia al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Cordeschi
Socio

Roma, 23 maggio 2012

Fondo Pensioni del Personale del Gruppo BNL/BNP Paribas Italia.
Riconosciuto con DPR. del 21-4-62, n.929 - iscritto all'Albo dei Fondi Pensioni al n. 1143
Iscritto nel Registro delle persone giuridiche di Roma al n. 148 - Codice Fiscale 80090090582
Sede Legale e Direzione Generale: Via di S. Prisca, 26 - 00153 Roma
Tel +39 0647021 - Fax +39 06 47020948 - Infoline +39 06 89480123
e-mail: fp.gruppo.bnl.bnpp.it@bnlmail.com - www.fondopensionibnl.it